ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO



Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Mercoledì 1 Agosto 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2693

# Dal Brennero a Roma gl'italiani salutano gli Eroi dell'impresa gloriosa e sfortunata

## con omaggi di fiori, manifestazioni d'affetto ed entusiasmo incontenibili

## Il saluto della Patria

ROMA, 31

*Gli sfortunati eroi dell'impresa polare sono tornati. La Patria li ha accolti come meritavano: il saluto commosso, ch'essa ha loro voluto porgere, ha significato anche l'orgogliosa fierezza di aver saputo esprimere dal suo seno figli tanto valorosi, che sempre hanno tenuto alto il buon nome italiano e dimostrato che l'eroismo, anche se sfortunato, è dote precipua degli italiani nuovi.*

### Macchinazioni crollate

*Questo ritorno coincide con il crollo di tutta l'infame macchina che l'irresponsabilità giornalistica aveva costruito per suggerimento di omertà massonica e odio antifascista. La diffamazione contro il generale Nobile appoggiata a false dichiarazioni di Lundborg, cui era stato attribuito perfino il racconto della morte di Cecioni, è crollata miseramente col vero leale racconto di Lundborg, che è tutto a onore dei naufraghi della banchisa; le dichiarazioni serene, solidali del prof. Behounek fecero crollare l'orrenda diffamazione contro Mariano e Zappi per la morte di Malmgreen, appoggiata stupidamente da pretese dichiarazioni e da pretesi documenti fotografici dell'aviatore russo Ciuknowski, che nel volo immediatamente precedente al salvataggio della „Krassin" avrebbe veduto con Mariano e Zappi un terzo individuo, ciò che venne smentito dalle dichiarazioni dell'aviatore stesso, il quale non ha veduto altro che i due uomini e il segnale di fortuna.*

### I falsari non si ricrederanno

*Dovrebbero ora i giornali che hanno vomitato il loro veleno antifascista, se avessero un minimo di buonafede e di lealtà, riconoscere la falsità delle loro informazioni, ma sarà vano attendere questo gesto. L'antifascismo è abituato a servirsi delle armi più vili, pur di colpire l'Italia anche nei suoi figli valorosi. Agl'italiani devono bastare i doverosi riconoscimenti delle persone in buona fede e le documentazioni della tragica vicenda.*

*Rimessi in forze, verrà il compito dei superstiti: la severa raccolta di tutti i dati e documenti della spedizione, sicchè la pubblicazione della storia di essa, dei suoi risultati scientifici, di tutta l'organizzazione dei soccorsi, costituirà certo la testimonianza di una delle maggiori imprese polari che alla mente serena dei sopravvenienti apparirà una delle più significative manifestazioni dello spirito italiano e della volontà italiana.*

### Affettuose accoglienze della Patria

*Le accoglienze che la Patria ha tributato ai reduci sono state entusiastiche ovunque. Dal Brennero a Roma è stato un susseguirsi di dimostrazioni di affetto caloroso. Nobile, Viglieri, Cecioni, Biagi, ecco i nomi graditi dalle folle entusiasmate che hanno voluto vedere alle stazioni i protagonisti dell'appassionato dramma vissuto sulla banchisa polare.*

*Biagi, il buon Biagi, l'eroico Biagi, il cui nome è stato soprattutto urlato a gran voce in tutte le stazioni, ha parlato della sua radio così, alla buona, insistendo solo sul suo disappunto quando non funzionava la sua storica cassetta in trasmissione, ma solo in ricezione. Sentiva quanto dicevano gli altri, sentiva le comunicazioni del mondo, torturandosi di non poter interloquire e correggere le notizie talora fantastiche che doveva udire.*

*„E quando vedevamo volteggiare sopra di noi gli aeroplani — ha aggiunto ai giornalisti — e quelli non ci vedevano, nè ci potevano vedere, perchè il ghiaccio su cui eravamo era sconvolto, che dolore, che fitte al cuore! Che festa — esclamò in fine l'eroe — quando finalmente mi sentirono! Quel giorno banchettammo mangiando venti grammi di più di cioccolato. E Biagi rise.*

### Freddezza germanica

*Giunti a Mezzocorona, qualcuno avvicina il treno e grida: — Biagi, son bolognese, una firma!*

*— Presente! — risponde Biagi e accontenta il compaesano accomiatandolo con una frase dialettale.*

*I superstiti hanno parlato col più vivo entusiasmo delle dimostrazioni imponenti ricevute a Copenhagen e come le dimostrazioni fossero state anche entusiastiche negli ultimi paesi della Svezia. Attraverso la Germania li accompagnò da parte delle persone la più glaciale freddezza, fuorchè a Monaco, dove la colonia italiana fece loro una grande dimostrazione.*

*Tutti i giornali, in occasione del ritorno in Patria dei reduci dell'impresa artica, rivolgono loro commosse parole di saluto e di benvenuto.*

### Il turbine della calunnia

*Il* Giornale d'Italia *scrive che i naufraghi dell' „Italia" ritornano dopo aver sentito ventar sulla loro fronte più gelido, più feroce, più continuo, „nella sua asprezza tempestosa e turbinosa del vento polare, il turbine della calunnia, dell'ingiuria, dell'odio alzatisi dai tre punti cardinali dell'ostilità all'Italia fascista. Ritornano stanchi della guerra contro l'inclemenza della natura e la cattiveria degli uomini in questa loro Patria che pur ebbero sempre nella memoria e nel cuore. La Patri asaluta questo loro ritorno, saluta questi italiani che sono stati perseguitati dalle ostilità straniere appunto perchè italiani, figli cioè di una Nazione forte e risoluta a conquistare il posto che le spetta nel mondo. La Patria li accoglie con l'animo commosso di tutti i loro fratelli che, da lontano, soffersero per loro e con loro.*

### La sventura li fa più sacri

*Il* Corriere d'Italia *scrive, a sua volta, che ad essi che ritornano, la Patria muove incontro come a vittoriosi, poichè, se la tragedia era in agguato quasi al termine della loro impresa, la vittoria aveva già arriso agli ardimentosi. Quando l'aeronave fu infranta, essi erano sulla via del ritorno in un viaggio che doveva essere un gioioso trionfo; avevano toccato la mèta ultima del Polo, avevano gettato su di esso il simbolo della Patria e della Fede; anche gli scopi scientifici dell'impresa erano stati in gran parte raggiunti. L'Italia dunque saluta i suoi eroi per la seconda volta vincitori del Polo con orgoglio, perchè hanno vinto, con affetto, con effusione, perchè hanno sofferto. La sventura li fa più cari, il dolore li fa più sacri.*

L'Impero, *dopo aver inneggiato all'epopea bianca di questi temerari di stirpe prometea il cui coraggio, la cui sofferenza, la cui tristezza hanno varcato tutti i limiti, conclude dicendo che l'impresa degli eroi dell'Artide, ultima fra le imprese polari, suggellata dalla morte e dal martirio, deve costituire la pagina più gloriosa e definitiva della grande epopea dell'Artide, che l'umanità può considerare chiusa per sempre.*

## Il saluto di Genova a Viglieri

GENOVA, 31

*E' veramente stata una fortuna per Viglieri che il treno abbia fatto poche soste, altrimenti avrebbe dovuto aggiungere una nuova fatica alle molte fatiche del pack. Alla stazione di Pavia, il Viglieri ha incominciato a trovare i primi nuclei di gente entusiasta, che acclamava ripetutamente il giovane eroe, stringendogli le mani e manifestandoli tutta la loro commossa ammirazione. A Voghera la scena si è rinnovata, se possibile, con maggiore intensità.*

*Una signora ebbe l'idea di acquistare una cartolina con i ritratti dei partecipanti alla spedizione e di offrirla a Vgilieri. Questi firmò e, allora, fu una corsa affannosa di gente per acquistare alla Stazione cartoline del genere, le quali in un momento sfilarono a centinaia dinanzi alla mano del Comandante, che firmava sorridendo, finchè i segnali della partenza del treno non lo sollevarono dalla fatica.*

*Quando il convoglio cominciò a mettersi in moto, carabinieri e militi dovettero faticare non poco per trattenere e allontanare la folla entusiasta, che gridava ripetutamente «Viva l'Italia».*

*A Busalla, a Pontedecimo, prima stazione della nuova Genova, la folla era numerosissima e si pigiava lungo i binari. All'arrivo Viglieri fu accolto da un grido solo: «Viva l'Italia!», mentre tutti sventolavano i fazzoletti. Allo eroe del Polo furono offerti innumerevoli mazzi di fiori. Notata fra tanti plaudenti, una monaca dell'ordine di S. Vincenzo, che volle unire il suo entusiasmo a quello di tutti i presenti.*

*La medesima scena di entusiasmo si è ripetuta a Genova, ove il popolo era foltissimo, tanto che a fatica i carabinieri e i militi riuscirono ad aprire un breve varco per Viglieri, che prese il treno per Ventimiglia. Il Comandante fu ossequiato e complimentato dal podestà, dal prefetto e da tutte le autorità cittadine. Lo scompartimento speciale in cui viaggiava Viglieri, era completamente tappezzato di scritte e di manifesti.*

### Il saluto del Duce al Brennero

ROMA, 31

*S. E. il Capo del Governo ha incaricato il Prefetto di Bolzano di recarsi alla stazione del Brennero per porgere il primo saluto dell'Italia fascista ai naufraghi dell'Artide.* (Stefani).

## I fiori di Trento

TRENTO, 31

*Stamane alle ore 7.30 hanno transitato per questa stazione il gen. Nobile e gli altri superstiti della spedizione polare. Una immensa folla che si era radunata alla Stazione ha tributato una calorosa dimostrazione di simpatia al gen. Nobile e ai suoi compagni, che sono stati ricoperti di fiori. Al momento della partenza del treno la folla ha prorotto in vibranti acclamazioni ed ha cantato l'inno Giovinezza.*

### Behounek salutato festosamente
#### dalla popolazione di Praga

PRAGA, 31

Il dott. Behounek, che stamane è partito da Berlino in compagnia della sorella e della sposa, che gli erano andate incontro, è stato ricevuto al suo arrivo a Praga festosamente. In tutte le stazioni, dal confine cecoslovacco verso Praga, il pubblico numeroso che si era dato convegno, tributò entusiastiche ovazioni al giovane scienziato.

Alla stazione di Praga erano convenuti un rappresentante della Legazione d'Italia, che offerse alla sposa di Behounek un magnifico mazzo di rose con i tricolori italiani, inoltre rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e dei Lavori Pubblici, della città di Praga, dell'Università, dell'Aero Club cecoslovacco, ecc. Davanti alla stazione vi erano parecchie migliaia di persone che attendevano il prof. Behounek per porgergli il saluto della patria. Anche le vie adiacenti erano zeppe di pubblico, sicchè l'automobile nella quale si trovava Behounek e che era ricoperta di fiori, non potè farsi strada che a stento fra il pubblico festante.

Questa sera ha avuto luogo in onore del partecipante cecoslovacco alla spedizione polare di Nobile, un banchetto.

In un'intervista concessa ai giornalisti di Praga, Behounek ha deplorato la scarsa oggettività della stampa in genere. Anche le sue interviste concesse a Berlino non sono state pubblicate nella loro integrità.

Del generale Nobile Behounek ha voluto anche in questa occasione affermare ch'egli non ha difettato nè di coraggio nè di capacità. Il volo senza meta attraverso la Moravia va attribuito unicamente alle condizioni atmosferiche straordinarie di quella giornata.

### Folla plaudente a Bologna

BOLOGNA, 31

*Oggi alle 12.50 provenienti dal Brennero hanno transitato per la nostra stazione ferroviaria i gloriosi reduci dell'Artide. Quantunque non fosse stata comunicata l'ora dell'arrivo, una folla numerosissima si assiepava sotto la pensilina in attesa del convoglio.*

*Erano presenti il Prefetto di Bologna, il Podestà, il Questore, il comandante della settima Legione della Milizia insieme a numerosissime rappresentanze militari, fasciste, aeronautiche.*

*Non appena il treno si è arrestato, la folla è scoppiata in una entusiastica, indescrivibile acclamazione all'indirizzo del generale Nobile, di Biagi, di Cecioni, del comandante Zappi, dell'ing. Troiani, del radiotelegrafista Pedretti, del capitano Baccarani e di padre Gianfranceschi, apparsi ai finestrini in preda a profonda commozione. Un nipotino di Biagi ha offerto all'eroico zio un mazzo di garofani, mentre la folla non si stancava di caclamare inneggiando all'Italia, al Duce e a Roma. Dopo che le autorità si sono recate a salutare e a felicitarsi con i reduci, alle 14.20 la vettura riservata ai trasvolatori ha proseguito il viaggio alla volta di Roma, fatta nuovamente segno a una commoventissima manifestazione.*

## Le trionfali accoglienze di Roma

ROMA, 31

*Alle stazioni di Firenze, Chiusi, Orvieto e Orte, dove il treno che trasportava il generale Nobile, Trojani, Biagi e Cecioni, si è fermato, una folla strabocchevole ha improvvisato ai valorosi reduci dimostrazioni commoventi d'affetto. Roma poi ha saputo dare in forma semplicemente grandiosa, la prova di quanto sentite fossero le vicende drammatiche vissute dagli eroi polari.*

### L'imponente folla

*Il treno doveva arrivare alle 11.5, ma fin dalle 10 la folla si era andata ammassando dietro i cordoni della Milizia, di metropolitani e marinai stesi sul piazzale della Stazione di fronte e di fianco alla pensilina reale. Chiusi tutti gli accessi all'interno della Stazione, per quei misteriosi fenomeni che si verificano quando la folla partecipa e vibra d'entusiasmo, gruppi numerosi di cittadini sono riusciti egualmente a rompere la severa consegna, giustificata dal resto dal fatto che fra i reduci v'era un ferito, Cecioni, e un convalescente, Nobile, a penetrare all'interno.*

*Alle 11 lo spettacolo era imponente: il piazzale della Stazione letteralmente gremito; grappoli umani attaccati ai lampioni, automobili e trams straccarichi, con gente aggrappata da per tutto, sui predellini, ai finestrini; tetti e finestre gremitissimi, folla, insomma, strabocchevole ovunque.*

### Le autorità

*Le prime autorità sono cominciate a giungere verso le 10.45. In rappresentanza del Governo erano i sottosegretari Michele Bianchi, Giunta e Sirianni; erano inoltre presenti il Presidente della Camera on. Casertano, il segretario federale dell'Urbe Guglielmotti, il vice segretario del partito Melchiori, il Governatore di Roma principe Spada Potenziani, numerosi deputati e senatori, gruppi di ufficiali della Marina e dell'Aeronautica e una rappresentanza di operai delle Officine di costruzioni aeronautiche dalle quali uscirono il «Norge» e l'«Italia». Le autorità alle 11 precise sono uscite dalla saletta reale sul marciapiede prossimo al binario, in attesa del treno segnalato al semaforo di Portonaccio.*

### L'arrivo del treno

*Alle 23.5 precise, il treno è entrato sotto la tettoia, mentre dalla folla partivano le prime entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del generale Nobile. L'impazienza è stata tanta, che di corsa una vera corrente umana è andata incontro al convoglio e ha raggiunto il vagone-letto nel quale si trovavano i reduci e che è stato accompagnato a passo di corsa fra lo sventolio di cappelli e di fazzoletti, mentre alcuni imprudenti, non curanti del pericolo, si sono aggrappati ai finestrini, chiamando a gran voce il generale, Cecioni, Trojani e Biagi, gli eroi beniamini della cittadinanza romana.*

*Un vero delirio di applausi e di evviva è scoppiato frenetico, quando il generale Nobile si è affacciato al finestrino e si è sporto in fuori con tutto il busto. Diecine di mani hanno cercato quelle del generale che, pallido in viso, scarno, con le labbra agitate da un leggero tremito, che tradiva la profonda commozione, rispondeva ai saluti e agli evviva con cenni leggeri del capo e distribuendo strette di mano a tutti.*

### Il primo indimenticabile saluto

*Il treno, finalmente, si è fermato e la folla ha circondato il vagone quasi volesse stringerlo in una morsa. Un vocìo continuo, un agitar di cappelli e fazzoletti e il gettito di fiori hanno caratterizzato questa prima fase delle accoglienze romane ai reduci: perchè le dimostrazioni hanno avuto delle fasi vere e proprie con un crescendo continuo. A stento gli on. Giunta, Bianchi, il principe Potenziani e il comm. Melchiorri hanno potuto farsi largo tra la folla e salire nel vagone per porgere al generale il saluto del Governo, del Partito e dell'Urbe.*

*Mentre all'interno si svolgeva l'incontro, che ha avuto momenti commoventi, la folla, notato Cecioni che, appoggiato alle sue stampelle, fumava una sigaretta nel corridoio, lo costringe ad affacciarsi. Anche il buon Cecioni ha avuto così la sua parte di acclamazioni. Egli ha risposto sorridendo ed agitando il berretto. Biagi, il piccolo valoroso radiotelegrafista, a momenti veniva rovesciato dal finestrino, tanto pericolosa è stata la manifestazione al suo indirizzo. Egli, [illegible] Troiani, hanno dovuto faticare non poco per liberarsi dalla stretta della folla che a ogni costo li voleva, per portarli in trionfo.*

### Commovente incontro

*Gli agenti hanno dovuto intanto fare sforzi sovrumani per fare un po' di largo intorno al vagone e permettere alla signora Nobile, al fratello di Zappi e agli altri parenti dei reduci di recarsi ad abbracciare i loro cari. L'incontro è stato commoventissimo. La signora Nobile, che piangeva dalla gioia, ha baciato ed abbracciato il marito ed è sembrato che non si dovesse più staccare da lui. Nel frattempo commissari di polizia ed ufficiali dei carabinieri pensavano al modo di poter liberare i reduci dalla folla e accompagnarli fino al piazzale della Stazione, dove erano pronte le automobili. Compito non facile, che ha richiesto una buona mezz'ora.*

*Non c'era mezzo di far allontanare la folla. Preghiere, esortazioni, minaccie, a nulla hanno valso. Si voleva acclamare Nobile, sempre, incessantemente, senza limiti di tempo. Egli era tornato, aveva sofferto, si era comportato valorosamente e, nel giudizio della folla, non doveva esservi un limite al trionfo. Ma, a voler dar retta a certi desideri, il generale e i suoi compagni sarebbero rimasti lì chi sa fino a quando. A un certo punto un reparto di carabinieri, dopo non pochi sforzi, è riuscito a creare un passaggio strettissimo lungo il fianco del treno fino alla saletta reale.*

*I reduci hanno potuto così scendere dal vagone. Primo Nobile che, tra le sempre crescenti acclamazioni, accompagnato dalla moglie e dal fratello, ha raggiunto lentamente la saletta reale; quindi è disceso Cecioni, faticosamente appoggiandosi alle stampelle, con la gamba fasciata, aiutato e sorretto dai compagni dello Stabilimento di costruzioni aeronautiche; e infine Zappi, Troiani e Biagi.*

*Dopo una breve sosta nella saletta reale tutti in gruppo, circondati da agenti e carabinieri, che avevano l'incarico di proteggerli dalle pericolose manifestazioni della folla, i valorosi sono passati sul piazzale. L'immensa moltitudine (non si esagera se si calcola a circa 50.000 persone) è scoppiata in un applauso frenetico senza fine, in formidabili evviva ed alalà che hanno echeggiato nel piazzale come il rumore del tuono.*

### Dimostrazioni deliranti

*I cordoni hanno avuto un primo ondeggiamento pauroso. La gente voleva raggiungere le automobili sulle quali i reduci avevano preso posto ma, in un primo tempo, i cordoni hanno resistito. Fatica vana. La folla, dopo numerosi altri tentativi, è finalmente riuscita a sfondare un cordone di metropolitani e di lì a poco anche quelli della Milizia e della Marina. La piazza, in un baleno, si è colmata di una moltitudine acclamante ingrossata da fiumi di gente rovesciatisi da via Cavour, da Piazza del '500 e dalle vie adiacenti alla Stazione.*

*Le automobili sono così rimaste bloccate e, per un buon quarto di ora, non hanno potuto procedere d'un passo. Intorno alle macchine e agli sportelli, sui predellini, la folla ha fatto ressa, impedendo ogni movimento. Come Dio ha voluto, e per fortuna senza incidenti degni di nota, le macchine, poco dopo la mezzanotte, si sono messe in movimento e a passo d'uomo si sono dirette verso la via Cavour circondate, precedute e seguite dalla folla acclamante. A piazza Santa Maria, diradatasi un po' la gente, gli chauffeurs hanno potuto accelerare la marcia verso la via che conduce al Colosseo, con un largo giro portando alle singole abitazioni i reduci.*

### Il passaggio per Firenze

FIRENZE, 31

*Stasera alle 17.20 col diretto proveniente da Bologna hanno transitato da Firenze il generale Nobile e gli altri superstiti della spedizione polare. Una immensa folla radunata sotto la pensilina della stazione a stento trattenuta da carabinieri e militi ha vivamente acclamato i superstiti. Il generale Nobile e i suoi compagni dai finestrini hanno risposto ringraziando mentre la folla tra continue grida di evviva offriva omaggi floreali. Alle 17.40 il treno è ripartito alla volta di Roma, tra rinnovate acclamazioni.*

### Il coraggio e la nobiltà di Nobile
#### rilevati dall'aviatore Lundborg

STOCCOLMA, 31

Ieri sera l'aviatore Lundborg ha tenuto davanti a numerosissimo pubblico una conferenza sull'opera di soccorso svolta dalla spedizione svedese, soffermandosi in particolar modo sul salvataggio del generale Nobile e sul periodo da Lundborg trascorso sul «pack» con il gruppo Viglieri. Il comandante valoroso ha detto, tra l'altro, di non essere in grado di pronunciare alcun giudizio circa i risultati scientifici conseguiti dalla spedizione dell'«Italia».

Comunque, egli ha concluso, si sappia che Nobile è uomo dotato di grande coraggio e nobiltà d'animo.

Re Gustavo ha ricevuto in particolare udienza gli ufficiali e sottufficiali svedesi che, sotto la direzione di Thornberg, parteciparono alla spedizione di soccorso. Il comandante Thornberg ha fatto al Re un'ampia relazione delle opere svolte dalla spedizione. (*United Press*).

### Ciuknowski sta per iniziare
#### i voli di prova

MOSCA, 31

*L'aviatore Ciuknowski che si trova alla Baia del Re, ha annunciato al Comitato di soccorso che si propone di cominciare giovedì i voli di prova.*

## Una difesa tedesca

BERLINO, 31

Il *Boersen Kurier* nell'articolo editoriale intitolato «La tragedia polare», scrive che il generale e i suoi compagni non meritano le aspre critiche alle quali sono stati fatti segno in questo ultimo periodo. Il giornale ricorda che nelle sue varie dichiarazione il prof. Behounek ha confermato che la spedizione polare che aveva avuto un felice svolgimento è rimasta vittima della sfortuna e aggiunge che, dopo la caduta del dirigibile, il gen. Nobile non poteva impedire a tre coraggiosi membri della spedizione di tentare di raggiungere la terra ferma. Il giornale scrive, infine, che Malmgreen fu abbandonato dalle sue forze e non dai suoi compagni, i quali erano pure esposti a una morte terribile.

## Zappi ha persuaso e confortato
### la madre e il cognato di Malmgreen

STOCCOLMA, 31

L'Agenzia telegrafica svedese *ha diramato ai giornali la seguente narrazione fatta dal dott. Paegerster dell'incontro del comandante Zappi con la signora Malmgreen.*

*Il comandante Zappi ha detto che faceva la visita per soddisfare la promessa fatta al prof. Malmgreen di consegnare personalmente alla madre, come ultimo saluto del figlio, la bussola nella quale era incisa questa scrittura:* M. Maud Expedition 1922-1925 presented to Assistant scientist fing Malmgreen.

*Il comandante Zappi consegnò inoltre alla madre del prof. Malmgreen un pacco suggellato dalla „Città di Milano", contenente gli effetti personali lasciati dal Malmgreen a bordo, e cioè la catena con orologio e il portafogli con denaro. Le altre cose lasciate dal prof. Malmgreen, e cioè una valigia di vestiti e altri oggetti rimasti a bordo della „Città di Milano", saranno consegnati più tardi.*

### «Il com. Zappi mi ha detto la verità»

*Durante la visita il comandante Zappi ha detto che Malmgreen avrebbe desiderato mandare anche il suo anello alla madre, ma la mano di lui si era gonfiata, cosicchè l'anello non potè essere tolto.*

*Le cose dette dal comandante Zappi durante la visita sono valse a dare al cuore della madre calma e conforto.*

*Il comandante Zappi ha fatto una viva pittura dell'ultimo viaggio e della morte del figlio, tanto che la signora Malmgreen alla fine ha detto:* «Io mi sento adesso pienamente tranquilla, non posso non prestare fede al capitano Zappi. Egli mi ha detto la verità. Ora posso mettermi in viaggio e riposarmi qualche tempo con mia figlia e mio genero».

*Il dott. Paegerster dichiara formalmente che quantunque il colloquio non si sia svolto su tutti i particolari e si sia cercato evitare tutto quanto sconfinava da una visita di condoglianze, si ebbe l'impressione di piena certezza che il prof. Malmgreen e i suoi camerati durante la loro marcia sul ghiaccio vissero nella migliore amicizia fino alla fine.*

*Accennando alla insinuazione lanciata contro di lui, il comandante Zappi ha detto, con le lacrime agli occhi, alla signora Malmgreen: «Il sig. Malmgreen e noi eravamo amici e fratelli, mi sento amareggiato per quanto si dice di me, ma davanti a Dio ho la coscienza tranquilla».*

*Il comandante Zappi ritiene che il dott. Malmgreen abbia fatto troppo grande assegnamento sulle proprie forze quando volle partecipare alla marcia. Probabilmente il prof. Malmgreen soffriva nell'animo più di quanto voleva lasciar vedere, perchè egli solo si rendeva pieno conto della situazione disperata di Nobile e degli altri.*

*Se pur noi, ha detto il comandante Zappi, avessimo pienamente compreso tutta la gravità della situazione, anche il nostro animo sarebbe stato abbattuto. Al momento della partenza Malmgreen non si trovava in pieno buon vigore; Mariano e Zappi presero tutto il carico dei viveri e il resto degli oggetti venne suddiviso, per modo che la parte portata da Malmgreen non fosse troppo pesante per lui.*

### Il faticoso inizio della marcia

*Già al principio della marcia gli ostacoli e le fatiche furono assai gravi e, dopo due giorni, Malmgreen si sentiva molto stanco. Era stato disposto che capo della spedizione fosse il comandante Mariano, ma la vera guida fu il prof. Malmgreen.*

*Alle fine Zappi dovette esortare Malmgreen, a non trascurarsi troppo e ad aver cura delle sue scarpe. Quando Malmgreen nei primi giorni di marcia cadde ammalato, i suoi camerati poterono dargli cioccolato caldo, perchè avevano ancora un poco di alcool, ma presto non ne ebbero più.*

*Il dott. Paegerster domandò a Zappi se Malmgreen avesse lasciato le annotazioni fatte durante la marcia. Zappi rispose di non sapere se Malmgreen avesse tenuto il diario delle annotazioni durante il viaggio nell'aeronave, poichè egli e Malmgreen si trovavano in posti non vicini nella navicella, ma ha detto di essere sicuro che durante la marcia sul ghiaccio il prof. Malmgreen non aveva fatto annotazione alcuna. La signora Malmgreen osservò che non sarebbe stato conforme alle abitudini del figlio fare annotazioni durante la marcia sul ghiaccio.*

*Il comandante Zappi soggiunse che nè lui nè Mariano ne avevano fatte, ma ch'egli aveva marcato i giorni e da questi segni riteneva che il prof. Malmgreen era stato lasciato il 12 giugno. Questa data non poteva però assicurare con piena certezza, poichè quando fu preso a bordo della «Krassin» trovò di aver tracciato due punti di più. Secondo il calcolo egli sarebbe stato preso a bordo del rompighiaccio sovietico il 14 luglio, mentre invece era realmente il 12.*

### Quando fu lasciato Malmgreen?

*Quando lasciarono Malmgreen, anche le forze di Mariano erano quasi esaurite. Malmgreen rifiutava recisamente di proseguire. Dalla descrizione del comandante Zappi il dott. Paegerster ha avuto l'impressione che il prof. Malmgreen abbia voluto posarsi a dormire, come uno che aspetti di dormire per sempre. Egli rifiutò di ricevere indumenti ed era vestito solamente di abiti leggeri. Pare che Malmgreen, per potersi muovere più agevolmente, abbia gettato via parte del suo vestiario. Già fin dai primi giorni Malmgreen e Mariano volevano buttar via i pantaloni da aviatore, umidi e pesanti.*

*Il dott. Paegerster ha creduto di capire che Zappi, il più robusto fra i tre, fu invece tanto avveduto e forte da poter trascinare con sè tutta la roba necessaria. Ciò spiega come Zappi, quando venne trovato, fosse così ben provvisto di vestiti: egli non aveva gettato via nulla.*

*Al momento del congedo Malmgreen non volle dai camerati se non che lo aiutassero a scavarsi una buca nella neve, una specie di trincea, quale si usa nell'alta montagna. La sola cosa di cui pregò, fu che portassero la sua bussola alla madre. Il comandante Zappi, a questo punto, si rivolse direttamente alla signora Malmgreen con queste parole: «Lei lo conosceva bene, lei comprende che ci restava soltanto da obbedire, tale egli era».*

### Zappi è un uomo di cuore

*Il dott. Paegerster, che ben conosceva quanto vigore di volontà avesse Malmgreen, ha dichiarato di essere sicuro che le cose si erano svolte in tal modo. Il comandante Zappi ha fatto sapere che oltre la bussola il prof. Malmgreen aveva anche inviato il suo saluto personale ai parenti. Aveva pure pregato il comandante Zappi di narrare come si fossero svolte le vicende durante la terribile marcia sul ghiaccio.*

*A proposito del terzo che si è creduto fosse sul ghiaccio, il comandante Zappi ha dichiarato, dietro domanda del dott. Paegerster, trattarsi di un paio di calzoni di pelle.*

*Il dott. Paegerster dice che, per parte sua, quantunque durante la visita non ogni singolo particolare sia stato chiarito, da tutto quello che fu detto si arriva a comprendere meglio il complesso delle circostanze e anche a conciliare le notizie che parevano contradditorie. Il dott. Paegerster ha avuto, insomma, la ferma impressione che Zappi è un uomo d'onore e che, dopo la sua narrazione, si ha una chiara idea di quanto è accaduto.*

*La conversazione è stata resa difficile a causa del forte accento italiano che il comandante Zappi dava al suo inglese, ma nessuna delle questioni toccate è rimasta senza spiegazione. Tutti i particolari del comandante Zappi erano stati telegrafati dalla „Krassin" ed egli ne ha confermato in tal modo la veridicità.*

### Piccoli italiani in viaggio da Bucarest
#### per le colonie dei Fasci all'estero

BUCAREST, 31

Sono partiti oggi per l'Italia 50 Balilla e Piccole Italiane che si recano alle colonie marine organizzate dai Fasci italiani all'estero.

A salutare i partenti erano alla stazione i membri della Legazione d'Italia, il console, il segretario del Fascio e numerosi connazionali. Il ministro di Italia ha porto il suo saluto augurale ai piccoli italiani al passaggio del treno da Sinaia.

## Titulescu a Venezia

VENEZIA, 31

Stamane alle 11.42 è arrivato da Bucarest con l'Orient Simplon Express il ministro degli Esteri romeno Titulescu insieme alla sua signora. Con un motoscafo S. E. Titulescu si è recato all'Excelsior Palace Hotel, al Lido, ove ha preso alloggio. Il ministro romeno rimarrà al Lido per circa un mese.

# In viaggio fino a Bologna con i reduci

## tra feste di popolo e motti di spirito dei redivivi

BOLOGNA, 31

*(m. a.) Il primo a porgere il saluto al convoglio di Nobile al Brennero, è stato il prefetto di Bolzano, incaricato dal Capo del Governo di porgere il saluto dell'Italia fascista ai naufraghi; poi i doganieri a ognuno dei reduci hanno offerto un grande mazzo di fiori.*

### Il primo saluto d'Italia

*Una folla di villeggianti di tutti i paesi della Pusteria e delle alte vallate atesine, ha fatto una notte bianca per venire a vedere Nobile e i suoi compagni. Del resto — si diceva — di notti bianche ne hanno passate tante loro col sole di mezzanotte, che se anche ne passiamo una noi, non è gran guaio. E così, alle 3.50 di mattina, il generale Nobile e i suoi compagni, presi da un sonno profondo dopo cinque giorni di viaggio, si sentono risvegliare bruscamente da grida di evviva e da richiami calorosi. Le tendine si alzano, ma nel corridoio del vagone-letto non c'è anima viva: sono tutti a dormire. Intanto i villeggianti, per paura che il treno riprenda la corsa senza avere soddisfatto il loro desiderio, si agitano e strillano: «Fuori i valorosi esploratori! Fuori Nobile! Fuori Biagi! Gli vogliamo vedere!»*

*Cecioni colla sua calma olimpica spalanca l'uscio della sua cabina ed esce nel corridoio, sfoggiando un bel pigiama bianco da notte e reggendosi sulle grucce, arzillo più che mai.*

*In pochi minuti tutto il corridoio viene tamponato dalla folla, che si stringe intorno a Nobile e che si dibatte per riconoscere gli altri superstiti.*

*Un simpatico ungherese, al quale l'entusiasmo del momento fa dimenticare che per tenere un discorso in italiano bisogna sapere almeno la lingua, cerca di arringare gli aeronauti, ma la sua voce viene sopraffatta dall'incontenibile entusiasmo della folla.*

*Il signor Ruggero Mercuri, podestà di Cortina d'Ampezzo, presenta a Nobile un mazzo di stelle alpine.*

*Anche la cagnetta del generale, Titina, fatta oggetto di tante ingiuste critiche, ha creduto opportuno di ringraziare il gentile pubblico ed è uscita dalla sua mortificazione e dal suo riserbo per affacciarsi al finestrino. Una fanciulla vezzosa, di quelle che si vedono soltanto qui, dalle Alpi, con i fianchi stretti nel variopinto grembiule tirolese, intavola la conversazione con la unica femmina che sia stata al Polo Nord: «Bella, cara, gioia, ha avuto freddo?» e le scocca sul muso umido un bacio che, parola d'onore, se lo sarebbe preso anche qualcuno dei reduci.*

### Il testamento di Biagi

*Questo Biagi è davvero un tesoro. Tutto il viaggio da Copenhagen alla frontiera italiana se l'è passato guardando e riguardando un giornale italiano che aveva una illustrazione con sua moglie, con in braccio la bambina appena nata.*

*Per quanto si andasse in su e in giù per il corridoio, quando l'occhio si infilava nello scompartimento del radiotelegrafista, si vedeva prima il giornale spalancato sempre alla stessa pagina, e, dietro, lui che si mangiava con gli occhi moglie, bambina, fotografia, carta e tutto. Come si sa, ancora quando Biagi era in villeggiatura sulla banchisa, la moglie gli radiotelegrafò per chiedergli quale nome preferisse per la neonata. Lui, senza tanto pensarci su, rispose: «Italia». Quando il 30 maggio Zappi, Mariano e Malmgreen si disponevano a partire, Biagi fece anche lui la sua brava lettera testamento, che i compagni avrebbero dovuto portare a destinazione.*

*«Cara Anita, rimango qui, perchè il mio dovere di soldato me lo impone. Se lascio la vita qui ti affido un nome onorato, conservalo. Tuo».*

*Mi piace anche ricordare Biagi a Copenhagen, quando attendevamo seduti in una comoda poltrona della Legazione d'Italia. La sua mano corse inavvertitamente all'interruttore della luce elettrica. Ad un tratto tutti gli invitati (scommetto che questa Biagi non me la perdona) vedo che le lampadine si accendono e si spengono. La gente si guarda in faccia e pensa che forse in Danimarca la luce la si serve così: a chiari e scuri. E' invece Biagi che si diverte a tasteggiare il solito ritornello: S. O. S. Italia.*

### Cecioni non bestemmia più

*Cecioni anche lui si è digerito tutto il lungo viaggio da Narvick al Brennero senza troppo scomporsi. La vita sul «pack» gli ha fatto perdere l'abitudine di invocare troppo spesso i santi del calendario. Lui stesso mi confessa che quel buon Dio di lassù, dopo tutto, qualche merito ce lo deve ben avere.*

*— Qualche moccolo lo tiro ancora, ma quando me ne accorgo dò marcia indietro.*

*In quanto poi alle sue gambe malate è meglio non dimostrargli troppa pietà, perchè vi mette a posto subito con una frase sola: E che la vuol fare lei a chi cammina di più con una gamba sola?*

*Anche lui il 30 maggio aveva fatto il suo breve testamento, ma il generale l'aveva trovato un po' troppo funerario e glielo fece rifare. Soltanto questa mattina, quando la moglie e il figlio sono saliti in treno a Verona, ha deciso di aprire la busta e con un po' di pazienza l'ho indotto a lasciar cadere in dominio pubblico quelle che avrebbero dovuto essere le sue ultime volontà.*

*«Cara Ester e Giocondino, quando vi giungerà questa lettera saprete certo della mia sorte. Perciò vi chiedo perdono del dispiacere che vi ho dato facendovi stare in trepidazione per me, ma spero che Dio voglia concedermi di riabbracciarvi e seguitare a essere felici come per il passato. Se così Dio non volesse, vi dovrete serenamente rassegnare. Ti raccomando di essere buona e di fare sì che il nostro bambino seguiti a star bene e venga studioso e bravo».*

### «Allora torno via»

*La moglie profondamente commossa dall'incontro avvenuto a Verona, ha avuto uno scoppio di pianto e lui con un'aria di meraviglia: — Oh che! ti fa dispiacere che son tornato? Allora torno via».*

*Un giornalista da clima estivo avvicina il robusto fiesolano e li chiede fresco fresco un'informazione un pochino arretrata: Ma perchè non è tornato via dal ghiaccio con l'aeroplano?*

*— Già! E nòn ha gli occhi lei? Mi guardi un po', o che sono un passerotto?*

*Cecioni durante il viaggio di ritorno se l'è passata in una immobilità quasi assoluta, a causa della gamba, sfogandosi a fumare come una locomova a vapore.*

*Poco dopo la partenza da Verona, il figlio di Cecioni, Giocondino, di 14 anni, si è incollato al finestrino di uno scompartimento attiguo a quello del padre e non si è mosso più, assistendo alle dimostrazioni. Le entusiastiche accoglienze avute a Bolzano, Trento, Rovereto, Mori, Ala, sono superate soltanto dalla dimostrazione di Verona, ove a rendere omaggio a Nobile e ai suoi compagni vengono il prefetto, il podestà, l'on. Buttafuochi, il generale Gonzaga, in rappresentanza del Ministero per l'Aeronautica, il comandante Pierozzi in rappresentanza della Marina e molte altre autorità.*

*I fiori inondano la vettura che rimane tutta inghirlandata e centinaia di cartellini tricolori sono affissi sui vetri. Altri manifesti inastati portano scritte come queste: «L'ardimento dell'Italia supera gli immondi critici dell'antifascismo».*

*Anche a Verona il generale Nobile è accolto trionfalmente. Una signora con la voce alterata dalla commozione esclama rivolgendosi a lui: «Siete nostri; ci avete fatto piangere, ma siete nostri».*

### Il congedo di Viglieri

*Fra gli innumerevoli messaggi pervenuti al generale ce n'è perfino uno proveniente dalla Germania, nel quale sono riportati i versi di De Musset: «Rien n'est nous rende plus grands qu'une grande douleur». «E' questo un vero trionfo di cuori», dice la donna che si aggrappa al finestrino per baciare la mano dei superstiti.*

*Viglieri intanto saluta i compagni e prende il diretto per Milano salutato da un'ovazione imponente. Dopo una sosta di circa un'ora il convoglio prosegue per Bologna. A Crevalcore, mentre una banda locale intona inni patriottici, una vecchierella si stacca dalla folla e dice a gran voce: «Sono la mamma di Pedretti».*

*A Poggiorusco i Balilla intonano «Giovinezza» e due o tre bifolchi rimangono li incantati a guardare con i forconi sul presentat'arm. Mentre i ltreno prosegue il suo cammino, i veterani della tenda rossa si scambiano le loro ultime impressioni nell'imminenza di quel distacco, che non li riunirà più tanto intimamente. Qualcuno tanto per controbattere la canicola insopportabile a dei reduci polari fa sfoggio di freddure.*

### Troiani filosofo

*— Si stava quasi meglio sul packs — dice Troiani.*

*— O che t'è rimasto il cervello congelato? soggiunge Cecioni.*

*Troiani, l'ingegnere filosofo, distribuisce pazientemente le firme e poi quando vede che l'entusiasmo mette a serio repentaglio l'incolumità dei suoi occhiali, se li leva e si mette di nuovo al finestrino: «Ora fate quello che volete. Quando eravamo sotto la tenda e la radio non funzionava, mi sentivo completamente leggero, quasi etereo; la certezza di morire non mi faceva pensare più a nulla e provavo quasi un senso di benessere fisico. Solo quando capii che v'erano fondate speranze di salvezza mi accorsi che ricominciavano i dolori e le preoccupazioni. Ormai ero così convinto di morire, che non riuscirò più a convincermi della necessità di vivere».*

*Lungo la corsa trionfale dal Brennero a Bologna anche il capitano Filippo Zappi è reclamato a gran voce. La tremenda avventura trascorsa dall'eroico superstite, suscita una grande curiosità. Dei veri grappoli umani si formano al suo finestrino per stringerli la mano.*

*Anche Persiceto, ultimo paese sul percorso Verona-Bologna, vuole avere la sua parte degli onori ai reduci polari.*

# Il lauro olimpionico alle invitte lame d'Italia

## Gli azzurri vincono brillantemente il torneo di fioretto a squadre

*(Dal nostro inviato speciale)*

AMSTERDAM, 31

*(E. Casalbore)* Al pubblico d'oggi sono state offerte varie emozioni. Qualche record ha rivelato la sua anzianità e non ha potuto più resistere ai nuovi attacchi portati dagli atleti olimpionici. Records mondiali e records olimpionici erano attaccati concentricamente dagli specialisti delle varie distanze. Il pubblico, dapprima freddo, si è poi entusiasmato. Il tempo è trascorso rapido, tutto assorbito dal palpitante svolgimento del programma olimpionico.

### Una corsa emozionante

La terza batteria della corsa dei 5000 metri ha portato alla fine un blocco solido di quattro finlandesi, tre svedesi, un lettone, due inglesi e due americani. Nurmi ha lavorato in sordina, accontentandosi di assicurarsi con sforzi adeguati, l'ingresso alla finale.

Emozionante è stata la finale degli 800 metri, che ha avuto per vittima il glorioso record stabilito dall'americano Meredith alle Olimpiadi di Stoccolma del 1912, con 1'51''9/10. L'inglese Lowe ha ultimato con uno strappo conclusivo la sua velocissima corsa che ha fatto scattare tutto il pubblico dello stadio, il quale dapprima è rimasto come stordito dalla visione di questo corridore filante verso il traguardo; poi si è lasciato andare ad una clamorosa dimostrazione.

La partenza negli 800 metri era stata velocissima. Guidava l'americano Fuller, seguito dal canadese Edwards; in coda era il francese Martin. A metà percorso Fuller era disturbato da Edwards e dallo svedese Bihlen che lo sorpassavano. Altri rapidi cambiamenti avvenivano: il tedesco Engelhard e l'inglese Lowe uguagliavano la loro andatura e superavano alla loro volta Fuller e l'altro americano Hahn che venivano a trovarsi in compagnia del francese Martin in coda al gruppo.

Ai 600 metri la lotta era in pieno sviluppo. Tutti i concorrenti accennavano a piegare all'interno per raggiungere una buona posizione alla corda. Apparivano in testa Bihlen, Lowe, Engelhard ed Edwards. Questi ad un tratto sembrava come fiaccato dallo sforzo prematuro e cedeva. A circa 80 metri dall'arrivo, improvvisamente Lowe scappava e piantava tutti. Gli altri sorpresi non rispondevano all'attacco dell'inglese che filava indisturbato verso il traguardo che tagliava con 6 o 7 metri di vantaggio. Bihlen manteneva il secondo posto seguito dal tedesco.

### Crollo di records

Il consuntivo della terza giornata di prove atletiche registra però altri fatti meritevoli di rilievo come il miglioramento del record mondiale della corsa dei 110 metri con ostacoli e la prova del sud africano Weigtmann Smith che dapprima lo uguagliava nella batteria e poi lo superava nelle semifinali.

Anche il record olimpionico dei 200 metri che l'americano Scholz non riuscì a superare a Parigi sta per essere forse demolito. Il tedesco Koernig ha cominciato con l'uguagliarlo in una delle batterie di semifinali di oggi e precisamente in quella del nostro Castelli e dell'americano Borah. L'americano, preconizzato vincitore, non è riuscito a piazzarsi per la finale, sorpreso forse dal treno infernale di Koernig.

Infine anche le donne innestarono qualche freccia sull'orologio dei records, migliorando quello del lancio del disco ad opera della polacca Konopacka ed eguagliando nella finale dei cento metri quello esistente.

Intanto la lotta olimpionica apre sempre più il suo fronte. Il vecchio schieramento americano di Parigi si sfronda sempre più di unità. Nel vuoto passano altri campioni di altre nazioni che appaiono ormai in piena luce. La lezione di Parigi è servita a tutti i popoli. Allo stadio di Amsterdam ogni giorno c'è qualche amarezza per i nord-americani i quali devono pensare con nostalgia alle giornate di Colombes, quando la bandiera stellata andava su e giù per il pennone olimpionico, come pupazzi che cadono fuori dalla scatola e se si tocca una molla... Ma nella scatola olimpionica di Amsterdam i pupazzi sono ormai parecchi...

L'attenzione nostra convergeva oggi sul padiglione della scherma, dove la nostra squadra di fioretto era impegnata nelle finali del torneo, nel quale dodici nazioni erano già state eliminate.

La finale veniva disputata tra le squadre della Francia, del Belgio, dell'Italia e dell'Argentina. La Francia batteva l'Argentina con 9 vittorie a 7; l'Italia vinceva il Belgio con 13 a 3.

Il padiglione si affollava improvvisamente. Tutti gli schermitori presenti si sceglievano opportuni osservatori attorno alla pedana, dove si doveva disputare l'incontro Italia-Francia, da tutti considerato come una finale anticipata.

La squadra italiana si presentava formata da Puliti, Gaudini, Chiavacci e Guaragna; la squadra francese da Gaudin, Labattut, Ducret e Cattiau. La presidenza della giuria era assunta dall'olandese Dejong; giudici erano un ungherese, uno spagnolo, uno svedese e un inglese.

Si incomincia verso le tre. Gaudin è il primo ad apparire sulla pedana ed incontro a lui è andato subito Guaragna che gli ha stretto la mano. Con questa stretta di mano si inizia il match che doveva passare da una prima fase favorevole a noi, ad alternative che minacciavano il nostro successo. Bisogna subito dire che gli italiani hanno sempre condotto gli incontri con vantaggio, ma come era logico temere, questo vantaggio poteva essere eliminato da un momento all'altro. Così si può comprendere con quanta ansia abbiamo seguito la lotta che si è protratta per tre ore.

### Italia - Francia 10-6

Gli spostamenti dell'emozionante incontro si possono così riassumere: la Francia apre con una vittoria di Gaudin su Guaragna, ma Gaudini, vincendo Labattut, Puliti battendo Ducret e Chiavacci battendo Cattiau, spostano la bilancia a nostro netto vantaggio. Quando salirono sulla pedana Gaudin e Gaudini, i francesi debbono sperare logicamente in una diminuzione del loro distacco. Ma il romano con un assalto magistrale dà scacco matto a Gaudin: 5 vittorie italiane e 1 francese! Poi Labattut vince l'incontro con Puliti, che si fa capottare inaspettatamente dall'avversario. Le sorti nostre si rialzano ancora con una vittoria di Chiavacci, oggi meraviglioso, su Ducret. Sconfitta di Guaragna per opera di Cattiau e di Puliti per opera di Gaudin. Ma Chiavacci vince riportando un facile successo su Labattut, mentre Ducret riesce a battere Guaragna. Sei vittorie italiane e cinque francesi.

Lotta serrata. Una nuova vittoria netta di Gaudini su Cattiau e poi un successo di Gaudin, contrastatissimo, in un emozionante incontro con Chiavacci.

Mancano ormai tre incontri: Il match Italia-Francia si decide proprio a questo punto. Comincia Guaragna che ha di fronte Labattut: vince. E' la volta di Gaudini che si incontra con Ducret: vince. Il match ormai è guadagnato dall'Italia. Ma dall'ansia passando per la certezza si vuole arrivare alla gioia del trionfo. Lo decreta alla squadra italiana Puliti che ha ragione di Cattiau con un superbo incontro: 10 vittorie a 6!

### Trionfo del romano Gaudini

Gaudini ha vinto tutti e quattro i suoi avversari. Chiavacci ha vinto tre incontri restando battuto solamente da Gaudin. Puliti ha vinto due incontri e ne ha perso due. Guaragna ha vinto un incontro e ne ha perso tre. Gaudini è stato il dominatore della situazione. Vi è stato un momento (eravamo al tredicesimo assalto) che la sua vittoria su Gaudin incombeva sulle sorti della giornata come una spada di Damocle. Sono poi venuti i tre successi finali a dare un aspetto più chiaro ai risultati, tenuto presente la diversità dei valori rivelatisi. Gaudini ha portato in tutti gli assalti una scherma chiara, elegante ed energica, svolgendo costantemente azioni di mezzo cerchio e di distacco, di parate e di risposte fulminee, arresti e attacchi con buona scelta di tempo. Lo stesso Gaudin non è riuscito a svincolarsi dal giuoco del valoroso schermitore italiano e ha dovuto subire la sua tattica e le dirette conseguenze. Chiavacci, che Ducret ha garbatamente definito un blocco di marmo, si è battuto con testa e con cuore da leone in tutti i suoi incontri, svolgendo azioni di attacco che terminavano in «flèches» continuamente portate grazie ad una scelta felicissima del tempo.

Puliti ha incominciato la gara piuttosto male, ma ha finito bene, riportandoci in vantaggio con l'ultimo suo incontro vittorioso con Cattiau. Così egli ha infine sfoggiato la sua bella scherma di attacco, riuscendo a chiudere la sua giornata non felice, vittoriosamente, in un incontro serio con due bellissime azioni di attacco, con parate e risposte che coglievano esattamente il bersaglio.

Guaragna ha subito l'influenza del suo temperamento giovanile. Evidentemente il milanese non era in una felice giornata ed i suoi continui attacchi stralineavano. Il suo giuoco è stato monotono, dando modo ai tiratori francesi, ai quali non si può disconoscere la fine e intelligente schermistica, di opporgli delle felici controazioni.

Egli è sempre caduto sulle parate avversarie.

La squadra italiana, che complessivamente ha dato 71 stoccate e ne ha prese 46, ha dimostrato una netta superiorità sulla squadra francese. Nel confronto diretto degli uomini si può dire, se si eccettua Gaudin, ancora oggi il migliore esponente della scherma francese, che i nostri tiratori si sono imposti per velocità e potenza di attacco e per il complesso delle qualità schermistiche. Gli avversari stessi hanno lealmente riconosciuto che la vittoria è stata dei più degni.

Nell'aeropago di intenditori che presenziava all'appassionante contesa era visibile l'approvazione costante portata agli attacchi svolti dagli italiani.

### Il valore della vittoria italiana

In riassunto: la giovane generazione italiana è riuscita oggi a passare davanti alla vecchia guardia francese. Ora si può dire che una nostra sconfitta sarebbe stata dolorosa, tenuto conto dell'anzianità degli avversari, e sarebbe stata anche un'ingiustizia per la severa preparazione compiuta con fede dai giovani schermitori nostri, ai quali il presidente della Federazione schermistica italiana, on. Mazzini, aveva saputo imporre un allenamento lungo, estenuante e paziente. Aver portato coraggiosamente la squadra nostra alla vigilia delle Olimpiadi in tutti tornei, è stato un bene, ma il bene aveva avuto inizio alle Olimpiadi di Parigi, quando furono da noi preferiti i giovani ai campioni anziani, creando così una squadra di emulazione che oggi ha dato i suoi risultati.

L'incontro si è svolto in un ambiente sereno, animato da spirito cavalleresco che accomunava le due squadre, cosa rara nei matches schermistici. Gli avversari dopo ogni incontro si sono abbracciati e alla fine Gaudin è stato il primo a congratularsi con gli schermitori italiani.

### La classifica del fioretto

Ecco i risultati degli assalti nell'ordine in cui si sono svolti: Gaudin-Guaragna 5-1; Gaudini-Labattut 5-3; Puliti-Ducret 5-4; Chiavacci-Cattiau 5-0; Gaudini-Gaudin 5-3; Labattut-Puliti 5-0; Chiavacci-Ducret 5-3; Cattiau-Guaragna 5-3; Gaudin-Puliti 53 Chiavacci-Labattut 5-1; Ducret-Guaragna 5-3; Gaudin-Puliti 5-3; Chiavacci 5-3; Guaragna-Labattut 5-3; Puliti-Cattiau 5-2; Gaudini-Ducret 5-0.

Che il torneo a squadre del fioretto fosse virtualmente finito con il match Italia-Francia, lo diceva l'affollamento del pubblico.

Gli ultimi due incontri non destarono interesse. La squadra italiana che sostituiva Chiavacci, ferito leggermente al ginocchio destro in una caduta con Gaudin, e Guaragna con Pessina e Pignotti, batteva l'Argentina con 11 vittorie a 5. La Francia faceva incontro pari con il Belgio con 8 a 8, a stoccate uguali. Nella squadra francese non figuravano però nè Gaudin, nè Labattut.

La classifica lel campionato olimpionico di fioretto a squadre è stata dunque così stabilita:

1) Italia, 3 vittorie; 2) Francia, 1 vittoria e un match nullo; 3) Argentina, 1 vittoria; 4) Belgio, un incontro nullo.

### I risultati delle gare atletiche

*110 metri con ostacoli:* I concorrenti vengono raggruppati in nove batterie, ognuna delle quali ha due qualificati per le semifinali: prima batteria: 1) Samp (Francia), in 15''; seconda batteria: 1) Ring (Stati Uniti), in 15''; terza batteria: 1) Weigtmann Smith (Sud Africa), in 14''⅘; quarta batteria: 1) Anderson (Stati Uniti), in 15''; quinta batteria: 1) Die (Stati Uniti), in 15''; sesta batteria: 1) Lucas (Inghilterra), in 15''⅕; settima batteria: 1) Collier (Stati Uniti), in 15''⅕. In questa batteria l'italiano Carlini giunge terzo e non si classifica. Ottava batteria: 1) Gaby (Inghilterra), in 15''⅕; nona batteria: 1) Miki (Giappone), in 15 secondi.

Semifinali: prima batteria: 1) Die (Stati Uniti), in 14''⅘; 2) Gaby (Inghilterra); seconda batteria: 1) Anderson (Stati Uniti), in 14''⅘; 2) Atkinson; terza batteria: 1) Weigtmann Smith (Sud Africa), in 14''⅗; 2) Collier (Stati Uniti).

# Il torneo olimpionico di canottaggio

AMSTERDAM, 31

Al Club industriale si è riunita la Federazione internazionale di canottaggio alla presenza dei rappresentanti delle venti nazioni partecipanti alle olimpiadi del remo ed ha effettuato la nomina dei giudici arbitri delle prove e dei giudici d'arrivo. Tra i primi sono stati nominati i nostri Baglioni e Rossi; tra i secondi l'on. Barbiellini.

Si è proceduto in seguito alla composizione delle batterie eliminatorie per sorteggio e alla estrazione dei numeri d'acqua delle gare di canottaggio che avranno inizio il 2 prossimo.

Poichè il Canale di Sloten, dove si svolgeranno le regate, è troppo stretto, si disputeranno le batterie, i quarti di finale, le semifinali e finali sempre con due sole imbarcazioni per volta.

### Le gare eliminatorie

Ecco le batterie nelle varie gare:

Skiff con 15 iscritti:

Prima batteria: Svizzera, Granbretagna. Seconda batteria: Germania, Australia. Terza batteria: Canadà, Olanda. Quarta batteria: Belgio, Francia. Quinta batteria: Danimarca, Ungheria. Sesta batteria: Sud Africa, Stati Uniti. Settima batteria: Cecoslovacchia, Giappone. Bernasconi entra senz'altro nei quarti di finale per sorteggio.

Due senza timoniere, 8 iscritti:

Prima batteria: Germania, Francia. Seconda batteria: Stati Uniti, Belgio. Terza batteria: Granbretagna, Svizzera. Quarta batteria: Olanda, Italia.

Quattro con timoniere, 11 iscritti:

Prima batteria: Francia, Svizzera; seconda batteria: Ungheria, Gran Bretagna; terza batteria: Giappone, Polonia; quarta batteria: Germania, Stati Uniti; quinta batteria: Monaco, Belgio.

Anche in questa competizione l'Italia (Pullino d'Isola d'Istria) entra nella semifinale con sorteggio:

Otto con timoniere, 12 iscritti:

Prima batteria: Danimarca, Canadà; seconda batteria: Polonia, Olanda; terza batteria: Germania, Francia; quarta batteria: Stati Uniti, Belgio; quinta batteria: Italia, Gran Bretagna; sesta batteria: Argentina, per sorteggio.

Double sculls, 10 iscritti:

Prima batteria: Germania, Belgio; seconda batteria: Svizzera, Stati Uniti; terza batteria: Canadà, Olanda; quarta batteria: Austria, Inghilterra; quinta batteria: Francia, Italia.

Due con timoniere, 6 iscritti:

Prima batteria: Svizzera, Francia; seconda batteria: Olanda, Belgio; terza batteria: Italia, Stati Uniti.

Quattro senza timoniere: 8 iscritti.

Prima batteria: Olanda, Italia; seconda batteria: Stati Uniti, Germania; terza batteria: Francia, Inghilterra.

L'estrazione per il «repechage» e la semifinale verrà effettuata alla fine di ogni giornata di gara.

# Le regate a vela a Lussinpiccolo

LUSSINPICCOLO, 31

La riuscitissima manifestazione sportiva è stata favorita da un vento molto propizio da Ostro e da un'organizzazione veramente perfetta. Nonostante il cocente sollecone, numerosissimo pubblico assisteva alle regate. Prestava servizio la brava banda cittadina, diretta dal maestro Bertogna. Presidente della giuria era l'ing. cav. Nicolò Martinolich; cronometrista il cap. Carlo Hofmann.

Ecco i risultati tecnici delle regate:

Categoria M — Yachts da crociera sopra i 24 Rating. Coppa Marco U. Martinolich (da vincersi due anni consecutivi): 1) «Italia» della Comp. della Vela di Venezia (propriet. e comand. Augusto Hreglich) in ore 2.3'30''; 2) «Elly» della S. N. Pietas Iulia di Pola.

Coppa Lussinpiccolo (da vincersi due anni consecutivi): 1) «Cheta» della Comp. della Vela di Venezia (propriet. e comand. L. de Blass), in ore 2.2'28''; 2) «Giulia» del R. Y. C. A. di Trieste.

Categoria A — Yachts 6 metri stazza nazionale a deriva. Coppa Batchelder (challenge che non può esser vinta definitivamente): 1) «Vigilant» (propriet. M. Cosulich, comand. G. Winter) in ore 1.30'6''; 2) «Grillo» (propriet. M. Cosulich, comand. A. Winter).

Categoria Q — Barche coperte. Premi: 1) una penna stilografica d'oro (dono di S. E. Rossetti); 2) un porta vasi per fiori; 3) un poggiacarte artistico: 1) «Furia» di Mario Stampalia, in ore 1.40'15''; 2) «Morena» di Lino Hreglich; 3) «Candia» di Oliviero Cherubini.

Categoria S — Imbarcazioni fino a 5 metri. Premi: 1) statua della Compagnia della Vela (difesa dalla 5 m. «Mimosa» e lire 100; 2) un orologio e lire 80; 3) una tabacchiera e lire 60. 1) «Primavera» di Ottavio Picinich, in ore 1.51'5''; 2) «Misteriosa» dei fratelli Coluzzi; 3) «Coturnice» di M. Peranovich.

Categoria Z — Imbarcazioni fino 4 metri. Premi: 1) coppa Candido Camalich (difesa dalla 4 m. «Liliana» e lire 100; 2) una bomboniera e lire 80; 3) un portasigarette e lire 60. 1) «Banana» di Gius. Scopinich, in ore 1.22' e 58''; 2) «Liliana» di Italo Cattarini; 3) «Primula» di Antonio Baicich.

Vi sono state poi alcune gare di contorno, di cui ecco i risultati:

Categoria O — Sandalini. Percorso 300 metri. Premi: 1) un orologio; 2) lire 50. 1) Franciscovich; 2) Morin.

Categoria R — Tinozze. Percorso 70 metri. Premi: 1) lire 30; 2) lire 20; 3) lire 10. 1) Maglievaz I; 2) Maglievaz II; 3) Giustini.

Categoria T — Gare di nuoto. Percorso 100 metri. Premi: 1) una medaglia; 2) lire 20. 1) Ruggero Annese; 2) U. Cesarano.

# L'assemblea del Circolo sportivo "Robur,,

Nelle sale dell'Oratorio Salesiano fu tenuto ieri il primo congresso del Circolo sportivo «Robur». Dopo la relazione sportiva e morale dettata dal sig. Armando Rudes e quella finanziaria dal sig. Natale Viotti, l'assemblea passò alla votazione. Il consiglio direttivo risultò così composto: presidente onorario rev. don Alessandro Franch; presidente Giuseppe Toffolon, vicepresidente Aurelio Cotterle, segretario Armando Rudes, cassiere Natale Viotti, consigliere rev. Natale Don, consiglieri: Angelo Elefante, rag. Vittorio Gombach, revisori: Arturo Princivalli, Ruggero Menz, direttore sportivo Carmelo Marceglia.

Il C. S. Robur è stato arricchito da due altre sezioni, palla al cesto e atletica leggera.

# Gene Tunney si ritira dal ring

NEW YORK, 31

Parlando alla fine di un banchetto, offerto in suo onore, il boxeur Tunney ha dichiarato che intende ritirarsi dal ring.

# L'ultima sfilata di testi al processo Margonari

PADOVA, 31

Nel pomeriggio si è ripreso il processo contro Flaminio Margonari ed è continuata la sfilata dei testi. Comparisce per prima tale Pelasia Villani, la quale dice di aver visto la fotografia della donna uccisa e di averla riconosciuta per una persona che frequentava la sua casa; poi, quando fu messa in presenza del cadavere, manifestò, invece, qualche dubbio.

### Chi era la Bergamini

Il cadavere della donna strangolata fu mostrato pure al teste Basso Riccardo, di Padova, il quale credette riconoscerlo per quello della Pia Bergamini, donna assunta come domestica da suo zio, certo Cavinato. Il teste sapeva che la Bergamini aveva delle relazioni con certo Beltrame, il quale in seguito ad un litigio, l'aveva anche minacciata di morte. Non vide più la Bergamini dal due agosto, epoca in cui fu licenziata dal Cavinato.

Battista Cavinato vide solo le fotografie dell'uccisa e credette di riconoscere la Pia Bergamini. A proposito di questa ultima dice che non fumava, ma fiutava molto tabacco e beveva. Ricorda che il Beltrame, recatosi un giorno in casa sua, minacciò di uccidere la donna.

Gemma Mason, moglie del Cavinato, oltre alle fotografie vide anche il cadavere della donna ed ebbe quasi la certezza che si trattasse della Pia Bergamini. La teste vien fuori con una circostanza nuova e, cioè, che la donna fumava, ma non per abitudine.

Avv. Cavagnis: Sa la teste se la Bergamini fosse stata minacciata di morte dal Beltrame?

La teste conferma questa circostanza e narra dell'esistenza di parassiti indosso alla Bergamini. Ennio Papini dichiara di essersi recato in casa della Pagani insieme al Saccani e al Bedeschi per concludere l'affare dei mobili. Alla domanda del presidente se sa che in casa della Pagani vi fosse un altro individuo, il teste finge di non capire e solo dopo un'altra domanda se c'era in casa il Margonari, lo ammette.

### Le reticenze di un teste

Pres.: Ricorda se il Margonari esortasse la Pagani a ritirare dai suoi depositi un buon anticipo per la compera dei mobili?

Papini: Non ricordo.

Pres.: E dal Bedeschi udì pronunziare alcune frasi circa il matrimonio della Pagani col Margonari?

Anche a questa domanda, il teste nicchia e non risponde; motivo per cui il presidente minaccia di farlo rinchiudere in camera di sicurezza per la sua reticenza. Infatti, il Papini in istruttoria affermò molte circostanze d'accusa che ora non ricorda nemmeno. Infine, si decide ad ammettere d'avere udito il Margonari esortare la Pagani a versare un buon acconto al Bedeschi per i mobili.

Ultimo della lunga fila di testi è il contadino Marco Piva, il quale due giorni prima del fatto credette di vedere in quel di Taggè di Sotto la Pia Bergamini. La riconobbe, però, soltanto dalle vesti, dalle scarpe e dall'ombrello ma non ebbe modo di vederla in faccia.

### Le deposizioni scritte

Esauriti, così, i numerosi testimoni, viene iniziata la lettura delle deposizioni scritte di 14 testi assenti.

Viene data quindi lettura di altre 18 deposizioni scritte, fra cui quella importante del direttore della Banca Commerciale di Parma, il quale afferma che il 27 settembre 1926, due giorni prima, cioè, del delitto, la Gemma Pagani ritirò presso l'istituto 10 mila lire, dal suo libretto al portatore. E' questa la prova più sicura che l'uccisa al momento della partenza aveva con sè del denaro.

Dopo la lettura delle testimonianze scritte si leggono le perizie e, infine, il questionario da sottoporsi ai giurati. Alle 16.15 l'udienza viene tolta e rinviata a domattina alle 9.15 per la discussione.

# 14 morti e 46 feriti per un disastro ferroviario in Baviera

STOCCARDA, 31

In Baviera si è avuto a deplorare oggi un altro disastro ferroviario. Secondo un comunicato della Direzione delle ferrovie di Stoccarda il diretto Saarbrücken-Monaco ha investito, verso le 16, nei pressi di Dinkelscherben, a 50 km. da Ulm, un treno merci. Secondo una versione vi sarebbero 12, secondo un'altra 14 morti e 46 feriti gravi.

# Spara cinque colpi di rivoltella contro un truffatore

AVELLINO, 31

Stamane alle 11, in corso Vittorio Emanuele, davanti al Caffè Lanzara, il più affollato ed elegante ritrovo cittadino, si svolse un fatto di sangue che molto panico diffuse fra quanti erano presenti alla tragica scena.

Mentre il giovane Umberto Napoletano, di 33 anni, sedeva dinanzi al caffè, gli si avvicinò improvvisamente il commerciante Albino Leonardo, il quale, senza proferir parola, sparò contro di lui cinque colpi di rivoltella, tre dei quali raggiunsero il Napoletano e un quarto ferì a una gamba lo studente in terza liceale Rizzardi, che con alcuni amici sedeva dinanzi allo stesso caffè. Il Napoletano cadde esanime al suolo, percui fu soccorso prontamente e, adagiato su una vettura, trasportato all'ospedale, ove poco dopo cessò di vivere. L'Albino, intanto, fu subito tratto in arresto dai carabinieri.

La causale dell'omicidio pare debba ricercarsi in questioni di interesse. Sembra che l'Albino tempo fa avesse commissionato a una ditta in pasta, di cui il Napoletano era rappresentante, una grossa quantità di pasta per una forte somma di denaro il cui importo egli avrebbe, poi, versato al Napoletano stesso. Questi, però, non avrebbe consegnato il denaro alla ditta fornitrice, la quale, essendo il Napoletano fallito, pretendeva di nuovo il pagamento dall'Albino.

*(Note di cronaca)*

# Esami di riparazione

Pagamento postecipato. Il prof. Enenkel e colleghi preparano a qualsiasi esame riparazione scuole medie verso pagamento postecipato e condizionato alla promozione dell'allievo. Informazioni in via Battisti 7, terzo, dalle 10 alle 20.

# Due morti per il deragliamento di una tranvia

TORINO, 31

Un'impressionante sciagura è avvenuta oggi nel pomeriggio verso le 16, presso Saluzzo e precisamente alla fermata Croce, dove una locomotiva di un convoglio tranviario della compagnia tranviaria piemontese, improvvisamente deragliava.

Nella disgrazia si debbono deplorare due vittime e cioè il fuochista, tale Giuseppe Ferrari e il macchinista Timoteo Frabecchi. I viaggiatori che si trovavano sul vagone, nel ribaltamento della locomotiva, rimanevano fortunatamente illesi, salvo qualche contuso, e potevano così accorrere subito in soccorso dei disgraziati che si trovavano sepolti sotto la macchina.

Estratto con infinita cautela, il fuochista, che aveva riportato orribili ferite, decedeva mentre veniva trasportato all'ospedale di Saluzzo. Il macchinista, che per il deragliamento della macchina era caduto nella caldaia, riportava ferite e ustioni di eccezionale gravità.

L'autorità ha ordinato una severa inchiesta per appurare le cause del disastro, ma sembra che esse sieno dovute allo stato di logoramento del materiale.

# Gravi inondazioni in Siberia

## Diecimila persone senza tetto

MOSCA, 31

Una inondazione gravissima ha colpito le regioni bagnate dai fiumi Amur e Zee nella Siberia orientale. Numerosissimi paesi e la città di Blagovescensk sono stati invasi dalle acque. Il raccolto è distrutto per una distesa di parecchi chilometri.

Oltre 10 mila persone sono rimaste senza tetto. Il Governo russo ha messo a disposizione dei colpiti dall'inondazione una prima somma di un milione di rubli.

# 10 mila scioperanti americani

## caricati dalla polizia

NEW BEDFORD (Massachussetts), 31

In seguito all'arresto di 256 operai tessili, i quali essendo in isciopero avevano tentato d'impedire l'accesso agli stabilimenti al personale assunto in loro vece, una folla di 10.000 scioperanti ha assediato la caserma di polizia, chiedendo minacciosamente il rilascio degli arrestati. La guardia nazionale, prontamente intervenuta, ha caricato la folla alla baionetta, disperdendola. Durante la carica, uno scioperante è rimasto ferito. *(United Press).*

## COMUNICATI*)

**A proposito dell'incidente avvenuto domenica sulla strada di Merna-Gorizia alla vettura «FIAT tipo 520» del signor Jelovizza, la sottoscritta — esaminata la vettura da tecnici — smentisce nel modo più assoluto che il rovesciamento della vettura sia stato provocato dalla rottura dello sterzo.**

**S. A. FIAT - Sede di Trieste**

In S. PIETRO DEL CARSO (Casa Kanalic) è stata aperta la FARMACIA di proprietà di Camillo Mistura.



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

# Mentre si riapre la Scupcina

## il dissidio tra serbi e croati si acuisce

### I due parlamenti

#### Radic aggravato

BELGRADO, 31

Domani dunque, si riunisce, per la prima volta dopo l'attentato del 20 giugno, la Scupcina. Il presidente commemorerà in principio di seduta i due deputati croati, vittime dell'attentato e condannerà, a nome della Scupcina e di tutto il popolo jugoslavo, con severe parole, la tragedia.

#### I nuovi parlamentari

Nella prossima seduta poi, il Presidente del Consiglio Korosec farà le dichiarazioni del Governo. La Scupcina approverà soltanto alcuni progetti di legge e procederà — a quanto si assicura — anche alla ratifica delle convenzioni di Nettuno. Tutto questo lavoro parlamentare richiederà però poche sedute, quindi il Parlamento verrà aggiornato a settembre e, qualcuno crede, persino a dicembre.

Non è noto ancora quale atteggiamento assumeranno i dieci deputati di cui si compone il gruppo parlamentare dei contadini serbi.

Secondo un'informazione della *Pravda* anche il gruppo dei malcontenti del partito radicale è deciso di dare battaglia al Governo di Korosec, con un atteggiamento di energica opposizione; anzi corre voce ch'essi sarebbero intenzionati di non partecipare alle sedute della Scupcina, che ora è ridotta a un moncherino, come la definiscono qui a Belgrado.

L'interesse dei circoli politici però è rivolto in prima linea verso Zagabria, dove nella giornata di domani, contemporaneamente all'apertura della Scupcina, i membri della coalizione democontadina si riuniranno nella sala delle sedute dell'ex Dieta croata, per tenere una seduta segreta. Le sedute dell'opposizione croata dureranno alcuni giorni. In esse verrà deliberato l'ulteriore atteggiamento da tenersi nei confronti del Governo di Korosec.

A quanti ha dichiarato oggi Pribicevic ai giornalisti di Zagabria, verranno prese decisioni che saranno rese di pubblica ragione, ma verranno anche prese delle decisioni segrete.

La *Pravda* comunica questa sera che già alcuni amici di Stefano Radic vanno facendo propaganda fra la popolazione croata delle campagne per invitarla a rifiutare il pagamento dei tributi.

#### Il «mai» dei serbi

Nei circoli governativi di Belgrado regna tuttora grande eccitazione e nervosismo per la dichiarazione di Stefano Radic, il quale ha detto che la convivenza fra serbi e croati in uno Stato unitario è ormai impossibile, per cui i croati esigono la separazione dal Regno serbo con la sola unione personale del Re. La maggior parte degli uomini politici di Belgrado dichiara impossibile una simile soluzione del conflitto, dichiarando che i serbi non vi daranno mai più la loro adesione; dall'altra parte si parla però nientemeno che di «amputazione», ciò che significa che i serbi vorrebbero disinteressarsi completamente di quella piccola parte della Croazia dove i croati non vivono frammisti a serbi.

Secondo notizie giunte da Zagabria, lo stato di salute di Stefano Radic si è nuovamente aggravato, tanto da preoccupare i medici. Stamane la temperatura era 39, il polso 140. Durante la giornata non si è registrato alcun miglioramento.

### Chiare e gravi dichiarazioni

#### di Stefano Radic

ZAGABRIA, 31

*(u.)* Ciò che fino a ieri sembrava una utopia, oggi si chiede apertamente dalla stampa croata: lo smembramento della Jugoslavia, la separazione dalla Serbia e la proclamazione dello Stato croato indipendente. In questo senso scrive il *Hrvat* riferendo le dichiarazioni fatte da Radic al corrispondente del *Telegraph Union* di Berlino.

#### Esperimento fallito

I croati — ha detto Radic — hanno lealmente riconosciuto la dinastia dei Karageorgevic e l'unità del Regno dei serbi, croati e sloveni. Essi speravano di riuscire a intendersi con i serbi e a vivere insieme in concordia fraterna nel Regno S.H.S. ove tutti i popoli e tutte le stirpi, uniti in uno Stato nazionale, avessero diritti eguali ed uguale libertà. L'esperienza però degli ultimi tre o quattro anni ci ha persuaso in modo definitivo che non è possibile potersi accordare onestamente con i partiti serbi e con i circoli politici serbi. Io sono convinto che ciò non sarà possibile nemmeno in avvenire.

I croati e i serbi sono due popoli diversi di temperamento e di tradizioni. Mentre i croati sono legati all'occidente per sangue, storia e civiltà, i serbi sono legati all'Oriente. I croati sono un popolo di cultura europea e i serbi di cultura orientale e bizantina.

Se si pensa agli sforzi dei serbi per imporre la loro egemonia assoluta, per assoggettare tutte le stirpi del Regno S.H.S. all'amministrazione serba, si capirà che i croati e i serbi della Croazia, avvezzi a una ben diversa amministrazione statale e ad altre condizioni di vita e di ordine pubblico, non possono accordarsi con i serbi e si capirà perchè lo Stato jugoslavo, nell'attuale sua forma non può esistere come unico nesso statale, ma è condannato a sfasciarsi.

#### I croati non torneranno alla Scupcina

I croati non ritorneranno mai in un Parlamento in cui è stato commesso un terribile misfatto.

I croati non chiedono che un Governo neutrale, che faccia le elezioni per creare una nuova Camera che, accettando la revisione dello Statuto, ricostruisca e riorganizzi su nuove basi il Regno dei serbi, dei croati e degli sloveni.

In tale riorganizzazione dello Stato jugoslavo, i croati chiedono l'assoluta separazione dalla Serbia e la creazione dello Stato croato indipendente, unito alla Serbia solamente dall'unione personale del Sovrano.

Il Re di Serbia, dovrebbe essere anche il Re della Croazia. Questo sarebbe l'unico legame fra croati e serbi. In tutte le altre questioni, la Croazia dovrebbe essere assolutamente indipendente, con proprio Parlamento, proprie finanze e proprio esercito, come l'Irlanda. Questa netta separazione della Croazia dalla Serbia rappresenta la sola possibilità di vita comune fra croati e serbi. Alla Vojvodina, alla Backa, alla Dalmazia, alla Bosnia-Erzegovina e alla Slavonia si riconosce il diritto di optare per l'annessione alla Croazia o alla Serbia. I croati non recederanno di un punto da queste loro richieste. E' il minimo che chiedono.

#### L'accordo con l'Italia

Per quanto riguarda i rapporti con l'Italia, l'accordo è possibile purchè siano salvaguardati in Dalmazia gl'interessi economici, culturali e sociali anche del nostro popolo. Noi croati non abbiamo da temere da parte degl'italiani per la Dalmazia, in realtà gl'italiani non desiderano occupare la Dalmazia, ma preferiscono intendersi e vivere in pace con noi».

### Misure di polizia

#### per la tutela di Pribicevic

ZAGABRIA, 31

Svetozar Pribicevic, uno dei due leader della coalizione demo-contadina, ha ricevuto in questi ultimi tempi numerosissime lettere minatorie. La polizia ha preso perciò provvedimenti eccezionali per la tutela personale di Pribicevic. Anche le organizzazioni giovanili della coalizione demo-contadina hanno organizzato un servizio speciale in difesa di Pribicevic.

Intanto ieri la polizia ha tratto in arresto tre individui che non erano in grado di legittimarsi

### Titulescu è in licenza

#### ma ancora ministro degli Esteri

BUCAREST, 31

L'organo ufficiale del Governo romeno il *Monitor*, pubblica oggi che il ministro degli Esteri Titulescu è partito per una licenza di un mese in Italia. Inoltre si annuncia ufficialmente che, nell'assenza di Titulescu, il dicastero degli Esteri verrà assunto provvisoriamente dal Presidente del Consiglio

Mentre il Governo ufficialmente non vuole ammettere le dimissioni di Titulescu, i giornali ufficiosi *Victorul* e *Independence Roumaine*, scrivono che Titulescu, dopo il suo permesso, non ritornerà più al Ministero degli Esteri, ma assumerà il posto di ministro romeno a Londra.

### Il Governo liberale romeno

#### avrebbe i giorni contati

BUCAREST, 31

Maniu, capo del partito nazionale dei contadini, intervistato sulla situazione politica creatasi dopo le dimissioni del ministro degli Esteri Titulescu, ha detto: Le dimissioni di Titulescu non mi meravigliano ed era logico che avvenissero. Questo è l'ultimo colpo che può ricevere un Governo che manca di prestigio.

I liberali vennero chiamati al Governo da Re Ferdinando; a presidente venne nominato Giovanni Bratianu, con l'espresso desiderio che al Governo partecipasse Titulescu. Con la morte di Re Ferdinando e di Giovanni Bratianu e con le dimissioni di Titulescu, l'attuale Governo liberale è in pieno declino e, mancando di autorità, non può che contare i giorni della sua vita.

### Un passo bulgaro ad Atene

#### per il recente incidente di confine

ATENE, 31

L'incaricato d'affari bulgaro ha intrapreso oggi un nuovo passo per l'ultimo incidente di confine. Il Governo bulgaro domanda l'applicazione dello statuto compilato per incarico della Società delle Nazioni da due ufficiali svedesi e che dovrebbe eliminare tutti i sanguinosi incidenti di confine. Lo statuto è stato compilato, come si ricorderà, dopo l'incidente di confine a Petric, avvenuto sotto il Governo di Pangalos e che ha avuto un grande strascico diplomatico.

### L'incontro di Venizelos con Ruschdi bey

#### smentito da Atene

ATENE, 31

A fonte competente si smentisce la notizia diramata da Costantinopoli, che fra il presidente del Consiglio Venizelos e il ministro degli Esteri turco, dopo le elezioni del Parlamento in Grecia, avrebbe luogo un incontro al confine greco-turco.

### Sparatoria in un caffè di Sofia

#### provocata dai presunti uccisori di Protogeroff

SOFIA, 31

Oggi nel pomeriggio penetrarono nel caffè della via Serdika, che è noto per essere il luogo di convegno dei macedoni rivoluzionari, due giovani che si dice siano gli assassini di Protogeroff, e cominciarono a sparare colpi di rivoltella contro il proprietario del caffè stesso.

I clienti che si trovavano nel caffè risposero al fuoco, finchè giunse sul posto la polizia e arrestò gli aggressori, i nomi dei quali vengono tenuti segreti. Si sa soltanto che uno di essi è stato già condannato alla pena di morte per un altro assassinio. La sparatoria non costò vittime umane.

### Lo schema di legge elettorale

#### approvato dalla Commissione parlamentare

ROMA, 31

La Commissione parlamentare incaricata di dare parere sullo schema del nuovo testo della legge elettorale politica ha, nella seduta pomeridiana di ieri e in quella di stamane, ultimato i suoi lavori, approvando definitivamente, con lievi varianti, lo schema proposto.

La questione principale su cui è seguita una lunga discussione è stata quella sulla scheda unica, anzichè duplice, come propone il Testo Unico. La Commissione parlamentare, pur non intendendo vincolare il Governo, ha espresso il voto che la scheda sia unica e dovrebbe recare su una delle facciate il «no» sormontato dal Fascio Littorio e dall'altro il «si», senza alcun segno. L'elettore dovrebbe affermare il proprio voto cancellando la parte che intende votare, cioè la cancellazione avrebbe valore di significazione affermativa.

Circa le garanzie delle proposte dei candidati da parte dei Sindacati, la Commissione ha espresso il voto per la regolarizzazione degli statuti sindacali della cooperazione e per le garanzie della regolare collaborazione degli organi sindacali chiamati dalla legge a proporre i candidati.

### La Federazione fascista di Ragusa

#### sciolta dall'on. Turati

ROMA, 31

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «In seguito ad una ispezione compiuta dal camerata Marghinotti, S. E. il Segretario del Partito, ha sciolta la Federazione provinciale fascista di Ragusa ed ha affidato l'incarico di commissario straordinario di quella provincia al camerata Franz Turchi.

### L'approvazione a Ginevra dello statuto

#### dell'Istituto internazionale di cinematografia

GINEVRA, 31

La Commissione internazionale per la cooperazione intellettuale ha chiuso stamane i lavori della sua sessione annuale, approvando numerose risoluzioni proposte dalle varie sottocommissioni che avevano precedentemente seduto a Ginevra.

Essa ha, inoltre, approvato lo statuto dell'Istituto internazionale di cinematografia educativa, con sede a Roma, felicitandosi col Governo italiano della sua generosa iniziativa e facendo voti che l'Istituto collabori con le altre istituzioni internazionali che si occupano della questione. S. E. Rocco, che ha rappresentato l'Italia in queste riunioni, è ripartito oggi stesso alla volta di Roma.

# L'accordo anglo-francese sulla Marina

## faciliterà l'opera della Commissione per il disarmo

### I commenti di Parigi

PARIGI, 31

Le dichiarazioni fatte ieri alla Camera dei Comuni da sir Austin Chamberlain sull'intesa avvenuta tra il Governo francese e quello inglese a proposito del disarmo, rivestono agli occhi dei circoli politici parigini il più grande interesse. Il dissidio che divideva la Francia dalla Gran Bretagna riguardava insieme l'organizzazione e l'estensione delle forze di terra e di mare.

Per quanto riguarda la flotta, la Francia sosteneva la tesi che in ogni caso dovesse essere lasciata facoltà di costruire un tonnellaggio globale massimo, senza nessuna limitazione di categoria, cioè con libertà di ripartire questo tonnellaggio nelle costruzioni navali, corazzate, incrociatori, naviglio silurante e sottomarini, ritenuto più opportuno e consono alle condizioni di ciascun paese. L'Inghilterra, al contrario, seguiva la tesi della categoria.

E' bene ricordare che questo principio era stato votato a Washington nel 1921, dove pure era stato delimitato il massimo tonnellaggio degli incrociatori in tonnellate 10.000, senza per altro occuparsi del naviglio minore. Tra la Francia e l'Inghilterra, sempre a proposito del disarmo, esisteva un'altra divergenza relativa alle forze terrestri. La Francia reclamava di servirsi interamente delle sue riserve di truppe istruite, l'Inghilterra voleva limitato questo diritto. La questione di maggiore importanza è per la Francia l'utilizzazione della massa di tutte le sue forze di mare e di terra. L'Inghilterra, al contrario, data la sua posizione geografica, può trascurare le forze di terra.

Qualche mese fa un accordo di principio era intervenuto tra le due potenze. Secondo questo accordo di massima, la Francia avrebbe ricevuto soddisfazione alle sue esigenze relative alle forze terrestri, mentre avrebbe acconsentito alla tesi inglese per quello che riguarda le forze navali. Restava a decidere la forma alla quale l'intesa avrebbe potuto precisarsi. E' senza dubbio a questi termini che ha voluto riferirsi il signor Chamberlain ai Comuni.

#### Considerazioni del «Temps»

L'intesa fra i due paesi ha un valore puramente preliminare, ma non può non interessare al massimo grado l'Italia. Le condizioni del nostro Paese, per quanto riguarda il dominio marittimo nel Mediterraneo, sono le stesse che hanno spinto la Francia a una così lunga resistenza sulla questione delle categorie. Se la Francia ha da difendere il blocco delle sue colonie nel Nord Africa, noi pure non manchiamo di colonie in Africa, e la rete dei nostri interessi nel bacino orientale del Mediterraneo ci impone una grande attenzione.

La decisione definitiva sull'accordo dovrà essere presa di comune accordo a Ginevra dalla Commissione preparatoria del disarmo, dalla quale l'Italia non è esclusa.

Il *Temps* in un articolo di fondo intitolato «Le dichiarazioni di Sir Austin Chamberlain», dice fra l'altro: «Ciò che deve attirare soprattutto l'attenzione è l'intesa di massima avvenuta fra la Gran Bretagna e la Francia relativamente alle condizioni nelle quali potrà essere realizzata eventualmente la limitazione degli armamenti navali e che sir Austin Chamberlain ha annunciato ieri alla Camera dei Comuni in termini che non lasciano alcun malinteso.

Più oltre il giornale scrive: «Questo è un fatto di una importanza capitale dal punto di vista d'insieme della politica di pace, la quale non può praticamente riuscire che nel caso in cui la Francia e la Gran Bretagna strettamente, unite in tutte le circostanze, si mettano preventivamente d'accordo sulla soluzione da adottare.

#### Forze di terra e forze di mare

Basta ricordare come è stata posta finora la questione della limitazione degli armamenti navali e terrestri, per comprendere tutta la portata di un accordo fermo tra la Francia e la Gran Bretagna sui principi essenziali.

Chamberlain ha ricordato alla Camera dei Comuni che la difesa dell'impero britannico è sempre riposta principalmente sulla Marina e che sono di conseguenza le questioni navali quelle che devono preoccupare di più il Governo di Londra.

L'argomento vale per la Francia in ciò che concerne la questione militare. A causa della sua posizione geografica, la Francia dipende principalmente dall'Esercito, ed è perciò che i tecnici militari, che devono garantire la sua sicurezza, devono preoccuparsi di più.

Nessuno dubita, aggiunge il *Temps*, che la buona volontà che noi abbiamo a comprendere le necessità della difesa navale dell'Impero britannico, gl'inglesi la metteranno a comprendere i bisogni imperiosi della difesa militare del nostro territorio. Non è che tenendo conto delle condizioni particolari che si impongono a ciascuno e della preoccupazione della nostra sicurezza, che si potrà riuscire a trovare per la limitazione degli armamenti una formula abbastanza elastica per essere accettata da tutte le nazioni.

### La portata del compromesso

#### in una nota inglese

LONDRA, 31

L'*Agenzia Reuter* apprende che il compromesso intervenuto tra la Francia e la Gran Bretagna e annunziato ieri da Chamberlain alla Camera dei Comuni, è un compromesso di massima, che può essere applicato al disarmo navale e affretta la convocazione della Conferenza del disarmo. Il compromesso è stato comunicato alle principali potenze navali. Si spera che la formula trovata venga accettata dalla Commissione preparatoria del disarmo e inclusa nelle sue raccomandazioni, affrettando così la convocazione della Conferenza per il disarmo.

### L'invito di Briand a Stresemann

BERLINO, 31

L'invito di Briand a Stresemann per il convegno a Parigi è giunto alla Wilhelmstrasse ed è stato ritelegrafato al ministro, che si trova a Karlsbad. Stresemann non risponderà subito per iscritto. Anzitutto una risposa ora in senso affermativo è già stata data e, per mettere nero sul bianco, si vuole aspettare che tutti i ministri del Reich siano riuniti a Berlino, il che avverrà fra una quindicina di giorni.

Su questo viaggio del ministro degli Esteri ritornano stasera alcuni giornali di destra e ad esso dedica un editoriale la *Deutsche Tages Zeitung*. Il giornale degli agrari, riferendosi a Lloyd George e alla Camera dei Comuni ha dichiarato l'inutilità di ogni patto fin tanto che le truppe straniere restano accampate su suolo tedesco.

Secondo lo scrittore nazionalista, la Germania ha commesso un grosso errore ad accettare così precipitosamente e volonterosamente il patto antibellico. La Germania non sarà a Parigi come non è, del resto, in nessuna assemblea internazionale sullo stesso piede con le altre potenze, dal momento che truppe straniere occupano sempre i suoi territori, per tacere di altre gravi menomazioni dei suoi diritti di sovranità.

I nazionalisti non sanno dire che cosa avrebbe dovuto fare invece Stresemann. Comunque è sintomatico che vedano anche nella Conferenza di Parigi una nuova rinuncia tedesca a riprendere un giorno con le armi quello che fu tolto alla Germania dal Trattato di Versaglia.

### Chamberlain firmerà a Parigi

#### il Patto contro la guerra

LONDRA, 11

L'*Exchange Telegraph* annuncia che il Governo inglese ha ricevuto ora l'invito da parte della Francia a partecipare il giorno 27 agosto a Parigi alla firma del patto di Kellogg. L'invito è stato trasmesso ai Dominios. Chamberlain partirà il 25 o 26 agosto da Londra per Parigi.

### La minaccia di guerra

#### in un discorso di Bucarin

MOSCA, 31

Il congresso della «Comintern» ha adottato all'unanimità una mozione con la quale approva la relazione di Bucarin sulla situazione internazionale e sui compiti della «Comintern». Bucarin ha pronunciato poscia un discorso dichiarando essere impossibile stabilire il momento in cui potrà scoppiare una guerra, ma essere indispensabile rilevare il fatto della preparazione di una guerra contro la URSS da parte degli imperialisti. Devono essere considerate — disse — le crescenti divergenze tra il Giappone e l'America e il conflitto che si sta svolgendo nell'Estremo Oriente. I partiti comunisti, ha detto Bucarin, devono utilizzare il momento di sosta pacifica per mobilitare le masse operaie e contadine per una lotta contro il pericolo della guerra.

### Il "Savoia 64,, riparato

#### La mancanza d'un campo per il decollaggio

RIO DE JANEIRO, 31

*Giunge notizia che Ferrarin e del Prete hanno stamane volato su Natal con lo stesso «Savoia-Marchetti», che è loro servito alla transvolata dell'Atlantico e, nonostante, la cabina spezzata, i valorosi piloti hanno compiuto, tra il delirio della folla, acrobatismi meravigliosi. L'apparecchio è quindi, nonostante il guasto alla cabina che sarebbe facilmente riparabile, in piena efficenza, soltanto data la mancanza di una pista appropriata, ne è impossibile il decollaggio con il carico di benzina sufficiente per intraprendere il volo Natal-Rio de Janeiro.*

### L'incidente nei commenti brasiliani

RIO DE JANEIRO, 31

*La stampa locale commenta l'incidente occorso al «Savoia» con accorata simpatia e rinnovato entusiasmo. La* Paiz *scrive: l'incidente non intacca neppure lontanamente il valore del raid senza esempi, realizzato dagli intrepidi aviatori. Dopo la traiettoria impressionante il «raid» era già compiuto. L'ultimo incidente è anzi una nuova prova del valore morale e del coraggio di Ferrarin e Del Prete. La loro venuta a Rio de Janeiro non rappresentava più, di fronte all'esito del raid, che una prova secondaria, una formalità decorativa.*

*Il* Journal *scrive: L'incidente nel quale il «Savoia» è rimasto danneggiato per quanto spiacevole non diminuisce il valore dei risultati tecnici ottenuti nella grande impresa. Il volo da Roma al Brasile sotto tutti i punti di vista è la più importante traversata aerea tra l'Europa e l'America del Sud, forse più interessante dei grandi raids di aviazione realizzati fino ad oggi, per la lunghezza del volo e la sua perfetta regolarità. Non soltanto il comandante Ferrarin ha dimostrato eccezionali qualità di pilota, ma l'efficienza dell'apparecchio nel volo Roma-Brasile ha servito anche come dimostrazione delle pratiche possibilità dell'aviazione come mezzo di trasporto normale tra l'Europa e il continente sud-americano. Questa è la gloria di Ferrarin e Del Prete, come pure del costruttore del «Savoia» ing. Marchetti.*

*Tutti i giornali riportano una intervista col console Censi nella quale sono spiegate le condizioni tecniche necessarie al decollaggio di un apparecchio come il «Savoia» e le difficoltà di un terreno come quello del campo di Natal che già di per sè stesso insufficientemente battuto, era reso più cedevole dalle pioggie torrenziali di questi ultimi giorni.*

### L'on. Balbo in volo a Gorizia

GORIZIA, 31

S. E. Balbo, accompagnato dal gen. Oppizzi, comandante la zona aerea territoriale di Padova, è giunto in volo, dopo avere ispezionato i campi di aviazione della zona.

### L'arrivo a Catania del pilota inglese

#### che compì il raid Londra-Città del Capo

CATANIA, 31

Oggi, alle 17.35, è qui giunto l'aviatore inglese Murdoch, proveniente da Marsiglia, da dove era partito alle 6.30. Ripartirà domattina alle 4. Egli ha iniziato ieri il volo a Londra, ed è diretto a Città del Capo.

### L'aviatore del raid Colonia-Bagdad

#### ucciso per la caduta del velivolo

BAGDAD, 31

L'aeroplano polacco, che compiva il volo Colonia-Bagdad e ritorno, è precipitato al suolo, mentre qui atterrava. L'osservatore è rimasto ucciso, due altre persone che erano a bordo sono incolumi.

### Il "Numancia,, partirà oggi

#### per il volo intorno al mondo

MADRID, 31

Secondo le ultime notizie da Cadice, l'aeroplano «Numancia» partirebbe nelle prime ore di domani per intraprendere il volo intorno al mondo.

### Il tesoro della "Elisabethville,,

#### ricuperato dai palombari italiani

LONDRA, 31

I giornali hanno da Belle Ile che i palombari della nave italiana «Artiglio» sono riusciti a trarre alla superficie la cassaforte del vapore «Elisabethville», nave che, come è noto, affondò durante la guerra al largo di Lorient. Questa cassa contiene 50 milioni di diamanti e pietre preziose. Il lavoro ha avuto un ottimo esito, nonostante considerevoli difficoltà.

### Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 31

Situazione barica: vasta area anticiclonica su tutta l'Europa centrale e meridionale, con centro sulla regione carpatica (765), area ciclonica ad ovest della Scandinavia (747) e bassa pressione sul mare di Levante (756).

Probabilità: tempo ovunque bello, con deboli venti, generalmente settentrionali, temperatura in leggero aumento, mare leggermente mosso.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## I campi carsici isteriliti dalla siccità
### La grave situazione dei raccolti

L'ondata di caldo preoccupa tutti gli agricoltori della nostra provincia, che considerano con pessimismo la situazione dei raccolti.

Abbiamo avuto occasione ieri di chiedere al dott. Guido Coceanig, incaricato dalla Cattedra ambulante di agricoltura di ispezionare la zona di Sesana, alcune informazioni circa le condizioni dell'agro carsico in rapporto al raccolto.

### L'ultima «rinfrescata» sul Carso

«Tutta la provincia di Trieste — ci ha dichiarato l'agronomo — eccetto la zona irrigabile del Monfalconese, la quale risente il beneficio specialmente rimarchevole — data la siccità fortissima che rovina dappertutto i raccolti — dell'irrigazione a mezzo del canale Dottori, si trova in condizioni disastrose per tutti i raccolti in genere. Il prodotto del fieno nei mandamenti di Postumia, Senosecchia e Sesana, della parte carsica del mandamento di Monfalcone, il territorio di Trieste e anche gran parte del Muggesano è ridotto, in confronto alla media normale dell'annata, di tre quarti o, nelle zone migliori, della metà.

La natura carsica del suolo con il troppo celere passaggio dell'acqua attraverso il terreno in genere, fa sì che le annate migliori per questa zona sieno quelle con abbondanti e ripetute precipitazioni, durante il periodo estivo. Quest'anno invece, a finire dei primi giorni di giugno, si può dire che non è caduta goccia d'acqua in tutta la provincia. Le piccole precipitazioni degli ultimi giorni non hanno servito ad altro che a bagnare la polvere delle strade e ad ogni modo sono venute troppo tardi per poter neanche minimamente correggere gli irreparabili danni già arrecati dal troppo lungo periodo di siccità eccessiva. Il raccolto dei cereali è ormai terminato, il primo taglio del fieno è pure finito. Da abbondanti pioggie potrebbero soltanto risentirne un piccolo, troppo piccolo vantaggio, il secondo fieno, le patate, la vite e qualcosa le frutta. Ad ogni modo, il vantaggio non può più essere che irrisorio.

### Siccità disastrosa

— Qual'è la situazione dei raccolti?

— I prodotti dei cereali tipo frumento, da quanto si può vedere dalle denuncie presso le trebbiatrici, è anche bassissimo e si aggirerà probabilmente sugli otto-nove quintali per ettaro.

Le patate, che grande importanza hanno specialmente nella parte alta della Provincia, promettono un raccolto inferiore alla metà delle annate normali.

La frutticultura, che già ebbe a risentire causa i freddi tardivi, le brinate e la pioggia eccessiva all'epoca della fioritura, oggi vede nuovamente compromesso il prodotto causa il secco eccessivo che imperversa già da due mesi.

Anche il prodotto della vite sarà molto inferiore al normale.

Da queste constatazioni sul raccolto già fatto o da farsi entro l'annata agraria 1927-1928, si vede chiaramente che le condizioni degli agricoltori della massima parte della provincia sono da definirsi disastrose. Si hanno già cenni di svendita specialmente di bestiame da macello, a prezzi bassissimi (150-200 al quintale) ciò che corrisponde a un prezzo di vendita della carne al macellaio da lire 3 a 4.50 al chilo. Le svendite sono cagionate dalla mancanza di foraggio che già oggi si nota. Gli agricoltori preferiscono vendere qualche capo di bestiame oggi piuttosto che essere costretti a vendere tutta la stalla a fine inverno; e questo per poter conservare il poco fieno per un numero minore di capi di bestiame.

### L'urgenza di provvedimenti

La Cattedra si preoccupa di questo fatto perchè l'efficenza del patrimonio zootecnico della provincia in tal modo verrà molto diminuita e quindi, oltre a un danno particolare dei singoli agricoltori, verrebbe a prodursi un danno rilevante anche per l'economia generale della zona, giacchè ci vorranno parecchi anni prima di colmare i vuoti.

Diminuendo il raccolto, e quindi gli utili degli agricoltori di più della metà, aggiungendo ad essi i danni prodotti dalla svendita del bestiame, considerando inoltre che senza provvedimenti adeguati, gli agricoltori saranno costretti a vendere a vil prezzo anche gli altri prodotti per potersi procurare il denaro necessario per i bisogni correnti, personali e delle aziende, si può agevolmente comprendere come le condizioni dell'agricoltura di quasi tutta la provincia siano tutt'altro che rosee. Gli agricoltori, per di più, si troveranno, data la mancanza di denaro, nell'impossibilità di acquistare sementi elette e concimi per la campagna agraria prossima, in modo che una diminuzione del prodotto, senza larghi provvedimenti di credito agrario, verrà a ripercuotersi nell'anno venturo.

### Un memoriale al Prefetto

Da quanto mi consta — ha concluso il nostro informatore — la Cattedra ambulante, unitamente alla Federazione agricoltori, e alla Federazione dei Sindacati, hanno intenzione di intervenire presso S. E. il Prefetto in favore della popolazione agricola della provincia, per lenirne almeno in parte le miserevoli condizioni. Certo sono necessari provvedimenti d'urgenza per soccorrere gli agricoltori colpiti dall'ondata di secco in quasi tutta la provincia. E' vero che in parte i calori estivi hanno colpito in generale più o meno tutta l'Italia e, si può dire, tutta l'Europa, ma sia per terreni migliori, sia per culture più resistenti alla siccità, sia per raccolti più precoci e sia, diciamolo pure, per tecnica migliore, i danni non sono stati tanto rilevanti come nelle «doline» del Carso, già per natura, causa lo strato troppo leggero di terreno, predisposte a soffrire facilmente di ogni ondata di siccità.

La Cattedra ambulante di agricoltura, dopo un sopraluogo e un'inchiesta che sta intraprendendo il prof. Mariani, direttore della Cattedra stessa, raccoglierà tutti i dati che si riferiscono ai casi più gravi in un memoriale, per presentarlo a S. E. il Prefetto.

## Francesco Giunta
### "il più grande squadrista d'Italia,,

Rilevando il brano dell'autobiografia del Duce che la rivista *Candide* ha pubblicato nel suo ultimo numero e che parla — come abbiamo riferito — di Trieste e dell'azione svolta nella nostra città da Francesco Giunta, *L'Impero* scrive:

«Siamo lieti del riconoscimento del nostro illustre amico, fatto dal Duce nella sua nuda e scultorea autobiografia. L'on. Giunta, che è stato senza distinzione il più grande squadrista d'Italia, merita questo elogio ambitissimo fra gli elogi e i suoi ammiratori e camerati italiani si congratulano con lui».

## Verso l'inaugurazione
### del telefono automatico

I lavori per la rete automatica — a quanto affermano i dirigenti dell'Agenzia di Trieste della Società telefonica delle Venezie — continuano col massimo fervore, per cui si presume che l'attivazione definitiva del telefono automatico avverrà tra breve. Sarà bene però che gli utenti e i cittadini in genere prendano visione fin d'ora delle norme che regoleranno l'uso dei nuovi apparecchi. Tali norme sono state pubblicate a cura della Società in un apposito talloncino unito ai bollettini distribuiti agli abbonati. Ciononostante, per maggiore comodità del pubblico, il testo completo delle norme è pubblicato pure in questa pagina del nostro giornale.

## La tombola pro Lega Nazionale

Come abbiamo già pubblicato, la grande tombola notturna a favore della Lega Nazionale avrà luogo sabato prossimo alle 21 in piazza dell'Unità. I bellissimi premi fra i quali un'elegante camera matrimoniale e un mobilio completo da cucina, oltre ad una macchina da cucire e una bicicletta, si possono tuttora ammirare nelle vetrine del negozio Zanchi in via S. Lazzaro n. 1.

Sarebbe superfluo raccomandare ai cittadini di voler acquistare almeno una cartella del prezzo di sole due lire, che permetterà loro di vagheggiare la speranza di una possibile vincita e che in tutti i casi darà loro l'occasione di assistere ad una serata divertentissima allietata dalle varie musiche dei ricreatori della Lega e che sovrattutto darà la soddisfazione di aver concorso con un piccolo obolo all'opera grande che la Lega Nazionale compie con prodigio di volontà e di fede nelle nostre provincie di confine.

## I nuovi sigaretti "Roma,,
### in vendita nelle nostre tabaccherie

Il R. Deposito delle privative ci comunica:

Da oggi verranno posti in vendita anche a Trieste i nuovi sigaretti «Roma», tipo toscano, in bustine da 10 pezzi, al prezzo di lire 100 per ogni chilogramma convenzionale di 400 pezzi, ossia di centesimi 25 per ogni sigaretto.

I nuovi sigaretti incontreranno certamente il favore dei fumatori, specie di quelli di sigari toscani.

## Sinfonia di luci e di scoppi
### nel cielo di Trieste

Sarebbe difficile voler determinare a che ora il movimento cittadino cominciò ad orientarsi verso il rione di San Giovanni. Certo è che molto prima dell'imbrunire sembrò che tutti mezzi di comunicazione di cui dispone la città, quasi a un segnale convenuto, si fossero volti a imboccare via Battisti, verso la gran meta: la girandola di Roma.

Corse straordinarie di carrozzoni tranviari con masse di popolo pigiato nell'interno e sulle piattaforme e grappoli umani aggrappati disperatamente ai predellini, colonne di tassametri e di vetture d'ogni colore, e carrozze in gara con gli automezzi. Ai due lati di via Battisti e su su, verso il Boschetto e verso il campo dell'Edera, altre folle di camminatori a passo forzato: due fiumane nere e rombanti. L'assalto alle vetture tranviarie ai portici di Chiozza costituiva uno spettacolo fantastico e tutti i posteggi d'auto della città rimasero fino dopo le 22 completamente deserti.

### A San Giovanni

In mezzo al movimento frenetico, i vigili urbani, ammirevoli e infaticabili agli ordini del cap. Rossetti; e con essi, lungo le vie e a San Giovanni, i militi zelanti della benemerita e della regia guardia di finanza nonchè gli agenti di questura: un servizio d'ordine — è giusto riconoscerlo — che non ha lasciato niente a desiderare.

Al campo di San Giovanni, teatro dello spettacolo pirotecnico, una scena imponente: folla e folla senza fine in ressa alle casse e agli ingressi. E all'interno, un mareggiare di pubblico nel prato vastissimo, nelle tribune e su per le gradinate.

Tutta la cittadinanza, fra cui vaste rappresentanze della gioventù fascista era accorsa ad ammirare lo spettacolo eccezionale organizzato dai solerti dirigenti del Dopolavoro e dell'O. N. Balilla. Il sig. Bais e il cav. Lussi erano là a sorvegliare, a impartire istruzioni, a fare gli onori di casa. La festa fu onorata difatti nel migliore dei modi: tutte le autorità nella vasta tribuna, e tra esse l'ing. Cobolli-Gigli, a rappresentare il Partito che gradisce moltissimo le geniali iniziative delle opere assistenziali del Fascismo.

Intorno, per tutto il rione, e su su al Cacciatore su tutte le alture vicine e lontane uno spettacolo più imponente ancora: l'esercito delle «mache», vario e innumerevole, appostato chissà da che ora tra gli alberi, sui terrazzi e in tutte le trattorie adiacenti.

Su tutto il sorriso pacato della luna e il tremulo scintillio delle stelle.

### Gara di stelle

D'un tratto però le luci del cielo quasi si spensero: dagli appostamenti misteriosi dei maghi del fuoco si levarono verso il firmamento le prime fiammate e i primi tuoni e cominciò la pioggia iridescente di mille luci fantasmagoriche: il diafano plenilunio ne fu acceso e parve che una grande fiaccola si fosse innalzata nel cielo, animata da un mago potente.

Dionigi e Bitetto avevano acceso le prime miccie.

Per quasi due ore al suono festoso delle bande inviate dall'Avanguardia e dai Balilla, fu un susseguirsi continuo di razzi, di scoppi e di girandole d'ogni forma, d'ogni grandezza e d'ogni colore.

Spettacolo vasto, completo, dinamico nel cielo aperto, per il gran pubblico della grande tribuna naturale; e in una cerchia più ristretta, per gli spettatori del campo e per qualche... fortunato delle vicinanze, il gioco meraviglioso e geniale dei fuochi bassi, accompagnato da continui entusiastici scrosci di applausi.

Come ricordare tutti i numeri migliori del programma vasto e interminabile? Quelli patriottici, quelli comici e quelli che si raccolgono sotto una sola definizione: meravigliosi. Il pubblico immenso ha fatto il commento migliore alla festa delle mille luci e dei mille fragori, con le continue esclamazioni ed acclamazioni che salivano verso il cielo, ad accompagnare la fuga delle girandole.

### L'apoteosi

Ovazioni e battimani al quadro meraviglioso del Colle di San Giusto, posto in mezzo alle effigi del Re e del Duce e inquadrato in una pioggia di stelle, di scintille e di scoppi: rosoni tricolori lanciati a gran velocità e comete vaganti nel cielo con sibili e rombi completavano il quadro suggestivo e imponente.

Qualche intermezzo comico genialissimo: il ginnasta, gli arrotini, il gallo pirotecnico.

E una grande visione abbagliante e fantasiosa: il sole di mezzanotte, acceso in mezzo a sibili e scoppi sulla marea ammirante.

Poi, in un'ultima gara con le stelle ormai accecate, un getto frenetico di razzi d'ogni colore, una pioggia di stelle scintillanti e una fuga di comete caudate in una grande fumata: una ridda pazza di luci e di colori intorno al volto pallido della luna, sperduta nel firmamento e quasi desiosa di sfuggire al violento omaggio infocato dei figli della terra.

Lo spettacolo pirotecnico era finito. E s'iniziò intorno al campo e per tutto il rione un nuovo spettacolo imponente: l'assalto della folla alle vetture tranviarie, alle auto e alle carrozze e l'esodo per la vasta strada verso la città.

Fino a tarda ora Trieste fu come avvolta in un'atmosfera festaiola e risonò di squilli e di scampanellii. Automobili e trams continuavano a portare folla e folla sazia di lampi e di tuoni ai rioni più lontani della città.

Domenica, a grande richiesta, la festa pirotecnica si ripete alle 21.30, con programma completamente variato e a prezzi popolari.

*(Informazioni del pubblico)*

## Norme per l'uso del telefono
### automatico

Si annuncia prossima ormai l'automatizzazione della rete telefonica di Trieste. La Società telefonica ha allegato ai bollettini per gli abbonati un cartellino in cui sono elencate le norme per l'uso dei nuovi apparecchi. Sarà bene anzi che tutti gli utenti pongano il cartellino presso l'apparecchio per avere sempre le norme sott'occhio.

L'Agenzia di Trieste della Società telefonica comunica ora tali norme utilissime.

Il numero **0** mette in comunicazione diretta con la signorina dell'interurbana per le prenotazioni fuori di città. Il numero **1** chiama l'Ufficio informazioni e reclami; il **4444** i pompieri, il **5555** la Guardia medica, il **9222** l'Ufficio dettatura telegrammi.

Ed ecco un breve elenco dei principali segnali:

**Segnale di centrale:** Suono intermittente costituito da due note alte, una breve e l'altra lunga, rinnovantisi a brevi intervalli.

**Segnale di libero:** Suono acuto intermittente rinnovantesi a intervalli di cinque secondi circa.

**Segnale d'occupato:** Suono basso intermittente rinnovantesi a brevissimi intervalli.

**Siccome i numeri sono cambiati, è necessario consultare il nuovo elenco.**

Per effettuare una chiamata col telefono automatico è necessario:

1) Staccare il ricevitore dal gancio e portarlo all'orecchio.

2) Non appena inteso il **segnale di centrale** comporre il numero col disco, secondo le istruzioni contenute nell'elenco telefonico.

Non iniziare la composizione del numero prima d'avere inteso il segnale di centrale.

3) Se il chiamato è occupato, si sentirà il **segnale d'occupato.**

In tal caso si **riagganci** e si richiami dopo qualche tempo.

4) Se il chiamato è libero si udrà il segnale di libero, il quale persisterà finchè l'abbonato non avrà risposto.

5) Terminata la conversazione, **riagganciare il ricevitore.**

6) Per ottenere una seconda comunicazione immediatamente dopo aver compiuta la prima, chiudere l'apparecchio per almeno **un paio di secondi.**

### AVVERTENZE IMPORTANTI

Non farsi attendere quando si è chiamati. — **Non battere sul gancio** durante la conversazione. — Nel comporre il numero lasciare libero il disco nella corsa di ritorno. — Chiudere l'apparecchio al «segnale d'occupato». — **Non lasciare sganciato il ricevitore** per nessuna ragione, perchè, dopo cinque minuti, vi troverete esclusi dal servizio.

**Ancora l'incidente automobilistico di Merna.** Apprendiamo che dopo il grave accidente automobilistico avvenuto a Merna, la macchina rovesciata è stata minutamente esaminata dai tecnici, i quali hanno alla fine escluso in modo categorico che il ribaltamento della «Fiat» del sig. Jelovizza sia stato dovuto a rottura dello sterzo, come, in base alle prime notizie, s'era detto.

## Tre case rustiche distrutte dal fuoco
### a San Dorligo della Valle

Erano da poco passate le 15, quando l'urlo della sirena annunciava l'arrivo dell'autoambulanza della Guardia medica a San Dorligo, dove doveva prendere due ammalati cronici da portare all'ospedale di Trieste. Contemporaneamente si sparse per il paese la notizia che una casa bruciava e infatti sul pendio del colle, dove poche case arrampicate in gruppo, formano la frazione di Berze, larghe volute di fumo striate da bagliori di fiamme confermavano la notizia. In breve le fiamme raggiunsero proporzioni tali da allarmare seriamente la gente e farla temere per la sicurezza delle rimanenti case. Fortunatamente chiamati dal podestà Paolo Radovani, giunsero in breve i pompieri su un carro di campagna, agli ordini del cap. Bugliovazzi e dopo una lunga lotta col fuoco, riuscirono a circoscriverlo ed evitare più gravi conseguenze.

Al N. 143 della frazione Berze di San Dorligo abita Rodolfo Macnich con la moglie Giuseppina e tre figli. Vi abitano pure due fratelli del Macnich, Edoardo ed Emilia, infermi il primo da nove anni e la seconda da quasi due anni. Ieri, appunto per l'interessamento del podestà Radovani, i due infermi dovevano essere portati all'ospedale e la moglie del Macnich dopo essere stata a Trieste nella mattina era ritornata con la corriera nelle prime ore del pomeriggio per preparare i due ammalati, in attesa della Guardia medica. La proprietà del Macnich è formata da un gruppo di cinque piccole case rustiche unite che formano come un cerchio al cui centro è il cortile. Le due prime case a destra e a sinistra del portone servono ad uso di abitazione, mentre il rimanente era adibito a stalla, a fienile e a deposito di utensili da campagna.

Il marito della Macnich, dopo aver pranzato si era recato come al solito al lavoro a San Sabba e la moglie — come abbiamo detto — era affaccendata intorno ai due ammalati, quando una bambina passando dietro alla casa vide uscire da una finestra dense fumate.

### Vanno all'ospedale e la casa brucia

Corsa in paese diede tosto l'allarme e mentre gli infermieri della Guardia medica stavano adagiando i due sofferenti sull'autolettiga, il fuoco divampava con tutta la sua violenza. In breve uomini e donne in massa accorsero al richiamo di soccorso e mentre la Macnich metteva in salvo i bambini, alcuni volonterosi, scardinata la porta della stalla, tirarono fuori due mucche e due vitelli che si trovavano dentro già mezzi soffocati dal fumo. Altri con secchi d'acqua cercavano di isolare l'incendio, mentre la proprietaria, aiutata dai vicini, cercava di salvare i mobili e la biancheria.

Il fuoco intanto divampava sempre più furiosamente: quasi cento quintali di fieno alimentarono le fiamme che si alzavano altissime guizzanti di violenza e di minaccia, tra schianti di tetti che crollavano e urla di donne impaurite. A ridare un po' di calma agli animi si udirono gli squilli dei pompieri che, prontamente avvertiti, accorrevano in soccorso. Il comandante ing. Bugliovazzi, data la particolare posizione delle case in fiamme e la lontananza della presa d'acqua, dovette far disporre oltre quattrocento metri di manica per alimentare i due getti di spegnimento. Fortunatamente proprio in questi giorni era stata portata a termine, per interessamento del podestà, una capace fontana che servì ottimamente alla bisogna e permise alla motopompa di dare l'acqua necessaria.

### L'aspro lavoro dei vigili

Per ben sei ore i bravi vigili dovettero lavorare allo spegnimento in mezzo al continuo pericolo di essere travolti da qualche muro crollante, mentre sulla strada la popolazione cercava di aiutare la disgraziata famiglia nell'opera di salvataggio. Anche i carabinieri al comando del brigadiere Cucello furono tra i primi ad accorrere e cooperarono quindi all'opera dei vigili mantenendo l'ordine.

L'ing. Bugliovazzi e gli altri competenti sono del parere che l'incendio possa essere dovuto all'autocombustione del foraggio, messo nei fienili ancora troppo fresco e non completamente asciutto; in tali condizioni l'erba emana dei gas infiammabilissimi che molte volte sono causa d'incendi. Per la pronta opera dei vigili la parte della casa adibita ad abitazione non ebbe a soffrire che assai limitatamente.

I danni, coperti da assicurazione, oltrepassano le cinquantamila lire.

Per incidenza si può ricordare che proprio un anno fa un altro incendio scoppiò violentissimo a San Dorligo nella casa di certo Samitz dove un bambino rimase carbonizzato.

## Esequie di luglio... e non del caldo

Troppo lontana dalla fine è la storia di questa caldissima estate per scriverla; ma si ha bene il diritto di scrivere quella di luglio. Esso se ne è andato ieri, conservando fino all'ora estrema il suo furore incendiario e lasciandolo purtroppo in eredità. Fu un grande luglio, un memorabile mese, da paragonarsi a quei grandi e memorabili uomini che la storia ricorda coi nomi di Attila e di Gengis-Khan. Fino dal primo presentarsi dei calori intensi all'inizio del mese, noi abbiamo preveduto del resto che quest'anno si doveva aspettarsi una grave estate. Domani si compirà il trigesimo del primo giorno che siamo saliti a 30 gradi: il 2 luglio. Da allora, si può dire, è stata questa la nostra temperatura quotidiana. Finora era il luglio del 1904 quello che deteneva il «record» del massimo numero di giornate sopra i 30 centigradi: ed erano 24. Altrettante ne abbiamo avute quest'anno, con la differenza che le temperature furono anche più alte.

Non raggiungemmo invece del tutto la serie di temperature eccezionali che contraddistinsero l'estate del 1921. Allora il periodo torrido durò dal 16 luglio al 12 agosto: e in questo spazio di tempo si ebbero una giornata a 37.2 centigradi, quattro giornate sopra i 35, due sopra i 34, una sopra i 33, 3 sopra i 32.

La serie delle massime si è conservata quest'anno un tantino più bassa. Avemmo la giornata sahariana del 15 luglio, con la massima di 36.4 centigradi, due giornate sopra i 34, due sopra i 33, quattro sopra i 32; le altre furono piuttosto sopra i 31 che sopra i 30. Se non è proprio il fortissimo del 1921, poco ci manca. Invece per la durata e costante intensità del caldo, anche quell'estate fu superata. Caratteristico il solleone di quest'anno in tutta Italia fra il persistere delle alte temperature anche nelle ore notturne. E ciò si verificò anche a Trieste e nelle altre parti della nostra regione. Le minime notturne somigliarono a massime, e raggiunsero perfino i 27.6 centigradi. Adunque la più tormentosa implacabilità dell'estate, accresciuta dalla feroce arsura: i tre uraganetti che portarono qualche spruzzo di pioggia in tanta fornace non solo non raggiunsero gli 80 millimetri della media normale di luglio, ma nemmeno 10.

Le due estati più calde dopo quella del 1921 corrispondono agli anni 1923 e 1927. Nel 1923 si contarono 6 giorni sopra i 30 centigradi nel luglio e 10 nell'agosto, e il 1927 distribuì 12 di questi giorni nel luglio e 12 nell'agosto. Quest'anno ne abbiamo avute, come si è detto, 24 nel solo luglio. L'agosto è ancora nel grembo di Giove.

I danni di un'estate violenta come l'attuale sono incalcolabili. La siccità conduce in tutti i campi, nel frutteto, nel prato, nell'orto, la sua opera di distruzione. E quando si è in una regione come la nostra, così povera di riserve idriche, è facile comprendere le conseguenze del flagello. Il caldo è purtroppo un amico che molto facilmente diventa nemico.

## L'inaugurazione della fanfara della Lega
### a Sesana

Con una semplice e bella cerimonia, ha avuto luogo nel pomeriggio di domenica l'inaugurazione della fanfara del doposcuola della Lega Nazionale a Sesana.

La costituzione della fanfara è costata sacrificio non indifferente ai bravi insegnanti Putti e Bianco, nonchè al dirigente del doposcuola, Composti, i quali, con l'appoggio del Fascio e specialmente perchè fattivamente sorretti dal segretario generale cav. dott. Petronio, sono riusciti a sorpassare ogni ostacolo.

La popolazione ed un folto gruppo di villeggianti hanno vivamente applaudito i piccoli musicanti, che in divise di Balilla ed avanguardisti ed accompagnati da una scorta d'onore delle due formazioni fasciste, sono giunti in piazza al suono di «Giovinezza».

Erano presenti tutte le autorità locali, fra cui il dott. cav. Petronio, segretario generale della Lega Nazionale, il camerata Grazioli, ispettore di zona del Partito e comandante della coorte M. Re della legione del Carso, con l'aiutante maggiore in II capom. Fici, il commissario prefettizio cav. dott. Vadalà, il giudice dott. Conti, il pretore dott. De Luna, il cav. Mahorcic, delegato della Federazione fascista dei commercianti, ecc.

Dopo un concerto nella piazza, la fanfara percorse suonando le vie principali e quindi fu servito un vermut d'onore alle autorità presenti.

Il camerata Grazioli ha fatto risaltare con brevi parole l'opera altamente benefica, educativa e patriottica che la Lega Nazionale sta svolgendo nella zona allogena, ben degna del suo passato glorioso, per merito in gran parte del suo segretario generale cav. Petronio, ringraziando a nome del Fascio e della popolazione per la felice idea dell'istituzione di una fanfara a Sesana.

Ha risposto il cav. Petronio, assicurando che per l'avvenire la Lega avrebbe ancora più intensificato la propria opera per corrispondere sempre più ai compiti che il Partito ha ad essa affidato.

Siamo lieti di segnalare con speciale compiacimento questo segno tangibile dell'opera fattiva che la Lega, in stretta unione col Partito, compie sul Carso dove più che in ogni altra zona occorrono fatti e non parole.

**Festeggiamenti ad un'educatrice.** I piccoli allievi della scuola materna comunale di S. Vito, manifestarono ieri il loro affetto alla loro educatrice signorina Luigia Di Pauli, diplomata recentemente dal Governo Nazionale per la sua opera zelante ed efficace spiegata a vantaggio dell'educazione infantile, presentandole fiori e doni. Vi si associarono le altre insegnanti e i genitori dei bimbi a nome dei quali la gentile signora Bernard espresse ammirazione e riconoscenza per le cure materne che la benemerita educatrice prodiga con entusiasmo da tanti anni a tutti i piccini a lei affidati. La festeggiata vivamente commossa rivolse a tutti alcune parole di ringraziamento.

## Esami di maturità scientifica
### al R. Liceo «G. Oberdan»

Gli esami di Stato per la maturità scientifica per le scuole e i candidati privatisti delle provincie di Fiume, Pola e Trieste, furono tenuti dal 25 giugno al 31 luglio, presso il R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» dinanzi alla commissione giudicatrice nominata da S. E. il ministro della Pubblica Istruzione, presieduta dal prof. Gaetano Capone Braga della R. Università di Padova e formata dal preside prof. Alberto Kuzmanich del R. Liceo scientifico Evangelista Torricelli di Merano, cav. uff. dott. Giacomo Braun, bibliotecario civico, cav. dott. Giovan Battista Cardona del R. Liceo scientifico Camillo Cavour di Roma, dott. Maria Marcaletti del R. Istituto tecnico Carlo Cattaneo di Milano, prof. Tiziano Periz del R. Istituto commerciale di Trieste e prof. Annibale Pesante della R. Scuola complementare Guido Corsi di Trieste. Alla sessione di primo esame si presentarono 94 candidati dei quali 83 alunni pubblici dei RR. Licei scientifici di Fiume, Pisino e Trieste e 11 privatisti.

In seguito all'esame sostenuto hanno ottenuto il diploma di maturità scientifica nella prima sessione gli alunni del R. Liceo scientifico di Fiume: Ugo Brusaferro, da Fiume, Bruno Raccanelli da Fiume, Maria Smojver da Fiume e Riccardo Wanke da Weikersdorf; gli alunni del R. Liceo scientifico Gian Rinaldo Carli di Pisino: Irma Cioli da Pisino, Giuseppe Glavich da Pisino, Mauro Granbassi da Pisino e Luigi Prodan da Veglia; gli alunni del R. Liceo scientifico Guglielmo Oberdan di Trieste: Elpidia Blaschi da Dignano, Tullio Botteri da Trieste, Alfonso Carbone da Trieste, Pietro Cella da Auronzo, Tullio Cohen da Trieste, Eugenio Cosciani da Pola, Augusto Dal Pozzo da Trieste, Edoardo Destales da Trieste, Angelo Dus da Trieste, Enrico Ferrari da Trieste, Giorgio Finzi da Trieste, Gualtiero Finzi da Trieste, Giordano Giacomello da Montereale Cellina, Nereo Gleria da Trieste, Antonio Gregoretti da Trieste, Rodolfo Isler da Padova, Antonio Miatti da Trieste, Aldo Michieletto da Thiene, Lorenzo Misino da Bisceglie, Mario Morpurgo da Trieste, Federico Napp da Trieste, Aldo Pesante da Pola, Riccardo Predominato da Trieste, Rodolfo Sornig da Trieste, Raimondo Visintin da Trieste, e i privatisti Nicolò Dallaporta da Trieste e Tullio Maestro da Trieste.

Degli altri candidati 48 furono ammessi alla sessione di riparazione nel prossimo settembre e 11 furono riprovati e potranno sostenere un'altra prova nel prossimo anno.

## I dati demografici dello scorso luglio

Il movimento demografico a Trieste nel mese di luglio dà i seguenti risultati: nati 320, morti 305, matrimoni 160.

In confronto al mese precedente si riscontrò una maggiore mortalità. Certamente ha influito l'ondata di caldo, che fu deleteria per i bambini e per i vecchi. La statistica registra infatti 42 decessi in più che nel giugno. Anche le natalità hanno subito una diminuzione, rispetto al mese di giugno, in cui si riscontrarono 331 nati.

Al contrario ci fu un aumento di celebrazioni matrimoniali: ventuno nel luglio più che nel mese precedente. E' la migliore garanzia questa per un sempre maggiore apporto di natalità, la quale, ad ogni modo, fu a Trieste, anche nel luglio in bilancio attivo rispetto alla mortalità.

**Fiori d'arancio.** La gentile signorina Bianca Ara, figlia del comm. Marco Ara, direttore delle Assicurazioni Generali di Venezia, è andata sposa, a Venezia, al prof. dott. Camillo Artom di Roma. Alla coppia eletta i più vivi rallegramenti e auguri.

## La partenza della motonave "Saturnia,,

Ieri alle 17, salutata dalla solita folla di curiosi, ha lasciato il nostro porto la motonave «Saturnia» diretta a New York con a bordo un folto gruppo di passeggeri che andrà a mano a mano ingrossandosi nei vari porti di scalo. Fra i nomi più ragguardevoli notiamo: il senatore Giovanni Agnelli, presidente della «Fiat» di Torino; il marchese di Bernezzo; il comandante Boselli; la signorina Anna Cima, figlia dello scrittore Otto Cima; il principe Riccardo Fondi; la sig.a Lindenmann e figlio; Mr. Arthur Morphy, dell'Agenzia di Patrasso della Società Cosulich; l'arch. Hans Plank; il dott. Giuseppe Previtali; miss Isabella Higgins, redattrice del *Christian Science Monitor* di Boston; il dott. Theodor Juhl e famiglia; il dott. William B. Doherty; l'ing. Carlo Nasi e famiglia; Mr. John Pulleyn e signora.

**Scherzi di iniziali.** La signora Iolanda Damiani e la signorina Valeria Stein, fidanzata al signor Biagio Pinter, ci pregano di rilevare, che esse non hanno niente di comune con quelle tali Iolanda D. e Valeria P. di cui ebbe ad occuparsi la cronaca nelle *Ultime Notizie* dei giorni scorsi.

**Circolo Sportivo «Fulgor».** La Direzione è convocata oggi alle 21. Il 3 corr. si chiudono le iscrizioni per la gita sociale che avrà luogo domenica alla volta del monte Castellaro.





## I lutti del lavoro

# Proprietario d'officina ucciso sul colpo

### per lo scoppio di un gasometro a carburo

Una detonazione fortissima, suscitò ieri, verso le 14, lo scompiglio più doloroso fra gli abitanti dello stabile n. 37 di via del Coroneo 37.

Al frastuono improvviso — provocato dallo scoppio di un gazometro — fu, dopo il primo istante di perplessità, un ansioso accorrere di gente verso l'officina meccanica di proprietà di Giovanni Pacor, di 30 anni, dove era avvenuto lo scoppio. Ed era in tutti la funesta previsione di qualche sciagura. Purtroppo non furono previsioni errate. Una disgrazia orribile era effettivamente accaduta in uno dei tre reparti di cui è composta l'officina.

**Morto sul colpo!**

Una nube bianca, che usciva da un uscio aperto e che lentamente e gradatamente si andava dissolvendo nell'aria, diede la prima segnalazione agli accorsi sul luogo del tragico evento e lo spettacolo che si presentò agli accorsi appena entrati nello stretto e basso lavoratorio, fu raccapricciante: in un angolo, quasi a ridosso di un muro, giaceva, esanime.

Il disgraziato, che venne subito riconosciuto per il proprietario dell'officina, non dava segno di vita.

In un baleno, la notizia lugubre si propagò nell'abitato facendo convergere sul posto gruppi di cittadini ansiosi di farsi da sè un'idea del tragico episodio. Nel frattempo, un sanitario della Guardia medica, prontamente avvertita, sopraggiunto con l'autolettiga e fattosi largo tra la folla che asserragliava lo stabile, avvicinatosi al caduto, scosse tristemente il capo: il Pacor era morto!

Mentre i familiari al tristissimo annuncio prorompevano in pianto, da alcuni pietosi, e paticolarmente dai fratelli addetti al lavoratorio, il cadavere del Pacor veniva trasportato in una stanza dell'abitazione, al primo piano della casa.

Compiuto questo pietoso incarico, furono iniziati dall'autorità giudiziaria, prontamente accorsa sul posto, i rilievi di legge per ricostruire nei suoi particolari minuti l'orrenda disgrazia.

**Come avvenne la sciagura**

Anzitutto fu attentamente esaminato l'ambiente nel quale la sciagura era avvenuta. Esso consiste in un ampio lavoratorio, adibito alla riparazione di autovetture e particolarmente alla saldatura autogena di parti metalliche che, come è noto, viene fatta con la fiamma ossidrica.

Il lavoratorio, situato in un cortile interno della casa, è stato diviso in tre scomparti, due dei quali adibiti a rimessa per autovetture. In uno di questi scomparti, poco prima che la disgrazia avvenisse, stava il Pacor, intento a versare del carburo in un gazometro.

E fu appunto nell'eseguire tale operazione che avvenne lo scoppio. Il disgraziato Pacor, che stava curvo sul gazometro venne colpito da questo in pieno petto e scaraventato violentemente a qualche metro di distanza. Caduto riverso verso un angolo dell'officina, era andato a sbattere contro un muro.

**La crudeltà del destino**

I primi ad accorrere in soccorso del Pacor furono un fratello di questi e due operai. Purtroppo il loro intervento a nulla giovò. Il fratello, in preda alla costernazione più viva, si recò tutto ansante a cercare del padre che si trovava nei pressi. Indi sopraggiunsero i familiari e gli altri.

E' inutile descrivere lo strazio che sconvolse, in un modo così inatteso e violento, la famiglia del Pacor.

Il povero giovane, era un ottimo lavoratore, amato e stimato da tutti. Attivissimo, fin dai primi anni della sua infanzia, s'era messo con lena a lavorare, riuscendo, attraverso stenti e sacrifici notevoli, poco a poco, ad emanciparsi dal salariato mettendosi a lavorare da solo. Per la sua bontà e per la notevole capacità di professionista, era riuscito a farsi una clientela numerosa e quindi il suo lavoratorio prosperava facendo bene sperare per l'avvenire. Invece, nel pieno vigore della vita, nel più lieto fervore del suo lavoro, la morte atroce doveva ghermirlo.

Alla sua memoria si preparano solenni onoranze funebri che si svolgeranno giovedì mattina, verso le 10.

## Un ragazzo è sorpreso a rubare e sua madre lo difende

L'altra notte, verso le 23, il guardiano Modesto Rodella, abitante in via S. Ermacora 1, addetto alla sorveglianza della Pescheria, sorprese certo Carlo N. fu Marco, di 15 anni, abitante in via della Guardia mentre si accingeva ad asportare dal posteggio di tale Zanetti, dei salumi. L'N. era assecondato da altri compagni che stavano ad attenderlo fuori del cancello della Pescheria per ricevere in consegna la refurtiva. Ma il colpetto, per l'intervento del Rodella, venne bruscamente interrotto.

Il ragazzo, trattenuto per tutto il resto della notte nello stanzino del Rodella, alla mattina venne poi consegnato al vigile urbano Rodolfo Zuch.

Tradotto al primo settore, il quindicenne anzichè dimostrarsi pentito della malefatta, cercò di ingannare i vigili dando generalità false. Disse dapprima di chiamarsi Carlo Pangher, ma poi, pensò di correggersi dicendo di chiamarsi Pacor...

— Me ciamo Pacor. Marco Pacor.

Ma i vigili, fatti subito i debiti controlli s'avvidero che anche questo nome era falso.

Finalmente, messo alle strette l'N. confessò il suo vero nome.

— Sì. Me ciamo Mario N. E questo xe el mio vero vero nome.

In possesso di tale indicazione il sostituto caposettore, brigadiere Eugenio Di Carlo, fece rintracciare la madre del ragazzo, certa Domenica, vedova, di 52 anni, per riconsegnarle il figliuolo.

La donna appena fu alla presenza del Di Carlo ed avendo udito come questi, dopo aver dato una romanzina al ragazzo, le diceva per farlo intimorire, che avrebbe adoperato mezzi più persuasivi, si mise a gridare facendo in breve agglomerare sotto le finestre dell'ufficio i passanti.

— Mio fio xe onesto! E no voio che nissun dubiti de mio fio! E po, se no la sa, mio fio, ga lavorado tuta la note...

— Il genere di lavoro non era però uno dei più lodevoli!

— No xe vero!

E la donna, messa su questo binario, cominciò ad inveire contro il brigadiere accusandolo di averle bastonato il figliuolo.

Naturalmente di fronte a tale accusa lanciata così irreflessivamente, il brigadiere, assieme al quale c'erano pure i vigili Pietro Blasizza e Lorenzo Ciuch, tagliò corto e tradusse la donna ed il di lei figlio, al vicino ufficio di p. s. perchè fossero deferiti all'autorità giudiziaria.

## Quattro dita recise dalla lama di una piallatrice

Luigi Pockai, di 17 anni, abitante a Muggia 510, stava lavorando ieri mattina verso le 10.30, nel reparto tecnico del Cantiere San Marco, ove è addetto in qualità di carpentiere, quando nell'accingersi ad affilare la lama d'acciaio di una piallatrice meccanica, fu vittima di un doloroso infortunio. Nel mettere in moto una grande mola elettrica per un falso movimento, si lasciò sfuggire dalle mani la lama d'acciaio la quale, colpendolo dalla parte tagliente alla mano sinistra, gli tagliò nette quattro dita vicino all'articolazione media. Con la mano mutilata e grondante sangue, il poveretto venne subito accompagnato nell'infermeria dello stabilimento dove un sanitario provvide a far cessare la copiosa emorragia ed a prestargli le altre medicazioni del caso. Quindi, con l'autolettiga della Guardia medica, prontamente chiamata sul posto, il Pockai venne trasportato all'ospedale Regina Elena ed accolto nel decimo reparto chirurgico. La prognosi è riservata.

## Un triestino raccolto in fin di vita in fondo a un torrente a Gorizia

All'ospedale comunale di Gorizia, fu trasportato in gravissime condizioni — come ci comunica il nostro corrispondente — Ernesto Creacich, di 27 anni da Trieste, domiciliato a Gorizia, via Seminario n. 22, raccolto ieri sera in fondo al torrente Corno, sotto il ponte di S. Chiara, con la frattura della base del cranio, del femore destro e della mandibole.

## Una fucilata contro un milite a Villa Decani

CAPODISTRIA, 31

Ieri sera verso le 23.30 il capo squadra della Milizia, Carmelo Giacomin, di 27 anni, si trovava in un'osteria di Villa Decani in compagnia di altri militi. Invitato da un suo amico che trovavasi a una tavola poco discosta, a bere un bicchiere di birra, il Giacomin si alzò e aveva fatto appena pochi passi, allorchè una fucilata sparatagli a breve distanza, lo ferì al collo. Venne prontamente assistito dai presenti. Con un carro fu poi trasportato a Capodistria, dove il medico gli riscontrò numerose ferite prodotte da pallini da caccia, al collo e alla nuca, guaribili, salvo complicazioni, in 15 giorni.

Dalla fucilata veniva pure colpito un carabiniere che si trovava nell'interno del locale. Da Capodistria s' portarono sul luogo un capitano dei carabinieri e un ufficiale della Milizia i quali iniziarono le indagini del caso. Risultò che gli sparatori devono essersi appiattati dietro il muricciolo di un orto vicino. Sospettato quale autore del mancato omicidio, venne arrestato certo Barnetich, da Maresego, egli però, nega di essere autore o comunque complice nel misfatto. L'indagini continuano; si prevedono altri arresti. Si ritiene che si tratti di un atto di vendetta personale.

## La grave accusa di una quattordicenne

Su denuncia della signora Maria Cuccagna, proprietaria di una stireria, in via Galilei 1, il vigile urbano Augusto Delbello, procedette ieri, alle 16, al fermo di certo Ciro U., di 23 anni, da Grottaglie (Taranto), abitante nella nostra città in via Aleardi 8.

Il motivo della denuncia è grave e, secondo la Cuccagna, consisterebbe in questo:

Il 28 corrente, la quattordicenne Maria S., occupata in qualità di apprendista presso la Cuccagna, era stata incaricata di portare all'U., nella sua abitazione, un vestito. Di questa circostanza l'U. — come riferì poi la giovinetta — trovandosi solo in casa, avrebbe approfittato, tentando di usare violenza alla S. che, spaventata si affrettò a fuggire e non si fece più vedere neppure nella stireria, percui la Cuccagna, fatte, per suo conto delle indagini, venne a conoscenza del fatto. L'U., tradotto al terzo settore dei vigili urbani, ammise parzialmente il fatto ma negò altre circostanze della denuncia.

Per conto suo, il nono settore dei vigili urbani, comandato dal brigadiere Primo Di Tommaso, fatta rintracciare la S., — che abita a S. Croce — dispose perchè questa sia sottoposta ad una visita medica.

## Littoria

**Comando Coorte marinara «N. Sauro».** Gli avanguardisti della II Centuria che desiderano partecipare alla crociera istriana sono comandati di trovarsi oggi alle 19 al Molo Fratelli Bandiera.

**298.a Legione avanguardisti «G. Oberdan».** Tutti gli avanguardisti iscritti alle gare di tuffi sono invitati a trovarsi questa sera alle 18 davanti al Bagno Savoia. Si interviene in divisa di parata.

**Veloce Club e Gruppo Sportivo 58.a Legione «S. Giusto».** Il C. D. è convocato per questa sera alle ore 20.30 in sala Tersicore (via Crispi 7).

— Alle 20.30 seduta del gruppo escursionisti G.E.M.M.A. Dopo la seduta conferenza sul tema: «Natalità, mortalità e ricchezza».

**Società Ginnastica.** Oggi, mecoledì, alle 21, spettacolo cinematografico. Si proietterà il «Carnevale di Venezia». Precederà il giornale cinematografico.

**Comitato rionale di Cittavecchia.** Tutti i membri del comitato rionale sono invitati alla seduta che avrà luogo questa sera alle 20.30 al Ricreatorio E. Toti.

## Bollettino dello Stato civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pietro in Vincoli. — Buono, Fausto, Mauro, Donziano, Felice, Giustino. — Aquila. — Le tre vergini Fede, Speranza, Carità assurte alla gloria del martirio sotto Adriano.

NASCITE (31 luglio 1928): Denunciati vivi: maschi 5; denunciati morti: maschi 1; totale 6.

DECESSI: Radetich Maria g. 18; Tull Libera Maria a. 3; Bettio in Innocente Anna a. 73; Brezich Giovanni a. 73; Snidersich Elvira m. 7; Brocchi ved. Brocchi Virginia a. 71; Castro Antonio a. 70; Löwy Livio m. 2; Velicogna Ranieri a. 16.

## Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Anna Lekner, da Ernesto ed Ada Weiss lire 50 pro Asilo israelitico Tedeschi; da Alberto e Amalia Goetzl lire 50 pro Asilo israelitico Tedeschi; dall'avv. Umberto e Luisa Maria Sternberg lire 30 pro Asilo israelitico Tedeschi; da Rosina e Massimiliano Weiss lire 20 pro Fondo previdenza M. Weiss; da Nello e Bianca Jesurum lire 30 pro Guardia medica; da Michele de Galatti lire 50 pro Ospedale israelitico; dalla famiglia Edoardo Breitner lire 50 pro Asilo Gentilomo; dal dott. Marco Rusca lire 20 pro Congregazione di Carità; dal dott. Edoardo e dottoressa Vanda Weiss lire 50 pro Consorzio antitubercolare; da Mario Verozzi lire 50 pro Lega Nazionale; dalla cognata Emilia Weiss lire 50 pro Asilo Rittmeyer e lire 50 pro Congregazione di Carità; dall' avv. Gualtiero Levi-Viola lire 30, dal dott. Carlo Kastner lire 25, da Paolo e Mary Tripcovich lire 50 pro Guardia medica; dal comm. Alessandro Fera lire 50 pro Ospedale Burlo-Garofolo; da Ignazio e Fortuna Weiss, da Goffredo e Clara Weiss rispettivamente sorella e cognata lire 200 pro Congregazione di Carità, lire 200 pro Società Amici dell'Infanzia, lire 200 pro Asilo Tedeschi e lire 200 pro Casa Gentilomo; da Pia Debarbora lire 20, da Giacomo Levi lire 20 pro Società degli Amici dell'Infanzia; da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 100 pro Ospedale israelitico e lire 100 pro Società degli Amici dell'Infanzia; dal dott. Ottocaro ed Ortensia Weiss lire 50, da Frizzi ed Ottavio Schmitz lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Antonietta Penso, da Bruna e Gino Orlando lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia; dalla famiglia ing. Pietro Crepaz lire 30 pro Guardia medica; da Pia Rebech-Zamarin lire 20 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Leva, dalla famiglia cap. Ribari lire 20 pro Società S. Vincenzo de' Paoli (Conf. femm. S. Giusto).

Per onorare la memoria dell'adorata mamma Virginia Brocchi, da Giorgio Brocchi lire 1000 pro Congregazione di Carità, lire 200 pro Lega Nazionale, lire 200 pro Opera Naz. Balilla e lire 200 pro Oratorio Salesiani; dall'avv. Iginio ed ing. Aganippo Brocchi lire 400 pro Congregazione di Carità; da Gustavo e Mercede Tarabochia lire 50 pro Scuola Emo Tarabochia di Roiano; da Aganippo Brocchi lire 100 pro Oratorio Salesiani.

Per onorare la memoria del prof. Edoardo Pernici, da Gius. Lazzarich lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Maria Fonda, dalla zia Emma Bassich lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 30 pro Congregazione di Carità.

Per un augurio, da E. G. lire 5 pro Asilo Rittmeyer.

Da Bice e Gianni lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Da Giovanni Waddell lire 219 pro Guardia medica.

## Teatri e Concerti

### La seconda del "Nerone,, al Castello di Udine

UDINE, 31

Questa sera nel piazzale del Castello si è adunata una gran folla, che ascoltò con profondo raccoglimento l'opera boitiana. Il successo si annunciò calorosissimo ancora al primo atto, poi, di scena in scena l'entusiasmo andò crescendo. Alla fine del terzo atto, il pubblico scattò in formidabili ovazioni, che richiamarono al proscenio reiteratamente i cantanti ed il maestro Votto. Questa seconda rappresentazione è valsa a riconfermare l'eccellenza dello spettacolo, che consta un gruppo di cantanti abili e molto intelligenti ed un animatore di prim'ordine nel maestro Votto. Insieme con questi artisti fu ammirata la riproduzione dei quadri scenici, che si presentano sempre in una cornice storica fedelissima e ricca di pittorico risalto. Giovedì «Nerone» avrà la sua terza rappresentazione.

### Il Circo Kludsky a Trieste

Apprendiamo che sono in corso trattative per un breve corso di spettacoli straordinari del Circo Kludsky uno dei più famosi e più grandi del mondo, nella nostra città. Il Circo Kludsky, che ha tre maneggi, e conta fra altro nel suo serraglio 25 elefanti, 70 fra tigri e leoni, 100 scimmie, 50 pappagalli, 40 orsi, 70 cammelli e due giraffe, verrebbe a Trieste alla metà d'agosto. Nei prossimi giorni arriverà uno dei fratelli Kludsky per prendere gli accordi definitivi e decidere dove l'enorme impianto del Circo-serraglio — che viaggia in quattro treni completi — dovrà sorgere.

**Le marionette al Teatro della Commedia.** Stasera mercoledì, alle ore 18, verrà eseguita dal complesso marionettistico la commedia in tre atti «Alecchino e Facanapa di ritorno dagli studi di Padova». Lo spettacolo sarà completato da un programma di varietà con le canzoni di «Miss Legnetti», le parodie di «Gigi» e alcune macchiette del comico Pinkerton.

### Varietà e Cinema

**«Non si scherza con l'amore» con Patsy Ruth Miller e Giorgio O'Hara è il gran** successo del giorno al Nazionale. Nella varietà, l'ammiratissima Dina Evarist nel suo repertorio nuovissimo.

**I successi di Cecchelin al Teatro Fenice.** Continua calorosissimo il successo di Cecchelin nella sua nuova esilarante rivista «Cechelin, sempre pien de morbin». Allo schermo va oggi il magnifico dramma d'amore «Tre gocce di sangue», in cui si ammirano l'intelligenza e la bravura del celebre cane lupo Rin-Tin-Tin, che il pubblico ricorda nelle sue straordinarie prodezze di tante films.

**Cine Edison.** John Gilbert, il conquistatore delle folle continua a richiamare pubblico affollatissimo con la sua ultima grande interpretazione: «Bardelys il magnifico». Prossimo programma «Il torrente» con Greta Garbo e R. Cortez.

**Cine Galileo.** «Una moglie e due mariti» con la celebre artista italiana Maria Jacobini, oggi in première. Questa meravigliosa film della nostra grande artista Maria Jacobini farà accorrere il nostro pubblico in questo simpatico ritrovo. Oggi per l'ultimo giorno la film «Luce» «In volo sulla tenda rossa».

**«Resurrezione» con Rod La Rocque e Dolores Del Rio al Cine Savoia.** Commovente dramma d'amore ridotto alla cinematografia dall'omonimo rimanzo di Leone Tolstoi vero capolavoro d'arte russa con la deportazione degli esiliati in Siberia, oggi repliche dalle 16 in poi.

**Cinema Garibaldi.** Si replica la bellissima film «Torrente tra le fiamme», protagonisti Mont Blue, Irene Rich e Maria Prevost. Prossimo spettacolo: «La rivincita» con Jak Pickford e Norma Shearer. Primi posti lire due; secondi posti lire una.

## Collocamento gente di mare

**Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 1 agosto**

**Turno Generale:** (a) Marinai timonieri 312, 331, 341; giovani coperta in I 63, 72, 40; giovani coperta in II 29, 33, 48; mozzi coperta 85, 100 102; fuochisti 342, 347, 363; carbonai 121, 137, 161; giovani camera 39, 47, 1; giovani cucina 9, 12, 13; mozzi camera 104, 120, 125; mozzi cucina 40, 45, 46.

**Turno Lloyd Triestino:** (a) Marinai timonieri 155, 37, 40; giovani coperta in I 32, 33, 34; giovani coperta in II 14, 16, 18; mozzi coperta 88, 2, 8; fuochisti 62, 66, 70; carbonai 47, 52, 53; mozzi macchina 7, 11, 12.

**Turno Cosulich:** (Nord (a) Marinai timonieri 23, 24, 26: giovani coperta 16, 17, 18; mozzi coperta 18, 19, 20; ingrassatori 16, 17, 18; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 1, 3, 4; carbonai 1, 2, 3; giovani macchina 15, 16, 17; salonieri I classe 9, 10, 11; cabinisti I classe 6, 19, 20; baristi I classe 3, —, —; salonieri II classe 10, 12, 14; cabinisti II classe 14, 17, 18; baristi II classe —, —, —; camerieri III classe 11, 14, 15; garzoni camera 45 46, 47; mozzi camera 63, 93, 101; garzoni cucina 44, 16, 17; allievi cuochi in I 4, 5, 6; allievi cuochi in II 27, 30, 31.

**Turno Cosulich:** Sud (a) Marinai timonieri 99, 100, 101; giovani coperta 44, 47, 57; mozzi coperta 33, 58, 60; ingrassatori 11, 12, 3; fuochisti 16, 12, —; fuochisti nafta 40, 38, 32; carbonai 4, 4, 5; giovani macchina 16, 19, 29; salonieri I classe 3, —, —; cabinisti I classe —, —, —; baristi I classe —, —, —; salonieri II classe 499, 2, 2; cabinisti II classe 8, 2, 5; baristi II classe —, —, —; camerieri III classe 1, 2, 3; garzoni camera 145, 146, 164; garzoni cucina 6, 8, 9.

**Turno Nav. Libera Triestina:** Nord (a) Marinai timonieri 46, 47, 2; giovani coperta 20, 1, 3; mozzi coperta 1, —, —; ingrassatori 1, 2, —; fuochisti 12, 13, 15; carbonai 35, 1, 2; garzoni in I 7, 8, 9; garzoni in II 9, 10, 11; mozzi camera 45, 46, 50; garzoni cucina —, —, —; mozzi cucina 8, 1, 2.

**Turno Nav. Libera Triestina:** Sud (a) Marinai timonieri 6, 8, 9; giovani coperta 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori —, —, —; fuochisti 27, 32, 33; carbonai 11, 12, 13.

**Turno Tripcovich:** (b) Marinai timonieri 17, 18, 19; giovani coperta 1, 9, 11; mozzi coperta 21, 3, 4; fuochisti 89, 1, 6; carbonai 44, 15, 16.

**Turno Gerolimich:** (b) Marinai timonieri 61, 4, 6; giovani coperta 27, 28 31; mozzi coperta 6, —, —; fuochisti 18, 19, 20; carbonai 6, 9, 10.

**Turno M. U. Martinolich:** (b) Marinai timonieri 1, 2, 3; giovani coperta 1, 2, 3; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti —, —, —; carbonai —, —, —.

a) Primi tre di turno.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro della Commedia.** Compagnia marionettistica. Ore 18: «Arlecchino e Facanapa di ritorno dagli studi di Padova» e varietà.

**Nazionale.** Dalle 17: «Non si scherza con l'amore» con Patsy Ruth Miller e Giorgio O'Hara e nella varietà Dina Evarist.

**Fenice.** Dalle 17: «La carovana della sete» e nella varietà Cecchelin.

**Cine Garibaldi.** Dalle 16.30: «Torrente tra le fiamme» con Irene Rich, Maria Prevost e Mont Blue.

**Cine Galileo.** Dalle 16.30: «Una moglie e due mariti» con Maria Jacobini.

**Cine Edison.** Dalle 16.30: «Bardelys il magnifico» con John Gilbert.

**Cine Savoia.** Dalle 16: «Resurrezione» con Dolores Del Rio.

**Novo Cine.** Chiuso: ferie estive.

**Cine Royal.** Dalle 16.30: «Vendetta araba» dramma passionale con Victor Varcony.

**Cine Volta.** Dalle 17: «La regina di Saba» con Betty Blithe.

**Teatro del Popolo.** Dalle 17: «Nozze bianche» con Ben Lion e Billie Dove.

**Cine Buffalo Bill.** Dalle 17: «Il manto d'ermellino» con Corinne Griffith.

**Cine Venezia.** Dalle 17: «I tre birbanti» con G. O'Brien, e O. Borden.

**Cine Belvedere.** Dalle 16: «Faccia a faccia» con Richard Talmadge (Bambù).

**Cine all'aperto Spofford** (via Rossetti 65). Dalle 20: «Principe senza amore» con G. O' Brien e V. Valli.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Industriale.* Per ottenere il passaporto per la Jugoslavia presenti domanda su carta bollata da lire 2 al Municipio, ufficio anagrafe, via Sanità n. 25, e unisca due fotografie (senza cappello, di fronte). — *Testone.* Gabriele D'Annunzio è il nome di nascita del poeta.

*Pino.* Le cosidette Feste di Persefone che si svolsero ad Agrigento, consistevano in un'artistica rievocazione di sacri misteri e di riti religiosi dell'Ellade. Si recitarono (9-27 maggio) il «Mistero di Persefone», l'«Alceste» e il «Carro di Dionisio».

*Giorgino.* Vuole farsi boscaiolo perchè suo padre non vuole darle il permesso di sposarsi? Ma, Giorgino caro, suo padre ha perfettamente ragione: un uomo che minaccia di fare il boscaiolo non è affatto maturo per il matrimonio. Una volta sposato e conosciute le delizie coniugali, finirebbe col partire sul serio per i boschi.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

## Rassegna finanziaria

### TRIESTE

| luglio | 30 | 31 | luglio | 30 | 31 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 72.40 | 72.40 | Lussino | 214 | 214 |
| Cons. 5% | 82.90 | 83.— | Martinol. | 156 | 152 |
| Littorio | 82.90 | 83.— | Merid. | 814 | 828 |
| Obbl. Ven. | 75.— | 75.— | Oceania | 85 | 85 |
| B Tes. nov. | 95.50 | 95.50 | Premuda | 457 | 457 |
| Dan.-Sava | 224½ | 224½ | Tram | 176 | 178 |
| Comit | 1398 | 1398 | Tripcovich | 222 | 218 |
| B. C. T. | 539 | 539 | Ampelea | 362 | 362 |
| Credito | 795 | 795 | Cant. Nav. | 150 | 148½ |
| B. It.-Br. A | 500 | 500 | Fram | 91 | 91 |
| » » B | 530 | 530 | Fin.-Cosul. | 156 | 157 |
| B. N. Cred. | 567 | 567 | Cem. Dal | 490 | 490 |
| B. Roma | 117 | 117 | Isonzo | 79½ | 79½ |
| Cred. Pop | 293 | 293 | Spalato | 227 | 227 |
| Zivnost. | 286 | 286 | Kerka | 256 | 256 |
| Generali | 5790 | 6000 | Sicmat | 167 | 167 |
| Ass. Ital. | 1190 | 1225 | SELVEG | 482 | 482 |
| Infortuni | 3170 | 3205 | S. T. El. G. | 70 | 70 |
| Riun. A | 2525 | 2640 | Gas-Roma | 770 | 778 |
| Riun. B | 2525 | 2640 | Ilva | 166 | 170 |
| Sigorta | 268 | 268 | Jutificio | 450 | 450 |
| Adria | 164 | 164 | Off Nav. | 86 | 86 |
| Cosulich | 168 | 169 | Pastificio | 219 | 219 |
| Nav. Dal. | 143½ | 143½ | Pilatura | 300 | 300 |
| Gerol. | 460 | 445 | St.Dalmine | 135 | 135 |
| Libera T. | 227 | 227 | St.Tecnico | 255 | 255 |
| Istria-Tr. | 220 | 220 | Terni | 419 | 426 |
| Lloyd Tr. | 553 | 553 | | | |

Anche oggi è continuata la buona tendenza alla nostra Borsa, noncurante delle prossime ferie; anzi le Assicurazioni Generali hanno fatto uno sbalzo in avanti, notevolissimo, perchè nel mentre la chiusa di ieri segnava 5790 quella d'oggi è stata sul 6000. Assicuratrice 1225, Infortuni 3210, Riunione 2640. Oltre a coperture il rialzo è dovuto ad acquisti [illegible] di sostenere i prezzi è stato evidente.

CAMBI: Amsterdam da 766 a 772; Belgio da 264 a 265; Francia da 74.65 a 74.95; Londra da 92.73½ a 92.93½; Norvegia da 504 a 514; Nuova York da 19.05 a 19.11; Nuova York telegrafo da 19.08 a 19.14; Spagna da 312 a 318; Svizzera da 357 a 369; Albania da 356 a 358; Atene da 24.50 a 25; Berlino da 453.25 a 459.25; Bucarest da 11.45 a 11.85; Praga da 56.50 a 56.80; Ungheria da 330 a 336; Vienna da 266.75 a 272.75; Zagabria da 33.50 a 33.80.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.30½ a 92.60½; dollari da 18.86 a 19.01; scellini da 267 a 275; dinari da 33.50 a 34; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro 30-VII: L. 368.73.

**Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo:**

| MESI | Prezzi fatti 9.30 | Prezzi fatti 12.30 | Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Cor. liq. 9.30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| luglio | — | — | 640 | 640 | — | — | 650 |
| settem. | — | — | 640 | 640 | — | — | 660 |
| dicembre | — | — | 640 | 640 | — | — | 650 |
| marzo | — | — | 630 | 630 | — | — | 640 |
| maggio | — | — | 625 | 625 | — | — | 635 |

**Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:**

| Consegne | Corsi di chiusura in Sterline: Denaro | Corsi di chiusura in Sterline: Lettera | Corsi di liquidazione: Sterline | Corsi di liquidazione: Lire |
|---|---|---|---|---|
| giugno-ag. | — | — | — | |
| luglio-agosto | — | — | — | — |
| ottobre-dic. | — | 13 5/16 | 13 5/16 | — |
| nov.-marzo | — | 13 9/16 | 13 7/13 | — |
| giugno | — | — | — | — |

### MILANO

| luglio | 30 | 31 | luglio | 30 | 31 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 71.75 | 71.80 | Veneziano | 178 | 180 |
| Cons. 5% | 83.— | 83.10 | Casc. Seta | 963 | 977 |
| Littorio | 82.95 | 83.— | Chatillon | 234 | 236 |
| B. d'Italia | 2470 | 2479 | SNIA Vis. | 134 | 135 |
| Comit | 1399 | 1402 | Ilva | 170 | 175.50 |
| B. N. Cred. | 571 | 571 | Elba | 43 | 45 |
| B. Roma | 117 | 117 | Amiata | 287 | 293 |
| Credito | 796 | 809 | Montecat. | 250 | 250 |
| Cosulich | 170 | 170 | F.I.A.T. | 439 | 441 |
| Meridion. | 848 | 832 | S.I.P. | 162.50 | 162.50 |
| Rubattino | 543 | 547 | Terni | 426 | 427 |
| Libera T. | 222 | 220 | Dist. Ital. | 146.50 | 147 |
| Cantoni | 3250 | 3250 | Bon. ferr. | 505 | 505.50 |
| Furati | 710 | 726 | Eridania | 490 | 500 |

CAMBI: Parigi 74.83; Zurigo 368.075; Londra 92.8387; Olanda 769.675; Spagna 314.375; Belgio 265.25; Berlino 456.50; Vienna 269.875; Praga 56.65; Bucarest 11.75; Argentina peso oro 18.31; Argentina peso carta 8.06; New York telegrafico 19.1125; New York chèque 19.09; Belgrado 33.65; Budapest 332; Atene 24.80; Albania 367.

### GENOVA

| luglio | 30 | 31 | luglio | 30 | 31 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 72.20 | 72.25 | Eridania | 493 | 497 |
| Cons. 5% | 82.60 | 82.925 | Gulinelli | 219 | 220.50 |
| Littorio | 82.975 | 82.90 | Dist. Ital. | 147 | 147 |
| Obbl. Ven. | 75.60 | 75.60 | Ansaldo | 87 | 90 |
| B. d'Italia | 2473 | 2475 | Ilva | 170 | 175 |
| Comit | 1400 | 1399 | Elba | 44 | 44 |
| Credito | 802 | 810 | Miani | 24 | 22 |
| B. Roma | 118 | 118 | Montecat. | 250 | 249.50 |
| B. N. Cred. | 570 | 570 | Amiata | 296 | 293 |
| B. Am. e I. | 151 | 149 | F.I.A.T. | 440 | 439.50 |
| Rubattino | 543 | 547 | Terni | 423.50 | 424 |
| Libera T. | 220 | 220 | Es. Elett. | 128.50 | 129 |
| Cosulich | 172.50 | 172.50 | SNIA Vis. | 133 | 136 |
| Lloyd Sab. | 296.50 | 297.50 | | | |

Il mercato apre fermo e si mantiene fermo per tre quarti della seduta. Verso chiusura qualche realizzo e un po' di pressione flette il mercato. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sui Bancari, Terni, Amiata, Eridania, Meridionali e Navigazioni. Valori di Stato stazionari e in maggiore offerta. Durante il listino pur spostandosi i prezzi la tendenza rimane ferma.

CAMBI: Francia 74.825; Londra 92.835; Svizzera 318; New York 19.1125; Spagna 314.75.

### VENEZIA

| luglio | 30 | 31 | luglio | 30 | 31 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 72.50 | 72.— | Libera T. | 215 | — |
| Cons. 5% | 82.95 | 83.05 | Cant. Nav. | 150 | 151 |
| Littorio | 82.95 | 83.025 | Merid. | — | — |
| Obbl. Ven. | 75.15 | 75.575 | Ad. Elett. | 252 | 256 |
| B. d'Italia | 2500 | 2485 | Terni | — | 427 |
| Comit | 1398 | 1401 | Cot. Ven. | 177 | 178 |
| Credito | — | — | Soie Chât | 236 | 237 |
| Generali | — | 5960 | G. Alberg | 82 | 82.50 |
| Cosulich | 172 | 181 | Montecat. | 250 | 252 |

Mercato fermo, specialmente richieste gli assicurativi con le Generali che registrano 160 punti di plusvalenze. Sostenuti i fondi di Stato. In massimo contegno il rimanente della quota.

CAMBI: 74.82; Londra 92.84; Svizzera 368; New York 19.11; Spagna 314.50; Berlino 456.25; Belgio 266.50; Vienna 270; Zagabria 33.65; Praga 56.65; Budapest 332; Bucarest 11.70.

### TORINO

| luglio | 30 | 31 | luglio | 30 | 31 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 72.20 | 72.— | Bonifiche | — | 561 |
| Cons. 5% | 83.— | 83- | Beni Stab. | — | — |
| Littorio | 82.95 | 82.80 | Aedes | — | — |
| B. d'Italia | 2490 | 2460 | SNIA Vis. | 136 | 136 |
| Comit | 1399 | 1401 | Soie Chât. | 234.25 | 233.25 |
| Credito | 808 | 804 | Distillerie | — | — |
| B. Roma | 117 | — | Ital. Gas | 345 | 340.50 |
| B. N. Cred. | 570 | 570 | Stige | — | — |
| Con. Mob. | 863 | 862 | Terni | 425.50 | 423 |
| Rubattino | 544 | 544 | S.I.P. | 163.50 | 163.75 |
| Lloyd Sab. | — | — | Alta Ital. | — | — |
| Cosulich | 173 | 172 | Savigliano | 900 | 890 |
| Libera T. | — | — | M. Florio | — | — |
| F.I.A.T. | 439.50 | 439.25 | Pittaluga | — | — |
| M. Amiata | 290.50 | 290.50 | Cot. Lan. | — | — |
| Montecat. | — | — | Spalato | — | — |
| Ilva | — | — | | | |

La quota in generale è ferma durante tutta la riunione e i prezzi sono superiori alle quotazioni di ieri. Solo verso chiusura insistenti offerte fanno perdere al mercato qualche frazione. Valori di Stato ricercati e fermi.

CAMBI: Francia 74.86; Londra 92.9525; New York 19.12.

### ROMA

| luglio | 30 | 31 | luglio | 30 | 31 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 72.25 | 71.50 | Ilva | 172 | 175 |
| Cons. 5% | 83.— | 83.— | Ansaldo | 93 | 93 |
| Littorio | 82.95 | 82.50 | F.I.A.T. | 438 | 440 |
| Obbl. Ven. | 75.80 | 76.— | Montecat. | 251 | 251 |
| B. d'Italia | 2470 | 2470 | M. Amiata | 290 | 294 |
| Cr. Fond. | 490 | 490 | Elettroc. | — | — |
| Comit | 1400 | 1400 | Gas Roma | 778 | 772 |
| Credito | [illegible] | [illegible] | [illegible] Brecch. | 123 | 124 |
| B. Roma | 112 | 116 | Eridania | 492 | [illegible] |
| B. N. Cred. | 569 | 568 | Fondi R. | 211 | [illegible] |
| B. Am. e I. | 148 | 147 | Immobil. | 887 | 886 |
| Rubattino | 549 | 544 | Beni Stab. | 712 | 724 |
| Cosulich | 172 | 171 | Risanam. | 1269 | 1265 |
| Libera T. | 210 | 210 | A. Marcia | 3160 | 3160 |
| Cot. Mer. | 41 | 41 | Cond. ac. | 1105 | 1100 |
| SNIA Vis | 133 | 134 | Serino | 738 | 735 |
| Soie Chât. | 234 | 236 | Marconi | 305 | 315 |
| Varedo | 58 | 61 | Spalato | 230 | 230 |
| Terni | 425 | 426 | Isonzo | 78 | 78 |
| Elba | 42 | 42 | Fon. Vita | 905 | 910 |
| Metall. It. | 155 | 156 | | | |

Mercato sempre buono. Chiusura in leggera reazione. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Fiat, Consorzio e Gas. Valori di Stato stazionari. Tessili deboli. Bancari, Elettrici, Meccanici, Alimentari e Fondiari fermi spec. Comit, Consorzio, Terni, Ilva che sono molto bene assorbite. Pantanella e Beni Stabili. Dopoborsa invariato.

CAMBI: Francia 74.75; Londra 92.81; Svizzera 19.09.

### BOLOGNA

| luglio | 30 | 31 | luglio | 30 | 31 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 72.— | 72.— | SNIA Vis. | 135 | 135 |
| Cons. 5% | 83.— | 82.90 | Terni | 424 | 426 |
| Littorio | 83.— | 82.90 | Ilva | — | — |
| Obbl. Ven. | 75.25 | 75.50 | F.I.A.T. | 438 | 440 |
| B. d'Italia | — | 2480 | Montecat. | 250 | 251 |
| Comit | 1399 | 1396½ | Elett. Adr. | 260 | 260 |
| Credito | — | 875 | S.I.P. | 162 | 161 |
| B. Roma | 118 | 118 | Bon. Ferr. | 510 | 512 |
| B. N. Cred. | 571 | 575 | Generali | 5800 | 5965 |
| Rubattino | 540 | 547 | Isonzo | — | — |
| Cosulich | 173 | 173 | Spalato | — | — |
| Cant. Nav. | — | — | M. Amiata | 286 | 291 |

Mercato attivo e sostenuto. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Valori di Stato o Bancari sostenuti, altri stazionari. Previsioni buone.

CAMBI: Parigi 74.80; Londra 92.82; New York 19.105; Zurigo 367.95; Berlino 464.50; Bruxelles 265.90; Zagabria 33.60; Spagna 314.60; Olanda 768.50.

**FIRENZE.** Mercato con fondo sempre sostenuto ed affari piuttosto abbondanti. La quota tende a migliorare. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni su Amiata e Fiat. Valori di Stato, Bancari e Trasporti ricercati, gli altri stazionari. Previsioni sempre buone.

**NAPOLI.** Mercato migliore, calmo in chiusura. Valori di Stato e Bancari sostenuti, Meccanici fermi spec. da Fiat, gli altri stazionari.

**Media dei Cambi e Consolidati**

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 71.575; 3.50% netto (1902) 65; 3% lordo 45; 5% netto 82.875; Obbligazioni delle Venezie 3½% 75.35; Littorio 82.575.

CAMBI: Francia 74.82; Svizzera 368.05; Londra 92.835; Olanda 769; Spagna 314.56; Belgio 266.20; Berlino 456.60; Vienna 269.80; Praga 56.65; Romania 11.65; Argentina oro 18.31, carta 8.05; New York 19.11; Canadà 19.06; Oro 368.73; Belgrado 33.65; Budapest 332; Albania 367; Norvegia 510; Russia 97.



















# AVVISI COLLETTIVI

## AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso*

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.*

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.

### Offerte di personale di servizio

*(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A*
*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—*

**A. CAMERIERE**, vicemadre, bambinaie, domestiche, personale bar, privati, albergatori, offronsi. Zonta 5. 47025 A

**A. DOMESTICA** cerca servizio, capace cucina. Via Mazzini 46, IV. 000 A

**CUOCA** parla tedesco e slavo, cerca posto presso piccola famiglia. Ginnastica 3, IV, Maglizza. 78381 F

**RAGAZZA** ventenne, friulana, con attestati offresi per tutto il giorno. Rivolgersi via Rena N. 9. Pietrobon. 47300 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- B*

**A. CAMERIERE**, vicemadre, bambinaie, domestiche, bariste, cuoche, Berlino, Parigi, Italia privati, albergatori, cercansi. Zonta 5. 47025 B

**A. CUOCHE** (diverse), cameriere, domestiche, bariste, personale fiducia cercansi per Trieste, fuori. Machiavelli 24. 78442 B

**CAMERIERA**, cuoca per hotel, domestica, bambinaia cercansi. Garibaldi 17, primo. 46995 B

**CAMERIERA** capace cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo al Piccolo. 46903 B

**CAMERIERA** con buone referenze cercasi. Presentarsi in via Ghega 1, I p; dalle 10 alle 16. 46937 B

**CUOCA** capace cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo al Piccolo. 46903 B

**DOMESTICA** giovane, pratica cercasi, piccola famiglia. Non presentarsi senza certificati. Riva Sauro 20, III, sinistra (dirimpetto pescheria). 46908 B

**DOMESTICA** capace tutti lavori di casa cercasi. Corso V. E. 41, I. 78386 B

**DONNA** servizio tutto giorno, cercasi. Rivolgersi S. Francesco 40, III, presso Versa, dalle 9 in poi. 17771 B

**GIOVANE** prestaservizi cercasi per pomeriggio. Rivolgersi Artisti 7. 47035 B

**LAVAPIATTI** per trattoria «Antica Luna» cercasi. Via Cellini 1. 78426 B

**LAVAPIATTI** cercasi. Via Gelsi 12, trattoria. 46980 B

**PRESTASERVIZI** capace per tutta giornata cercasi. Manzoni 18, III, porta 20. 46171 B

**PRESTASERVIZI** giovane, mattina e pomeriggio cercasi. Piccardi 32, I, destra. 78412 B

**PRESTASERVIZI** per pomeriggio cercasi. Di preferenza ragazza slava. Piazza Foraggi N. 1. Sillig. 78401 B

**PRESTASERVIZI** giovane, dalle 14 cercasi. Riceve vitto, alloggio, mensile. Indirizzo Piccolo. 47008 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—*
*(Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C*

**CORRISPONDENTE** italiano, tedesco, dattilografo, contabile, bilancista offresi miti pretese. Offerte Cassetta 17760 C, Unione Pubblicità. 17760 C

**DIPLOMATO** ex ufficiale marina, conoscenza inglese, francese, occuperebbesi presso primaria ditta. Offerte Cassetta 17739 C, Unione Pubblicità. 17739 C

**INFERMIERA** brava, con ottime referenze offresi per assistenza ammalati a Trieste o fuori; massaggi, ecc. Indirizzo Piccolo. 17736 C

**MASSEUSE** diplomata, per massaggi svedesi, dolori reumatici oppure ingrassamenti, offresi. Cassetta 17755 C, Unione Pubblicità. 17755 C

**PARRUCCHIERA** praticissima ondulazioni «Marcel» ad acqua, tinture, manicure, occuperebbesi subito. Cassetta 17750 C, Unione Pubblicità. 17750 C

**PENSIONATO**, media età, offresi cancelleria; miti pretese. Cassetta 17749 C, Unione Pubblicità. 17749 C

**SARTA** diplomata straniera offresi casa e fuori. Piazza S. Giovanni 4, I, destra. 78419 C

**SIGNORA** ungherese, parla tedesco, italiano, offresi dama compagnia, direttrice casa, pensione, ecc. Cassetta 17758 C, Unione Pubblicità. 17758 C

**SIGNORINA** giovane, principiante dattilografia, offresi praticante ufficio, miti pretese. Cassetta 17753, Unione Pubblicità. 17753 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC*

**A JOUR**, punto inglese, bottoni, ricami, monogrammi. San Sebastiano 4 (atrio). 8882 CC

**SARTA** bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora, massimo buon gusto, lire 30, rimoderna vestiti, mantelli, prezzi di concorrenza. Zovenzoni 5 primo. 17774 CC

### Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D*

**A. DONNA** compagnia, vicemadre, viaggiatrice, riscuotitrice, bariste, personale vario, canzionanti, cercansi. Zonta 5. 47025 D

**A. PETTINATRICE** capacissima, cercasi, eventualmente per solo sabato, paga lire 40. S. Servolo 11. Salone Ivette. 8874 D

**APPRENDISTI** fabbri, maniscalchi e carrai, cercansi. Via Media 18. 78378 D

**DATTILOGRAFA rapida, cerca importante Società. Offerte dettagliate con pretese, cassetta 17741 D. Unione Pubblicità. 17741 D**

**FALEGNAME** cercasi, inutile presentarsi se non capace. Servola 326. 78402 D

**GARZONA** per calzature uomo, bella presenza, cerca calzoleria. Muratti 1. 17572 D

**LAVORANTE** sarta per negozio mode, cercasi. Battisti 12. 17669 D

**MEZZA** lavorante sarta militare, cercasi. Via Valdirivo 23. Gregori. 46977 D

**MEZZO** lavorante falegname, pratico lucidare, cercasi. Via Commerciale 4, fotografo. Mercoledì dalle 15-17. 78410 D

**MEZZO** lavorante o garzona sarta uomo, cercasi. Carducci 39, piano I. 47036 D

**PARRUCCHIERA** capacissima, stabile, buona paga, cercasi. Via del Rivo 42. 47016 D

**RAGAZZO** pistore, cercasi. Rossetti n. 35. 46978 D

**RAGAZZO** 14-15 anni, per aiuto ufficio e magazzino, cercasi. Via Milano 13, magazzino. 78370 D

**RAGAZZO** falegname sappia lucidare, cercasi. Molino a vento 3, int. 78446 D

**RAGAZZO** quale mezzo facchino, cercasi. Via Vasari 7 (corte). 78454 D

**RISCUOTITORE** capace vendita rateale, cercasi. Offerte soltanto se buone referenze, cassetta 17751 D. Unione Pubblicità. 17751 D

**SARTA** per calzoni cercasi. Negozio mode. Battisti 12. 17669 D

**SIGNORE** e signori distintissimi, facile parola, troveranno occupazione conveniente sicuro avvenire, presso Istituto importante. Indirizzare cassetta 17752 D. Unione Pubblicità. 17752 D

**STENODATTILOGRAFA** (o) tedesca, conoscenza italiano, pratica lavori ufficio, cercasi; presentarsi dalle 13 alle 15. Indirizzo Piccolo. 78461 D

**STIRATRICE** brava, cercasi in giornata. Via Kandler n. 11, pt. 47018 D

**STIRATRICE** a giornata, cercasi. Via Pietà n. 24. 78405 D

### Camere mobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E*

**CAMERE** due, vuote, comodo cucina, cerco presso piccola famiglia. Offerte cassetta 17743 E. Unione Pubblicità. 17743 E

**MATRIMONIALE** bagno, paraggi Stazione Centrale, presso persona non mestierante, cercano distinti coniugi. Offerte cassetta 17770 E. Unione Pubblicità. 17770 E

**STANZA** bene mobiliata, con vitto, posizione centrale, cerca signora con bambina cinquenne. Offerte cassetta 17735 E. Unione Pubblicità. 17735 E

### Camere mobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F*

**A. A. A. CAMERA** bene mobiliata, uno o due letti, con o senza bagno, affittasi. Via Aleardi 4, porta 6. 78376 F

**A A A. MATRIMONIALE** bellissima, comodo cucina, anche breve soggiorno, presso persona sola, affittasi. Leo 11, I, destra. 8875 F

**A. A. A. MOBILIATA** bella, ingresso libero, affittasi prontamente, persona seria. Piazza Libertà 3, porta 32. 47027 F

**A. A. A. SALONE** signorile, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 12, secondo, destra. 78464 F

**A. A. A. STANZA** salottino elegante, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 12, secondo destra. 78453 F

**A. A. A. STANZE** due, grandi, uso ufficio, ingresso libero, affittansi. Piazza Unità 6, II, porta 15. 78437 F

**A. A. MOBILIATA** bene, luce, massima pulizia, affittasi a serio signore. Gatteri 18, III sinistra. 78409 F

**A. A. MOBILIATA** bellissima, chiara, pulitissima, compreso vitto, buono, abbondante, variato, affittasi prezzo mitissimo. Zovenzoni 5 primo, destra. 17774 F

**A. A. MOBILIATA** affittasi a distinto. Battisti 20, III, porta 20. 78451 F

**A. A. STANZA** grande, comfort signorile, bagno, telefono, vitto, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47083 F

**A. CAMERA** mobiliata, ingresso libero, affittasi. Commerciale 14, I destra. 78433 F

**A. CAMERA** mobiliata, affitta persona sola, distinto signore serio, centrale. Indirizzo Piccolo. 46970 F

**A. MOBILIATA** luce, affittasi. Madonna del mare 19, III destra. 78425 F

**A. STANZA** affittasi distinto signore. Boccaccio 10, I, porta 7. 78323 F

**A. STANZE** 3, vuote, uso ufficio, affittansi. Maiolica 16, II, angolo E. Tarabocchia. 78379 F

**A. STANZE** mobiliate, affittansi. Piazza Unità 3, III, porta 12. 78448 F

**A. VITTO** ed alloggio darebbesi a distinta signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 47006 F

**CAMERA** per due amici affittasi. Via dei Gelsi 5, III. 47037 F

**CAMERA** con due letti d'affittare. Piazza Santa Caterina 2, I. 46953 F

**CAMERA** Ponterosso, primo piano, postica affittasi cento mensili. Indirizzo Piccolo. 78441 F

**CAMERA** mobiliata, vitto affittasi prezzo mitissimo. Via Ponte 7, secondo. 46955 F

**CAMERA** mobiliata con luce affittasi, anche signorina. Boccaccio 11, mezzanino. 78394 F

**CAMERA** vuota, escluso bambini affittasi. Donota 7, porta 7. 78375 F

**CAMERA** mobiliata o vuota, comodo cucina affittasi. Via Ferriera 5, scala II, porta 30. 78365 F

**CAMERA** mobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Sorgente 9, porta 17. 78350 F

**CAMERA** vuota senza cucina affittasi. Giambattista Niccolini 2, III, Scher. 17748 F

**CAMERA** a due letti affittasi. Madonna Mare 3, terzo, destra. 7883 F

**CAMERA** mobiliata affittasi prontamente. Via Pozzo del Mare 1, terzo. 8891

**CAMERA** 1-2 letti affittasi. C. Battisti 25, I sinistra. 47030 F

**CAMERETTA** mobiliata d'affittare. Paolo Diacono 4, I. 47033 F

**CAMERETTA** mobiliata, interna, affittasi. Torrebianca 9 II. 17773 F

**CAMERETTA** con luce affittasi, piazza Garibaldi 6, porta 3. 47012 F

**CAMERETTA** mobiliata affittasi persona per bene. Mazzini 19, IV, Pastori. 78418 F

**CAMERETTA** mobiliata affittasi a persona occupata, solvibile. Indirizzo Piccolo. 46983 F

**CAMERETTA**, comodo cucina centro, luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 78372 F

**CAMERETTA** mobiliata, luce, paraggi via Media affittasi signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 47010 F

**CAMERINO** ammobiliato affittasi a uomo Filippo Corridoni 4, I, sinistra. 47004 F

**CAMERINO** mobiliato, chiaro affittasi, escluse donne. Istituto 28, IV destra. 78382 F

**LETTO** affittasi compagno stanza. Manzoni 15, I piano, porta 4. 46925 F

**LETTO** affittasi con compagno. Via Molino Vento 7, II, porta 18. 46902 F

**MATRIMONIALE**, comodo cucina, prezzo conveniente affittasi. Gatteri 18, III destra. 78390 F

**MATRIMONIALE** mobiliata, comodo cucina affittasi. Concordia 27, I sinistra, S. Giacomo. 78392 F

**MATRIMONIALE** elegantissima affittasi una due persone distinte. Corso 17, IV. 78403 F

**MOBILIATA** per due amici affittasi. And. S. Lorenzo 5, II, dietro Municipio. 78452 F

**MOBILIATA** bellissima, vista mare, vitto affittasi presso persona seria. Ariosto 2, porta 25. 78463 F

**MOBILIATA** elegantissima, indipendente, elettricità, massima pulizia affittasi distinto. Piccolomini 7, II destra. 78460 F

**MOBILIATA** luce, affittasi prontamente ad impiegato. Piazza Vico 2, porta 28. 78459 F

**MOBILIATA** quasi indipendente, luce, affittasi distinti. Parini 13, porta 7. 78436 F

**MOBILIATA** una due persone, volendo vitto anche breve soggiorno affittasi. Trenta Ottobre 5, II. 47019 F

**MOBILIATA** affittasi a distinto. Torre Bianca 10, p. 8. 47014 F

**MOBILIATA** affittasi modico prezzo, escluso uomini. Rossetti 12, terzo sinistra. 46990 F

**MOBILIATA**, ingresso libero. Via Ghiberti 6, porta 22, paraggi stazione centrale. 78421 F

**MOBILIATA** elegantissima affittasi, eventualmente vitto. Piazza San Giovanni 4, primo, destra. 78420 F

**MOBILIATA** un letto affittasi. Felice Venezian 16, I, porta 4. 46999 F

**MOBILIATA** elegante, ingresso scale affittasi distinta persona. Vidali 9, I. 46973 F

**MOBILIATA**, quieta, pulizia, cura biancheria, ascensore affittasi. Via Margherita 11, porta 25. 78393 F

**MOBILIATA** ariosa, soleggiata, pulitissima affittasi. Boccardi 5, terzo, 10, vicino Savoia. 78405 F

**MOBILIATA**, persona distinta affittasi, centro. Indirizzo Piccolo. 78397 F

**MOBILIATA**, luce, centro affittasi a distinto. Galatti 14, II sinistra. 46958 F

**MOBILIATA**, comodità giardino, affittasi signore o signorina. Raiano, via Quercie 59. 47024 F

**MOBILIATA** due persone, elegante, grande, ariosa, vicinanza Posta centrale affittasi. Valdirivo 3, III. 47022 F

**MOBILIATA** elegante, vitto, affittasi distinto. XXX Ottobre 5, porta 12. 47030 F

**MOBILIATA** bene, affittasi a distinto, presso piccola famiglia. S. Francesco 29, porta 2. 17771 F

**MOBILIATA**, 2 letti, affittasi. S. Michele 27, porta 7. 47044

**MOBILIATA** indipendente presso persona sola, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 95070 F

**MOBILIATA**, uno due letti, o stanzino affittasi. Lazzaretto vecchio 5, IV, destra. 8878 F

**STANZA** mobiliata affittasi uno-due signori. Gatteri 27, porta 13. 73297 F

**STANZA** mobiliata, chiara, ariosa, vista sulla strada, affittasi. Piazza Borsa N. 4, Pagliaro. 95071 F

**STANZA** mobiliata, in villa, vista, quieta, soleggiata, affittasi distintissimo stabile. Michele 18. 78465 F

**STANZA** mobiliata due letti, volendo costo, affittasi distinti. Zovenzoni 4, porta 4, secondo. 47013 F

**STANZA** con o senza vitto affittasi persona distinta. C. Garibaldi 25-II, p. 23. 78457 F

**STANZA** bella, bene mobiliata, affittasi signore distinto. Viale XX Settembre 54-I, destra. 47949 F

**STANZA** mobiliata ingresso libero affittasi signore stabile. Nicolò 4, p. 7. 47029 F

**STANZA** vuota ingresso libero affittasi. Giacinto Gallina 4-II. 46986 F

**STANZA**, 2 persone, luce, affittasi. Via Pietà 4, porta 12. 46994 F

**STANZA** per una o due persone, eventualmente vitto, affittasi prontamente. XX Settembre 13-II, destra. 78423 F

**STANZA** con due letti affittasi per alcuni giorni. Canova 13, porta 23. 46969 F

**STANZA** mobiliata con o senza vitto affittasi. Spiridione 7-IV (ascensore). 78415 F

**STANZA** elegantemente mobiliata, ingresso libero, paraggi Caffè Roma, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 46981 F

**STANZA** matrimoniale, cucina, affittasi. Carducci 30, porta 19. 46961 F

**STANZA** mobiliata, uso studio, con pianoforte, affittasi. Battisti 13-II. 78389 F

**STANZA** mobiliata, eventualmente costo, affittasi. Crispi 43-III, porta 11. 47021 F

**STANZA** 2 mobiliate, signorili, bagno, I p., centro, pensione finissima, affittansi soltanto 2 distintissimi signori. Indirizzo Piccolo. 78439 F

**STANZETTA** mobiliata, luce, affitto distinto stabile. Battisti 7, porta 12. 47039 F

**STANZETTA**, luce, vitto familiare, offresi a distinta signorina; dalle 11-13. Indirizzo Piccolo. 78427 F

**STANZETTA** bella, centralissima, affittasi signorina impiegata. Battisti 8, porta 7. 46960 F

**STANZETTA** affittasi a distinto, via Roma 30-III. 46925 F

**STANZETTA** con vitto affittasi prontamente, piccola famiglia. Via Giulia 14, porta 15. 78433 F

**UFFICIO** due tre stanze vuote, ingresso libero, corso, primo piano, luce elettrica, eventualmente telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46984 F

### Istruzione

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G*

**A. A. ESAMI** autunnali! Corsi estivi, speciali preparazioni scuole medie: Corso ammissioni medie inferiori. Lezioni individuali in qualunque materia. Corsi serali licenza inferiore, ragioneria, stenografia, dattilografia, contabilità. Professori scuole regie: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). Ottimi risultati. Ultima sessione esami 85 per cento promossi. 78417 G

**A. A. PRO-SCUOLA.** Riparazione esami autunnali, scuole medie. Francese, tedesco, inglese. Corsi, lezioni individuali. Professori abilitati. Mazzini 30, III. 2976 G

**A. A. STENOGRAFIA** [illegible], tedesca. [illegible] tedesca. Ginnastica 45. 46329 G

**A. INGLESE**, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale, accelerato: si iniziano 1.o agosto corsi speciali 50 lire mensili. Piazza Cavana 4 II. 8600 G

**AUTORIZZATA** scuola accademica taglio cucito, per signora: primi agosto apertura corsi, teoria, pratica, correzione difetti, diploma fine corso. Prof. Trobia. Piazza Ponterosso 5. 17664 G

**CONTABILE** in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 46997 G

**DATTILOGRAFIA:** prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 78369 G

**GRATUITAMENTE:** violino (rilasciasi casa), compreso alle scuola (settimanalmente tre ore) prove orchestra, complessive «dodici» (mensili). Indirizzo Piccolo. 8371 G

**INGLESE** e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 78368 G

**LATINO**, greco, tedesco, matematica istruisce esperto insegnante. Indirizzo Piccolo. 78385 G

**LAUREANDA** lettere offresi ripetizioni latino, greco, tedesco. Laneve, Scussa 3. 46939 G

**STUDENTE** liceale capacissimo preparerebbe ragazzi per esami riparazione. Miti pretese. Media 4, porta 12. 46974 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H*

**GIUBBA** smarrita nei pressi Barcola contenente 2 libretti auto e carte; lire 100 mancia a chi riporterà. Recapito alle Viole. 78380 H

**PORTAFOGLIO contenente documenti personali auto, smarrito Punto franco, mag. 26. Rinvenitore pregato portarlo verso mancia 50 lire, Metzger, Punto franco, mag. 2.** 47043 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I*

**A. QUARTIERI** piccoli grandi, villini, negozi, affittansi, scambiansi. Zonta 5. 47026 I

**APPARTAMENTI** due, quattro stanze, accessori, affittansi. Indirizzo Piccolo. 47000 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, vuoto, altri vario grandezze, ville, negozi, magazzini, affittansi. Machiavelli 24. 78443 I

**APPARTAMENTO** signorile, I piano, centro, 4 stanze, accessori, affittasi causa partenza soltanto a distintissimi coniugi. Cassetta 17759 I Unione Pubblicità. 17759 I

**CAMERA** cucina, centro, 50 mensili, scambio con uguale o camera più. Indirizzo Piccolo. 78391 I

**CAMERE** (due), cucina, mobiliate completamente, suste, materassi lana, stoviglie, affittansi. Cassetta 17761 I Unione Pubblicità. 17761 I

**MAGAZZINO**, affittasi prontamente a serio artiere. Via Rigutti. Cassetta 17716 I Unione Pubblicità. 17716 I

**MAGAZZINO** vasto, posizione centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78407 I

**MAGAZZINO** grande con invetriata, scrittoio, telefono, luce elettrica, acqua, affittasi. Rivolgersi Valdirivo 3, ditta Prem. 46941 I

**PUNTOFRANCO** affittasi parte magazzino. **Offerte cassetta 17668 I Unione Pubblicità.** 17668 I

**QUARTIERE** tre stanze, bagno, cucina, comfort, Opicina, scambiasi con uguale città. Cassetta 17737 I Unione Pubblicità. 17737 I

**QUARTIERE** tre stanze cucina scambiasi con due camere, camerino. Via Stuparich N. 4. Portinaia. 47047 I

**QUARTIERINI** piccoli, grandi, villini scambi stanze, affittansi. Garibaldi 17, I. 46996 I

**QUARTIERINO** camera, cucina, orticello, affittasi massimo 2 due persone. Indirizzo Piccolo. 46962 I

**RIPARTO** uso scrittoio, affittasi in magazzino. Via Machiavelli 22. 78434 I

**RONCHI** dei Legionari vicino stazione Nord affittasi in villino quartieri 4 stanze, camerino bagno e tutti comfort. Rivolgersi via dell'Istituto 11, Frandolich. 78368 I

**VILLA** presso Portorose, affitto annualmente anche metà. Battisti 7, III. 47040 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L*

**A. QUARTIERE** 2 camere e cucina, luce, acqua, gas, pagamento 3 mesi fitto anticipato, cercasi. Guarnieri, via Gatteri 10, quarto. 47009 L

**APPARTAMENTINO** mobiliato, massima pulizia, oppure due camere e uso cucina, cerco. Scrivere indicando affitto cassetta 17756 L Unione Pubblicità. 17756 L

**APPARTAMENTO** mobiliato, posizione centralissima, cercasi in cambio automobile. Cassetta 17745 L Unione Pubblicità. 17745 L

**CAMERA cucina, eventuale camerino, tutto comfort, cercano sposi; tre mesi anticipati. Offerte: via Giulia 61 (barbiere).** 78526 L

**CAMERA** cucina mobiliata, indipendente, cercasi. Scrivere cassetta 17734 L Unione Pubblicità. 17734 L

**MAGAZZINO** circa 100 metri quadrati presso via Valdirivo, Torrebianca, cercasi. Offerte con dettagli cassetta 17744 L Unione Pubblicità. 17744 L

**MAGAZZINO** circa 60 mq., anche interno, paraggi Piazza Goldoni, Garibaldi, cerco. Telefonare 43-81. 78458 L

**QUARTIERE** piccolo, pagando anticipato, cerca piccola famiglia. Via Trento 1, rivolgersi portonai. 78367 L

**QUARTIERE** 2 stanze, camerino, cucina, cercano coniugi, ottime referenze, pagando tre mesi anticipati. Cassetta 17733 L, Unione Pubblicità. 1733 L

**QUARTIERE** vuoto, due camere, cucina, anche se campagna, pagando tre mesi anticipati, cerco prontamente. Cassetta 17743L Unione Pubblicità. 17743 L

**QUARTIERE** vuoto (2-3 stanze) in campagna, cercasi. Offerte cassetta 17757 L Unione Pubblicità. 17757 L

**QUARTIERE** vuoto, paraggi viale XX Settembre, cercasi. Offerte cassetta 17757 L Unione Pubblicità. 17757 L

**QUARTIERINO** cercano sposi, affitto anticipato, facendo pure eventuali riparazioni. Indirizzo Piccolo. 46959 L

### Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M*

**A. LAMPADARIO** artistico, stile antico, vendesi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2565 M

**APPARATO** cinematografico da presa. Zeiss-Tessar, 1 per 3.5, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46975 M

**BAULE** uso armadio, nuovissimo, vendesi. Piazza Borsa 2 V piano. 46963 M

**BULDOG** due, vendonsi a prezzo d'occasione. Via Giulia 47, tappezziere. 47002 M

**CANE** caccia, da ferma, vendesi. Rivolgersi. Bar Procuratie, piazza C. Goldoni. 17775 M

**CARROZZELLA** folo pieghevole, altra sport, vendonsi occasionissima. Vasari 10, portinaia. 78423 M

**CARROZZELLA** bambini, nuova, vendesi vera occasione. Alfieri 3 II. Buttignoni. 17743 M

**CARROZZELLA** con folo, altra sport, vendonsi. Corso Garibaldi 25, p. 22. 00040 M

**FOTOGRAFICA** Murer 6½×9 obiettivo 1:3.9, accessori; altra Universal per lastre 9×12 tendina. Violino, busta, arco, vendonsi occasione. Capitanio. Dalle 11-13, 19-21. Chiarbola superiore 5 V, (via Industria). 47005 M

**FOTOGRAFICA** «Voigtländer» 4½×6 lastre, filmpack, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 46975 M

**FRANCOBOLLI** collezione Italia e parecchi antichi mondiali, vendonsi occasione. Viale XX Settembre 17, negozio chincaglie. 78429 M

**GRAMMOFONO** moderno, tromba interna, con dischi, occasione. Apollinare 2 IV, 16. 78424 M

**GRAMMOFONO** perfetto, con 20 dischi nuovi, vendesi lire 300. Via Udine 8. 47034 M

**LUPA** pregna, razza pura, regalasi verso rifusione spese. Indirizzo Piccolo. 47001 M

**MACCHINA** Singer o ventilatore vendonsi occasione. Giulia 28, manifatture. 78413 M

**MACCHINA** Singer vendesi, via della Fabbrica N. 1, portinaio. 78456 M

**MACCHINE** cucine Singer, vendonsi rate, ritiransi usate. Via Parini 9. Alluminio. 78435 M

**MANDOLINO** catanese, nuovissimo, uso mandola, vendesi. Tor S. Lorenzo 2, p. 6. 78374 M

**PENNA** Waterman's oro, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 46957 M

**PRESSA** copia lettere nuova, vendesi. Udine 34, barbiere. 78440 M

**QUADRI** due, Malacrea, occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46966 M

**STAMPI** per costruzione tubi cemento da 10, 15, 20, 30 e due da 40 cm. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 17766 M

**VESTITI** poco usati, vendonsi occasione. Pendice Scorcola 507, mezzanino, visitare dalle 14-15. 78408 M

### Acquisti, vendite mobili e pianoforti

*cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN*

**A. CAMERE** matrimoniali, porte intere 2300, faggio 1400, stanze pranzo, cucine, letti ferro. Montagnari, Chiozza 39. 78449 NN

**A. DISPENSA** grande, laccata bianco, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 47015 NN

**ARMADIONE**, tavolo grande per cucina, vendo. Rivolgersi via Roma 13, portinaia. 78393 NN

**ARRIVI** stanze viennesi pranzo, letto a prezzi bassi, conviene visitare grandi depositi mobili Zanghi. Via S. Lazzaro 1; viale Regina Elena 15. 46937 NN

**BANCHI** e vetrine uso negozio, vendonsi; negozio Lodrschneider. Piazza Borsa N. 5. 68450 NN

**BANCONE** rovere, cassetti interni, sportelli cristallo adatto ufficio o banca, vendesi. Visitare dalle 11 alle 12. Ghibersi 8. 78400 NN

**CAMERA** pranzo nera, lussuosa, cristalli, vendo buone prezzo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 47017 NN

**CAMERA** matrimoniale solida, pulitissima; cucina piccola vendonsi lire 1500 circa, causa partenza. Toro 8, III, destra. 78447NN

**CAMERA per 1 persona 900; matrimoniale faggio cotto 1400; frassino 1600; altra esposta 1800, Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero.** 1600 NN

**CAMERA** matrimoniale porte piene 2300; camera pranzo lussuosa 2400; salotto imbottito 1100 in poi. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1600 NN

---

Nella notte del 30 corrente, colta da improvviso male, venne a mancare all'immenso affetto del figlio

# Virginia ved. Brocchi nata Brocchi

Danno il triste annuncio della dolorosa perdita di questa madre, esempio d'ogni virtù, il figlio GIORGIO, il fratello GINO assieme al figlio PINO ed i parenti tutti.

I funerali della cara Estinta avranno luogo mercoledì 1.o agosto, ad ore 9, partendo dalla via S. Lazzaro N. 2 per la chiesa, indi al Camposanto.

Trieste, 31 luglio 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

---

Addì 30 corrente spegnevasi serenamente a Zara, l'adorata indimenticabile

## ANASTASIA MIRCOVICH

nata COSTAURA - BOXIN

Il marito **GRAZIA**, i figli cap. **GIOVANNI** con la moglie **RITA**, **BRUNO**, **GRAZIA** e la nuora ved. **ESTER** ed i parenti tutti ne danno l'annuncio.

Zara - Trieste, 31 luglio 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta

---

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che partecipando ai funerali, come pure coll'invio di fiori od in altre varie guise vollero onorare la memoria del suo amatissimo Capo

## GIOVANNI NEGODI

Speciali ringraziamenti vadano alla spett. **Società Alti Forni, agli impiegati** della stessa, nonchè al **signor barone de Rinaldini.**

FAMIGLIA NEGODI

---

**CAMERA** pranzo, credenza, stipo, tavolo, 6 sedie, vendonsi. Malcanton 7 I, sinistra. 8879 NN

**CAMERA** matrimoniale nuova, con suste, 1200; materassi lanetta 70; crine 60, altri mobili vendo. Fonderia 10 magazzino (Piazza Ospitale). 78453 NN

**CREDENZA** fina, tavolo, poltroncine vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78372 NN

**CUCINA** signorile, marmi, vendo qualunque prezzo. Falegname Cologna 60. 47011 NN

**CUCINA** 7 pezzi, 2 marmi 600, letti con susta 140, grande occasione. Viale Regina Elena 15. 46938 NN

**CUCINA** ottimo prezzo vende falegname via della Guardia 14. 46993 NN

**DIVANILETTO**, ottomane speciali con materasso vendonsi. Tappezziere Feriancich, Maurizio 9. 73464 NN

**MOBILI** vendo. Via Belpoggio n. 6, V p. 78414 NN

**MUSICA**, spartiti, studi e mobili vendonsi. Via Lazzaretto vecchio n. 37, portinaio. 47003 M

**PARTITA** sedie pieghevoli, ottimo stato, acquisterebbesi occasione. Via Pondares 15. 47042 NN

**PIANINI** nuovi e d'occasione, vendita rateale. Boesendorfer 800. Riosa, Mazzini 44. 78455 NN

**PIANINI** nuovi, germanici, mogano e neri, lire 3600; mezzacoda 800, straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

**PIANINI**, pianoforti, armoniums, autopiani «Steinweg Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità n. 16. 1735 NN

**PIANINO**, piano, vendonsi noleggiansi causa trasferimento. Ventisettembre 31 III. 78411 NN

**STANZA** da pranzo vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 47007 NN

**UFFICIO** completo salottino Zimini, macchina scrivere, tutto quasi nuovo vendesi. Corso Garibaldi 18. 47038 NN

### Commercio ed industria

*cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O*

**A A. DOVE** si trovano le più solide, moderne, piacevoli calzature per signore, signori, ragazzi, bambini, ai prezzi più bassi di Trieste??? Solamente alla Calzoleria Triestina, G. Carducci 21. 17572 O

**SOLTANTO** 5 giorni questi prezzi! Casa confezioni e mode via Battisti N. 12: Giarrettiere 2.50, bretelle 4.50, cravatte in seta 4.50, mutande 8, pigiama bellissimi 45, giacca casa finissima 60, giacca in chenilia finta moderna 60, pigiama fiorato 80, pigiama in rigo collo seta 80, gilet per donna 50, pigiama tela-seta 90, cappa in chenilia 140. Soltanto 5 giorni questi prezzi. 17770 O

**ROMANZI** italiani, Francesi, tedeschi, inglesi. Biblioteca circolante, Spiridione 1. 78377 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P*

**AGENTI** conosciutissimi agricoltori, lautoguadagno continuo, cercansi. Boger, Fiori Chiari 16, Milano. 5646 P

**INTRODUTTORI** prodotto importantissimo, tutto Veneto, assumiamo. Stipendio 450 mensili. Provvigione. Esigesi cauzione. Sirene, S. Egidio 5, Verona. 17764 P

**PIAZZISTA** carta impacco cerca ditta seria. Cassetta 17754 P, Unione Pubblicità. 17754 P

**PIAZZISTE** vendita abiti donna, bambini, forte provvigione, cerco per grandi città. Scrivere cassetta 6 C, Unione Pubblicità Venezia. 5645 P

**RAPPRESENTANTE** cercasi vendita formaggio Fiore sardo, Pecorino romano, Sardegna. Agus, Campania 7, Milano. 5644 P

### Automobili, biciclette e sports

*cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q*

**AUTO** 509 noleggio, lire 1.30 chilometro, per 2-3 mesi forfait, prezzi convenienza. Garage Carducci 36. 78416 Q

**AUTOMOBILE** vendesi o scambiasi con negozio caffè, merce o casetta saldo prezzo. Indirizzo Piccolo. 46992 Q

**BICICLETTA** passeggio Durkopp seminuova vendesi. Piazza Borsa 2, V piano. 46964 Q

**BICICLETTA** mezzacorsa, perfetto stato, vendesi occasione. Via Romagna 36, I. 78373 Q

**CARBURATORI** «Cozette» i migliori del mondo. 15 giorni prova senza obblighi. Autorimessa Sport, via R. Zovenzoni 5, telefono 43-94. 49963 Q

---

# GIOVANNI JURICH

trattore, d'anni 54

spegnevasi quest'oggi, dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione.

L'addoloratissima consorte **SIMEONA nata GRUBISICH**, la figlia **NEDA**, i fratelli, i suoceri, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno mercoledì 1.o agosto, ad ore 16.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 31 luglio 1928 - VI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

---

La **Ditta G. TARABOCHIA & C.** compie il doloroso ufficio di annunciare il decesso, avvenuto stanotte, di

# Francesco Moretto

che per oltre quarant'anni, dimostrando il più vivo e sincero attaccamento all'azienda, prestò con abnegazione degna di miglior encomio l'opera sua di fattorino.

Dell'Estinto serberà ognora ricordo riconoscente.

Trieste, 31 luglio 1928 - VI.

---

Addì 9 corrente, dopo lungo soffrire, spirò la nostra adorata

# MARIA FONDA

Il dolente marito **ITALO**, in unione alle famiglie **FONDA, MLEKUS, RUZZIER, BASSICH, CALAPRICE, de SCORDILLI**, dà l'annuncio ai parenti e conoscenti.

Per espresso desiderio della defunta, la salma venne tumulata ieri.

Trieste, 1.o agosto 1928.

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

---

Quest'oggi, all'età di anni 30, fu rapito da crudel destino all'affetto dei suoi cari, l'amatissimo

# GIOVANNI PACOR

Affranti da indicibile dolore, gli accasciati genitori **GIOVANNI** e **LUCIA**, i fratelli **GIACOMO, MARIO, GIUSEPPE**, gli zii, le zie e parenti tutti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì li 2 agosto, alle ore 10, partendo dalla via Coroneo N. 37.

Trieste, li 31 luglio 1928 - Anno VI.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

---

RINGRAZIAMENTO

Profondamente riconoscente, la sottoscritta ringrazia sentitamente tutte le Autorità, Enti e gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria dell'indimenticabile

# ESTINTA

Speciali grazie vadano alla R. Scuola industriale e all'Istituto per il promovimento delle industrie in Gorizia, ai RR. Corsi merletti di Idria e Chiapovano, alla Direzione, ai signori impiegati ed al corpo degli ufficiali della Società di Navigazione Cosulich.

Famiglia PENSO

---

**CERCASI** noleggio rimorchio portata 40 quintali, oppure a due ruote 30 quintali anche tratterebbesi per acquisto. Offerte cassetta 2936 Q, Unione Pubblicità. 2936 Q

**MOTO** Zenith la famosa macchina vincitrice d'ogni corsa, ultima brillante vittoria domenica 29 luglio sul circuito di Redipuglia, arrivando 1.a assoluta, guidata dal sig. concittadino Giacomo Besednjak. 47046 Q

**MOTO** Zenith nuovi, splendidi modelli, turismo e corsa, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento. Commerciale 7. 47045 Q

**MOTOCICLETTA** B. S. A. 5 HP, ottimissimo stato vendesi occasione. Ventisettembre 17, negozio chincaglie. 78430 Q

**MOTOCICLETTA** Bianchi 5 HP vendesi occasione. Buchbinder Ventisettembre 17. 78431 Q

**MOTOCICLETTA** Bianchi 175 cm. come nuova vendesi occasione. Garage Coroneo 19. 47041 Q

**MOTOCICLO** 4 tempi, altra bicicletta vendesi. Via Paolo Diacono 7. 78387 Q

**MOTOSIDECAR** Excelsior 7 HP, altra 4 vendonsi occasione. Gretta di Sopra 236, Fragiacomo. 46972 Q

**O. M.** spinta 469, scambio con 509 o vendo anche a rate 500 mensili. Indirizzo Piccolo. 469991 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R*

**A. VENDESI** piccola cartoleria avviata causa partenza. Via Udine 57. 47032 R

**ACCADEMICO** statale stabile cerca 800 lire forte interesse, buona garanzia. Cassetta 17747 R, Unione Pubblicità. 17747 R

**AUTORIZZATO** tratta mutui ipotecari anche commercianti, interesse 6%, ammortamento 25 anni. Interesse 8% compresa ricchezza mobile, estinzione anni 6 rate semestrali a datare dal 18.o mese dopo incontrato il mutuo, cambiale iscritta. Richieste: Cassetta 17769 R Unione Pubblicità. 17768 R

**BOTTEGA** da barbiere ottima posizione, reddito garantito, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 78428 R

**MACCHINARI** usati, officine complete, caldaie, rottami di ferro e metalli, acquistansi pagando prezzi massimi. Via del Bosco 6, Snidersich. 78404 R

**MUTUO** 6-10 mila, interesse 10 per cento su automobile, più forte garanzia cercasi. Cassetta 17745 R. Unione Pubblicità. 17745 R

**NEGOZIO** avviato materiale elettrico, ciclistico, officina vende Arces, Gradisca. 17767 R

**PICCOLA** industria lucrativa cederebbesi settembre. Seri riflettenti scrivano cassetta 17742 R, Unione Pubblicità. 17742 R

**RISTORANTE** bene conosciuto, vista mare, vendesi. Rivolgersi agenzia Droos, via S. Nicolò 1. 46976 R

**SOCIO** cercasi scopo sviluppo industria vini, birra ecc. Presentarsi dalle 9-11 dalle 13-15 indirizzo Piccolo. 78432 R

**STUDIO** fotografico moderno, bene avviato, cedesi per circostanze di famiglia. Fratelli Pullio, Cormons. 17763 R

### Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S*

**A A A. CASA** vendesi. Via Giacomo Ciamician 11, II p. 8677 S

**QUARTIERE** tre stanze, camerino, bagno, cucina, comfort, tutto mobiliato, esente tasse 25 anni, vendesi. Visitare entro giovedì ore nove. Settefontane 43, portinaia. 35963 S

**VILLA** in campagna, con terreno, condizioni vantaggiose vendesi. Indirizzo al Piccolo. 78398 S

### Alberghi e stazioni climatiche

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T*

**A** Grado pensione Aurora, alloggio, vitto completo, servizio, tenda, bagno, tassa cura 33 lire giornaliere. 77902 T

**ALBERGO** «Salon» Piano d'Arta. Completamente rimesso a nuovo. Camere arieggiate e munite di ogni comfort. Trattamento familiare. Prezzi modici. 17762 T

**BARCOLA.** Affittasi camera matrimoniale. Indirizzo Piccolo. 78371 T

**PORTOROSE.** Pensione completa 22; quartieri 2 stanze, cucina affittansi prezzi modicissimi. Rivolgersi Urlini, oreficeria Ponte Fabbra. 78445 T

**PORTOROSE** casetta al mare, camera con tre letti, cucina, accessori, tutto mobiliato, proprio bagno, affittansi prezzo conveniente. Viale R. Elena 11, portineria. 14440 T

### Diversi

*cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V*

**A. A. PANTOFOLE** da viaggio, di comodità, scarpe per signore anziane in brunello, pelle trovansi in enorme assortimento alla Calzoleria Uberti, Muratti n. 1. 17572 V

**A. A. SANDALI**, indistruttibili, tutte le misure prezzi più bassi di Trieste trovansi alla Calzoleria Triestina, Carducci n. 21. 17572 V

**OSTETRICA** Emerschitz Sbaizero, premiato autorizzato accoglimento gestanti, assistenza medica, comfort moderno, retta giornaliera lire 25. Via Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria. Telefono interurbano 2064. 46681 V

**TINGE** prontamente qualsiasi calzatura, scarpette signora tutte le tinte. Primo stabilimento calzature Cinelli, via Malcanton 9. I filiale: S. Giacomo, via del Rivo 24; II filiale: piazza Ospedale 3. 342 V

---

# „T.” „G.” „L.”

Grande romanzo inedito di Henry Fontis e Jean Richard

Proprietà letteraria — -6- — Riproduzione vietata

**Riassunto delle prime appendici**

Alberto Dario, di cui si è saputo il nome per caso, sembra un giovane alquanto misterioso. Preso alle cinque il consueto cocktail in un bar della rue Royale, percorsa la via Maddalena, si ferma davanti a petali di rosa sfogliati sull'asfalto. Ritorna sui suoi passi: compra da un venditore girovago una cartolina su cui sta scritto: «E' arrivato, o meglio, ha inviato qualcuno», e dalla fioraia alcuni garofani. Essi celano il biglietto con l'indicazione: «9, rue Palatine».

Va quindi alla trattoria del «Piccolo Cosmo», dove avviene un curioso scambio di tovaglioli col vecchio «Papà Bordier» ed accetta l'invito del pittore Laroche di andare a teatro con lui.

Papà Bordier, invece, va proprio al n. 9 di rue Palatine. Ivi Genoveffa Audoin e sua madre attendono il ritorno di Giorgio, ufficiale di marina. Sono con loro alcuni amici, tra cui Germana Robert, compagna di lavoro di Genoveffa, e Raoul Marignac, che si è presentato come amico di Giorgio, ed è stato da lui invitato.

Per ingannare l'attesa, s'inizia animata discussione spiritica, e Marignac propone un esperimento. Si rivolge perciò a Germana, la più calma tra i presenti.

---

— Volete avere fiducia in me, signorina? Vi assicuro che non correte nessun pericolo.

— Non ho affatto paura, signore — rispose la ragazza. — Vi prevengo solamente che sono molto ignorante in questa materia.

— Ciò non ha importanza. Occorre però che si spenga la luce.

— Evidentemente l'oscurità è necessaria alla preparazione dei fenomeni — brontolò Bordier allorquando Langlois, dopo aver consultato con lo sguardo la signora Audoin, girava il commutatore immergendo così il salotto nella più fitta oscurità.

— Questi scherzi mi piacciono poco! — mormorò Davricourt.

— Se si potesse sapere dove si trova Giorgio! — esclamò Genoveffa.

Marignac non rispose. Nessuno si muoveva. Vi fu qualche minuto di profondo silenzio, poi si potè percepire un leggero sospiro prodotto dalla respirazione oppressa di Germana.

La voce dell'ufficiale ferma, impressionante, ruppe ad un tratto il silenzio di tomba.

— Avete capito che cosa ha domandato la signorina Audoin?

— Sì! — rispose Germana con una voce stanca e flebile.

— Dov'è suo fratello?

— Non lo so... Non lo vedo.

— Vi abbisogna qualche cosa per aiutarvi a vedere?

— Sì... la vostra mano.

— Eccola.

Vi fu di nuovo un istante di silenzio, poi Germana riprese:

— «Perchè lo chiamano Giorgio Audoin?».

— Cosa dite?

— «Giorgio Audoin... non è il suo nome».

Nell'oscurità si udì la madre esclamare:

— Che stupidaggine!... Accendete la luce, Langlois.

— Aspettate — comandò Marignac.

— Vedo benissimo la persona che mi avete domandato... proseguì Germana — ... Ma essa non si è sempre chiamata Giorgio Audoin... In altro tempo... oh! come siamo lontani... là, dove sono, gli si dava un titolo glorioso....

— Dove siete in questo momento? — domandò l'ufficiale.

— In Egitto.

— Ai nostri giorni?

— Oh! no... Sono in una sala riccamente decorata... una donna... una regina, mostra un papiro a suo figlio... E' un fanciullo di sedici anni... e Amenophis, è Giorgio...

Nell'ombra s'intesero delle risate soffocate. Davricourt e Bordier non potevano contenere la loro ilarità.

Ma Germana continuava:

— Egli ascolta attentamente ciò che gli dice sua madre... Gli dà delle spiegazioni sul papiro che tiene in mano... Gli legge ciò che è scritto sul papiro.

— Udite questa lettura?

— Sì.

— Leggete ad alta voce con questa donna.

— Ecco: «A mio figlio, al futuro re del Mondo, padrone della Forza e della Luce... Per ottenere e mantenere l'onnipotenza su questa terra, bisogna andare....»

In quell'istante, la finestra del salotto s'aprì violentemente; qualcuno nella stanza gettò un grido. Vi fu un momento di smarrimento, poi la luce, accesa da Langlois, inondò il salotto.

Germana Robert giaceva distesa inanimata sul tappeto.

## IV

## T - G - L

Alle nove precise, Chaillé entrava nel suo ufficio al commissariato del Lungo Senna dell'Orologio. Notando un'agitazione inconsueta fra il personale, stava per chiederne la causa, quando un impiegato prevenne la sua domanda, dicendogli che era stato telefonato dall'amministrazione del museo del Louvre, per reclamare d'urgenza il commissario.

— Sapete di cosa si tratta?

— No, signore. Ma, mi è stato detto che è accaduto qualcosa di molto grave.

— Bah! Ancora un furto... la stampa si solleverà... Durieux, venite con me. E' inutile far aspettare quei signori che saranno molto seccati!

Chaillé e il suo segretario uscirono dall'ufficio. Parlando della tempesta, estremamente violenta, che aveva imperversato su Parigi per tutta la notte, essi giunsero al Louvre. Traversarono il passaggio che conduce alla gran corte del palazzo e, scorgendo un guardiano del museo, il commissario gli si avvicinò.

— Dov'è la direzione? Io sono il commissario di polizia del quartiere e sono chiamato qui d'urgenza.

— Entrate là, signor commissiario, e troverete il signor Naudet, il direttore, che è arrivato in questo momento.

Chaillé e Durieux passarono per una porta, che il guardiano aprì davanti a loro, e si trovarono nel museo dell'antichità egiziane.

Al rumore ch'essi provocarono entrando, un uomo si staccò da un gruppo che era in fondo alla sala e si avvicinò a loro presentandosi come il direttore. Chaillé declinò le sue qualità.

— Vogliate seguirmi, per cortesia — invitò Naudet.

— Che cosa è accaduto?

Il direttore, assai commosso, non rispose subito. Giunto all'estremità della galleria, senza far parola, mostrò al commissario un guardiano del museo steso bocconi al suolo.

— Una disgrazia?... Un delitto?... — interrogò Chaillé.

*(Continua)*